			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;	X	
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio	X	
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile	X	
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi	X	
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere	X	
			Tutela e valorizzazione delle cave di Taurisano e acquarica del capo Infrastrutturazione dell'area annessa alle cave (Acquarica del Capo – Taurisano) Si vogliono recuperare le antiche cave integrandole nel tessuto urbano con una serie sistematica di opere di collegamento infrastrutturale e di servizio al tessuto urbano esistente		X
			Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Acquarica ed eliminazione delle barriere architettoniche	X	
			Riqualificazione di una Masseria di proprietà pubblica per lo sviluppo dell'accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale		X
			Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal castello medievale, il complesso storico Gelsorizzo, Palazzo Villani, la Chiesa Madonna del Panetti e dalle aree di pertinenza		X
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi,	X	
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano		X
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico		X
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili		X
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale		X
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza	X	
PRESICCE	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	PIRP Presicce (ammesso e non finazianto)	Opere di urbanizzazione primaria e socondaria	X	
	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)	Il progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.		X

	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Percorso attrezzato per attività motorie e sportive in aree verdi urbane	Recupero di tre aree verdi urbane in percorso attrezzato ed in aree attrezzate per lo svolgimento di attività sportive, socio-culturali e di aggregazione	X	
	Piano di promozione	Networked Cultural Heritage Discoverer			X
	Edifici	Restauro dell'ex convento dei padri riformati – lotto di completamento			X
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.	X	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;		X
			Il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;		X
			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;	X	
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;	X	
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio	X	
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile	X	
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi	X	
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere	X	
			Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Presicce ed eliminazione delle barriere architettoniche	X	
			Interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza		X
			Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal Palazzo Ducale, il convento dei Celestini e dalle aree di pertinenza		X
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi	X	
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano		X
			Azioni di messa in sicurezza dei centri storici e di risanamento ecosostenibile di aree estrattive dismesse		X
			Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);		X
			Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici	X	

			all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap		
			Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)	X	
			Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano		X
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico		
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili		
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale		
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza	X	
TAURISANO	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)	Il progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.	X	
	Rigenerazione urbana	Sistemazione strade rurali di Taurisano			X
	Borghi	Riqualificazione Piazza Castello e centro antico			X
	Rigenerazione urbana	Struttura polifunzionale per attività sportive, ricreative e culturali			X
	Rigenerazione urbana	Struttura residenziale per anziani			X
	Edifici	Completamento, restauro e recupero funzionale biblioteca comunale			X
	Castelli	Completamento, restauro e recupero funzionale palazzo ducale – sede municipale			X
	Edifici	Museo della civiltà contadina		X	
	Paesaggio della pietra	"Paesaggi di pietra": censimento, tutela e valorizzazione.		X	
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.	X	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;		X
			il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;		X

			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riiqualificazione della segnaletica urbana;	X	
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e i' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;	X	
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio	X	
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile	X	
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi	X	
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere	X	
			Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Presicce ed eliminazione delle barriere architettoniche	X	
			Interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza		X
			Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal Palazzo Ducale, il convento dei Celestini e dalle aree di pertinenza		X
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi	X	
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano		X
			Azioni di messa in sicurezza dei centri storici e di risanamento ecosostenibile di aree estrattive dismesse		X
			Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);		X
			Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap	X	
			Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)	X	
			Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano		X
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico		
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro		

			(Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili		
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale		
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza	X	
			Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.	X	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;		X
			In merito alla proposta di valorizzazione del patrimonio storico e culturale, in questa prima fase, l'Ufficio intende intervenire sui maggiori attrattori turistico – culturali dell'area identificabili nei suoi principali Castelli. Gli interventi sono alla base della realizzazione di una rete che coniughi il recupero di importanti testimonianze ad innovative forme di gestione capaci di attivare nuove economie.		
UGENTO	Rete dei Castelli del Sud Salento - PII	Piano di valorizzazione del patrimonio storico – culturale/rete dei castelli	UI progetti componenti il presente pacchetto sono stati selezionati in base al valore storico artistico ed alla rilevanza turistica delle località. Attenzione è stata posta anche alla previsione di modelli innovativi di gestione volti alla sostenibilità dell'intervento. L'impostazione descritta prende le mosse dai criteri di selezione della linea di intervento 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia. Il pacchetto integrato così composto e proposto verrà successivamente collegato ad azioni di recupero, valorizzazione e promozione degli altri beni culturali di rilievo – in logica di sistema – all'interno della quale i castelli potranno svolgere funzioni di contenitori culturali, di strutture ricettive di pregio e di servizi al turista. Il sistema dei castelli, unito a quello dei palazzi, edifici storici, aree archeologiche , chiese, cripte bizantine, costituisce la parte preponderante e di gran lunga più interessante del patrimonio storico – culturale del territorio del su Salento. La creazione di una filiera culturale integrata abbinata alla previsione di modelli gestionali innovati ed ad una forte azione di promozione consentirà un posizionamento competitivo del Salento rispetto ai flussi internazionali di turismo culturale. La numerosità delle progettazioni pervenute mostra un quadro complesso delle esigenze del territorio in tema di recupero del patrimonio storico ed architettonico che necessariamente deve essere analizzato alla luce dell'impianto programmatorio della Regione Puglia in merito ai beni culturali. Pertanto, al fine di predisporre una proposta organica che veda un maggiore coinvolgimento dei comuni interessati, l'Ufficio ritiene necessario un periodo ulteriore di sessanta giorni (2 – 6 mesi).		X
	Aree protette - PNR Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Interventi finalizzati alla riqualificazione e alla fruizione sostenibile ai fini turistici del sistema dei bacini e dei canali.	Riqualificazione e la fruizione ecocompatibile del sistema dei bacini e dei canali compresi tra le località Torre San Giovanni e Torre Mozza: " rimozione dei cordoni in cemento lungo gli argini dei canali, realizzazione di staccionate in legno lungo gli argini e le sponde dei canali, rifacimento spondale di alcuni tratti dei bacini bianca ed ulmo con rimozione del massetto in cemento, realizzazione di cartellonistica informativa in legno, realizzazione di capanni in legno per l'osservazione della fauna acquatica dei bacini, acquisto di aree paludose a canneto che circondano i bacini, rinaturalizzazione di tali aree paludose atrraverso il loro parziale allagamento, predisposizione di cartellonistica informativa in braille, realizzazione di "Sentieri Naturalistici" pensati e progettati per le persone con ridotte capacità motorie o sensoriali".	X	
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	PIRP Ugento (ammissibile e non finanziato)	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	X	
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Contratto di Quartiere II "Terra delle Aie" Ugento	Progetto di 57 alloggi nell'area "167" e riutilizzo di un isolato nel centro storico a servizi e verde pubblico, con tecniche di edilizia sperimentale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria)	X	

	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Contratto di Quartiere II estensione Ugento (Marina San Giovanni)	Riqualificazione del tracciato viario lungomare – Riqualificazione del Lungo Mare di Piazza del Porto (intervento 1)	X	
	Interconnessione a supporto delle aree naturali	Parcheggio di interscambio	Realizzazione di un'area da destinare a parcheggio pubblico con funzione d'interscambio tra modalità su gomma e modalità sostenibile. Comune di Ugento		X
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Connessioni di mobilità lenta Ugento.	L'intervento prevede due connessioni territoriali ferro – ciclo. La prima di collegamento dalla stazione ferroviaria di Racale, passando nel centro storico di Racale, proseguendo per Alliste e lambendo la zona interessata dal PIRP, attraverso un percorso di strade di campagna arriva sulla litoranea, dove incontra CY.RO.N.MED. La seconda di collegamento dalla stazione di Taviano, passa dall'area interessata del PIRP e proseguendo attraverso strade di campagna, si collega a CY.RO.N.MED. nelle vicinanze di Torre Pizzo.		X
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Connessioni di mobilità lenta Ugento.	L'intervento prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.		X
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Riqualificazione urbana ed attrezzamento del lungomare e della piazza del porto	L'intervento prevede il recupero dei principali luoghi di attrazione di Torre San Giovanni, il lungomare che si snoda lungo tutta la costa della marina di Ugento, prospiciente il centro urbano della frazione e la piazza del porto antistante l'approdo turistico esistente.	X	
	Aree protette – PNR Parco Naturale regionale "Litorale di Ugento"	Realizzazione di una rete sentieristica nel Parco di Ugento ai fini della sua tutela e valorizzazione	Individuazione e realizzazione di una rete di sentieri naturalistici e culturali nel Parco di Ugento attraverso la delimitazione con staccionata e realizzazione di passerelle e ponticelli in legno. Realizzazione di cartellonistica informativa in legno. Realizzazione di aree di sosta attrezzate con panchine e tavolini in legno. Realizzazione di materiale informativo cartaceo e multimediale inerenti i percorsi. Predisposizione e sistemazione di cartellonistica informativa in braille. Realizzazione di "Sentieri Naturalistici" pensati e progettati per le persone con ridotte capacità motorie e sensoriali. Realizzazione di video guide con il linguaggio accessibile ai non udenti, gratuitamente scaricabili dai portali internet delle aree protette. Tali filmati saranno compatibili con i formati degli ipod e dei telefonini.	X	
	Aree Protette – PNR Parco Naturale regionale "Litorale di Ugento"	Mobilità sostenibile nel Parco	Acquisto di aree agricole nel parco e nella zona preparo da attrezzare a parcheggi. Realizzazione di piani della mobilità sostenibile e studi di fattibilità mirati all'ottimizzazione dei servizi di trasporto pubblico e alla promozione delle forme di mobilità collettiva in un'ottica di sostenibilità ambientale. Realizzazione di infrastrutture e acquisto di mezzi idonei a sostenere politiche ed interventi di mobilità sostenibile nel Parco.	X	
	Piano di sviluppo del sistema portuale Salentino e del turismo nautico - PII	Realizzazione del porto turistico in Torre San Giovanni	L'intervento sul porticciolo turistico esistente, ha l'obiettivo di : riqualificare l'area portuale, realizzare un approdo sicuro e di facile accessibilità; aumentare la dotazione; incrementare il flusso turistico; raggiungere una connessione ottimale. Tale obiettivo sarà raggiunto mediante l'ampliamento del molo foraneo, la realizzazione di pontili fissi e galleggianti e la costruzione di parcheggi, edifici portuali ed impianti.		X
	Interconnessione a supporto delle aree naturali	Parcheggi, parco attrezzato, servizi collettivi, carniera verde, accessibilità al litorale ai diversamente abili	L'intervento è finalizzato ad una azione integrata di riqualificazione ambientale e sociale. Si basa su analisi approfondite delle attuali condizioni di degrado ambientale, urbano, insediativo e di disagio dei fruitori della località turistica. Si propone: valorizzazione ambientale della fascia costiera, omogeneizzazione dei parcheggi pubblici, filtro verde fra zona litorale e zona urbanizzata (parco attrezzato – cerniera con macchia mediterranea), riqualificazione di arre degradate (con destinazione a servizi collettivi), accessibilità alle spiagge a soggetti diversamente abili.	X	
	Interconnessione a supporto delle aree naturali	Sistemazione e parcheggi e servizi di aree a supporto del porto esistente	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di parcheggi e servizi per il porto esistente. Riqualificazione di aree demaniali e private finalizzate alla realizzazione di servizi per il porto esistente (informazioni, servizi di manutenzione, ecc)		X
	Aree protette – PNR Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Valorizzazione del patrimonio culturale del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento": la realizzazione di un eco-museo	Creazione dell'ecomuseo del Parco di Ugento, realizzazione di studi e applicazione di nuove tecnologie mirate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Parco, attività di promozione della identità locale, realizzazione di reti sociali (Social network) tra tutti i portatori di interesse del Parco e la cittadinanza ugentina		X
	PII – Rete dei Castelli del Sud Salento	Restauro e recupero alla fruizione pubblica del castello di Ugento	L'intervento prevede il consolidamento strutturale dell'intero organismo, nella considerazione dei dissesti e delle debolezze riscontrate e delle diverse situazioni e fasi costruttive.		X

	Aree protette – PNR	Tutela e riqualificazione della costa e utilizzo dello spazio retrodunale e del bacino di bonifica	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di opere di tutela della linea di spiaggia gradualmente insediata da fenomeni erosivi. Ricucitura del cordone dunale con sistemi naturali ed artistici di stabilizzazione della struttura dunale. Riqualificazione della zona retrodunale con interventi di consolidamento e rinverdimento. Riutilizzo del vecchio bacino di bonifica da adibirsi a struttura sportiva e per lo svago (pesca sportiva – gare agonistiche ecc.)	X	
	Aree protette – PNR	Riutilizzo del bacino di bonifica con realizzazione di porto canale per imbarcazioni leggere	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un porto canale per imbarcazioni leggere nel bacino di bonifica e la sistemazione dei canali di bonifica per renderli navigabili.		X
	Rigenerazione urbana	Riqualificazione urbana di largo San Nicola, via Messapica e Piazza Immacolata, in Ugento		X	
	Rigenerazione urbana	Riqualificazione urbana di Piazza Regina Elena, in Gemini		X	
	Aree archeologiche	Tutela e valorizzazione dell'area archeologica in località "Artanisi" ad Ugento			X
	Aree archeologiche	Tutela e valorizzazione del parco archeologico in località "Crocefisso" ad Ugento			X
	Piano di promozione Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Creazione di un marchio territoriale per l'agricoltura biologica nel Parco di Ugento			X
	Aree naturali	Tutela e riqualificazione della costa e utilizzo dello spazio retrodunale e del bacino di bonifica in Torre Mozza e Lido Marini		X	
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritte da: Largo San Nicola, Via Giuranna, Via Ripamonti, Corso Garibaldi e Via Messapica. comparti intorno alle Piazza Immacolata e Piazza Italia in Ugento ed a Piazza Regina Elena a Gemini Eliminazione dei fattori di degrado attraverso azioni di valorizzazione e riqualificazinone del Parco Pubblico con Centro di socializzazione in Gemini	X	
			la riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico		X
			; il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;		X
			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riiqualificazione della segnaletica urbana;	X	
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;	X	
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio	X	
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile	X	
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi	X	
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere	X	
			Servizio di navetta ecologica urbano con le aree di costa realizzazione del servizio di trasferimento dalle aree di scambio e dal centro urbano alle aree di	X	

			balneazione e di fruizione costiera (trenino, navetta elettrica, mezzi a basso impatto)		
			Riqualificazione delle fasce costiere di Torre San Giovanni,realizzazione parcheggi in aree arretrate pericostiere, accessi al mare; eliminazione delle barriere architettoniche,		X
			Interventi leggeri di riqualificazione dell'area Portuale e miglioramento dei servizi a terra		X
			Riqualificazione, valorizzazione, ed eliminazione delle barriere architettoniche, delle piazze e corti del centro storico di gemini e Ugento	X	
			Riqualificazione ambientale di nuovi nodi della rete ecologica individuati nella riqualificazione ambientale di aree dismesse		X
			Riqualificazione ambientale di nuovi nodi della rete ecologica individuati nella riqualificazione ambientale di aree dismesse		X
			Realizzazione di nuovi nodi della rete ecologica attraverso la riqualificazione ambientale di aree dismesse		X
			Realizzazione di un porticciolo per barche a vela in Torre Mozza, località bacino Spunderati Sud	X	
			Intervento di ristrutturazione con trasformazione di una proprietà comunale in Ostello della Gioventù	X	
			Servizio di navetta ecologica urbano con le aree di costa realizzazione del servizio di trasferimento dalle aree di scambio e dal centro urbano alle aree di balneazione e di fruizione costiera (trenino, navetta elettrica, mezzi a basso impatto)		X
			Restauro, recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Ugento Chiesa delle Benedettine – aula consiliare		
			Valorizzazione del circuito dei beni culturali: Chiesa di San Biagio, Chiesa Santa Potenza, Madonna del Rosario		
			Valorizzazione dei Menhir (Gemini)		
			Scavo restauro e valorizzazione turistica del circuito murario di età messapica di Ugento del Sito archeologico nei pressi del Faro (Torre San Giovanni	X	
			Progetto per un ecomuseo diffuso nella zona di S. Antonio Crocefisso e Cuppelle.	X	
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi		X
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano	X	
			Interventi di difesa e risanamento dei litorali e di realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità;		X
			Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);		X
			Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap	X	
			Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)	X	

			Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano	X	
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico	X	
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili	X	
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale	X	
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza	X	

PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI CONTENUTI NEL PS DI AREA VASTA SALENTO 2020

CLASSIFICATI SECONDO L' ASSE VII DEL P.O. FESR 2007/2013

COMUNE	PACCHETTO	PROGETTI	DESCRIZIONE
ACQUARICA DEL CAPO	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Contratto di Quartiere II Acquarica del Capo	Il progetto preliminare è riferito alle opere che intende realizzare il Comune di Acquarica del Capo nell'ambito del Contratto di Quartiere II – Epifanio Coletta. Il Comune intende eseguire interventi funzionale su due edifici di sua proprietà e sulle opere di urbanizzazione primaria di via E. Coletta. Intervenendo sui due edifici di proprietà comunale e sulle opere di urbanizzazione primaria, l'Amministrazione Comunale punta alla riqualificazione dell'intero quartiere, assumendo un ruolo trainante, cercando di risvegliare l'interesse dei privati per il quartiere. In particolare gli interventi riguardano: • Recupero e completamento delle opere di urbanizzazione primaria di via E. Coletta; • Recupero funzionale e ristrutturazione edilizia dell'edificio di proprietà comunale adibito a casa di riposo per anziani; • Recupero dell'unità abitativa al piano primo di un edificio comunale da destinare a particolari categorie sociali.
	Edifici	Riqualificazione ambientale, consolidamento statico, recupero e restauro del complesso storico "Celsorizzo"	
	Borghi	Riqualificazione, valorizzazione delle piazze e corti del centro storico	
	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)	Il progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Della Repubblica, via Epifanio, Piazza Roma, vico Don Bosco, all'interno del quale ricade Piazza Municipio e Piazza S. Carlo
			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere
			Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Acquarica ed eliminazione delle barriere architettoniche
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi,

			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
PRESICCE	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	PIRP Presicce (ammesso e non finaziato)	Opere di urbanizzazione primaria e socondaria
	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Percorso attrezzato per attività motorie e sportive in aree verdi urbane	Recupero di tre aree verdi urbane in percorso attrezzato ed in aree attrezzate per lo svolgimento di attività sportive, socio-culturali e di aggregazione
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.
			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere
			Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Presicce ed eliminazione delle barriere architettoniche
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi
			Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap
			Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
TAURISANO	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)	Il progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.
	Edifici	Museo della civiltà contadina	
	Paesaggio della pietra	"Paesaggi di pietra": censimento, tutela e valorizzazione.	
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.

			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere
			Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Presicce ed eliminazione delle barriere architettoniche
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi
			Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap
			Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
			Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.
UGENTO	Aree protette - PNR Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Interventi finalizzati alla riqualificazione e alla fruizione sostenibile ai fini turistici del sistema dei bacini e dei canali.	Riqualificazione e la fruizione ecocompatibile del sistema dei bacini e dei canali compresi tra le località Torre San Giovanni e Torre Mozza: " rimozione dei cordoni in cemento lungo gli argini dei canali, realizzazione di staccionate in legno lungo gli argini e le sponde dei canali, rifacimento spondale di alcuni tratti dei bacini bianca ed ulmo con rimozione del massetto in cemento, realizzazione di cartellonistica informativa in legno, realizzazione di capanni in legno per l'osservazione della fauna acquatica dei bacini, acquisto di aree paludose a canneto che circondano i bacini, rinaturalizzazione di tali aree paludose atrraverso il loro parziale allagamento, predisposizione di cartellonistica informativa in braille, realizzazione di "Sentieri Naturalistici" pensati e progettati per le persone con ridotte capacità motorie o sensoriali".
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	PIRP Ugento (ammissibile e non finanziato)	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Contratto di Quartiere II "Terra delle Ale" Ugento	Progetto di 57 alloggi nell'area "167" e riutilizzo di un isolato nel centro storico a servizi e verde pubblico, con tecniche di edilizia sperimentale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria)
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Contratto di Quartiere II estensione Ugento (Marina San Giovanni)	Riqualificazione del tracciato viario lungomare – Riqualificazione del Lungo Mare di Piazza del Porto (intervento 1)
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Riqualificazione urbana ed attrezzamento del lungomare e della	L'intervento prevede il recupero dei principali luoghi di attrazione di Torre San Giovanni, il lungomare che si snoda lungo tutta la costa della marina di Ugento, prospiciente il centro urbano della frazione e

		piazza del porto	la piazza del porto antistante l'approdo turistico esistente.
	Aree protette – PNR Parco Naturale regionale "Litorale di Ugento"	Realizzazione di una rete sentieristica nel Parco di Ugento ai fini della sua tutela e valorizzazione	Individuazione e realizzazione di una rete di sentieri naturalistici e culturali nel Parco di Ugento attraverso la delimitazione con staccionata e realizzazione di passerelle e ponticelli in legno. Realizzazione di cartellonistica informativa in legno. Realizzazione di aree di sosta attrezzate con panchine e tavolini in legno. Realizzazione di materiale informativo cartaceo e multimediale inerenti i percorsi. Predisposizione e sistemazione di cartellonistica informativa in braille. Realizzazione di "Sentieri Naturalistici" pensati e progettati per le persone con ridotte capacità motorie e sensoriali. Realizzazione di video guide con il linguaggio accessibile ai non udenti, gratuitamente scaricabili dai portali internet delle aree protette. Tali filmati saranno compatibili con i formati degli ipod e dei telefonini.
	Aree Protette – PNR Parco Naturale regionale "Litorale di Ugento"	Mobilità sostenibile nel Parco	Acquisto di aree agricole nel parco e nella zona preparo da attrezzare a parcheggi. Realizzazione di piani della mobilità sostenibile e studi di fattibilità mirati all'ottimizzazione dei servizi di trasporto pubblico e alla promozione delle forme di mobilità collettiva in un'ottica di sostenibilità ambientale. Realizzazione di infrastrutture e acquisto di mezzi idonei a sostenere politiche ed interventi di mobilità sostenibile nel Parco.
	Interconnessione a supporto delle aree naturali	Parcheggi, parco attrezzato, servizi collettivi, carniera verde, accessibilità al litorale ai diversamente abili	L'intervento è finalizzato ad una azione integrata di riqualificazione ambientale e sociale. Si basa su analisi approfondite delle attuali condizioni di degrado ambientale, urbano, insediativo e di disagio dei fruitori della località turistica. Si propone: valorizzazione ambientale della fascia costiera, omogeneizzazione dei parcheggi pubblici, filtro verde fra zona litorale e zona urbanizzata (parco attrezzato – cerniera con macchia mediterranea), riqualificazione di arre degradate (con destinazione a servizi collettivi), accessibilità alle spiagge a soggetti diversamente abili.
	Aree protette – PNR	Tutela e riqualificazione della costa e utilizzo dello spazio retrodunale e del bacino di bonifica	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di opere di tutela della linea di spiaggia gradualmente insediata da fenomeni erosivi. Ricucitura del cordone dunale con sistemi naturali ed artistici di stabilizzazione della struttura dunale. Riqualificazione della zona retrodunale con interventi di consolidamento e rinverdimento. Riutilizzo del vecchio bacino di bonifica da adibirsi a struttura sportiva e per lo svago (pesca sportiva – gare agonistiche ecc.)
	Rigenerazione urbana	Riqualificazione urbana di largo San Nicola, via Messapica e Piazza Immacolata, in Ugento	
	Rigenerazione urbana	Riqualificazione urbana di Piazza Regina Elena, in Gemini	
	Aree naturali	Tutela e riqualificazione della costa e utilizzo dello spazio retrodunale e del bacino di bonifica in Torre Mozza e Lido Marini	
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritte da: Largo San Nicola, Via Giuranna, Via Ripamonti, Corso Garibaldi e Via Messapica. comparti intorno alle Piazza Immacolata e Piazza Italia in Ugento ed a Piazza Regina Elena a Gemini Eliminazione dei fattori di degrado attraverso azioni di valorizzazione e riqualificazinone del Parco Pubblico con Centro di socializzazione in Gemini
			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere
			Servizio di navetta ecologica urbano con le aree di costa realizzazione del servizio di trasferimento dalle aree di scambio e dal centro urbano alle aree di balneazione e di fruizione costiera (trenino,

			navetta elettrica, mezzi a basso impatto)
			Riqualificazione, valorizzazione, ed eliminazione delle barriere architettoniche, delle piazze e corti del centro storico di gemini e Ugento
			Realizzazione di un porticciolo per barche a vela in Torre Mozza, località bacino Spunderati Sud
			Intervento di ristrutturazione con trasformazione di una proprietà comunale in Ostello della Gioventù
			Scavo restauro e valorizzazione turistica del circuito murario di età messapica di Ugento del Sito archeologico nei pressi del Faro (Torre San Giovanni
			Progetto per un ecomuseo diffuso nella zona di S. Antonio Crocefisso e Cuppelle.
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano
			Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap
			Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)
			Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza

PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI CONTENUTI NEL PS DI AREA VASTA SALENTO 2020

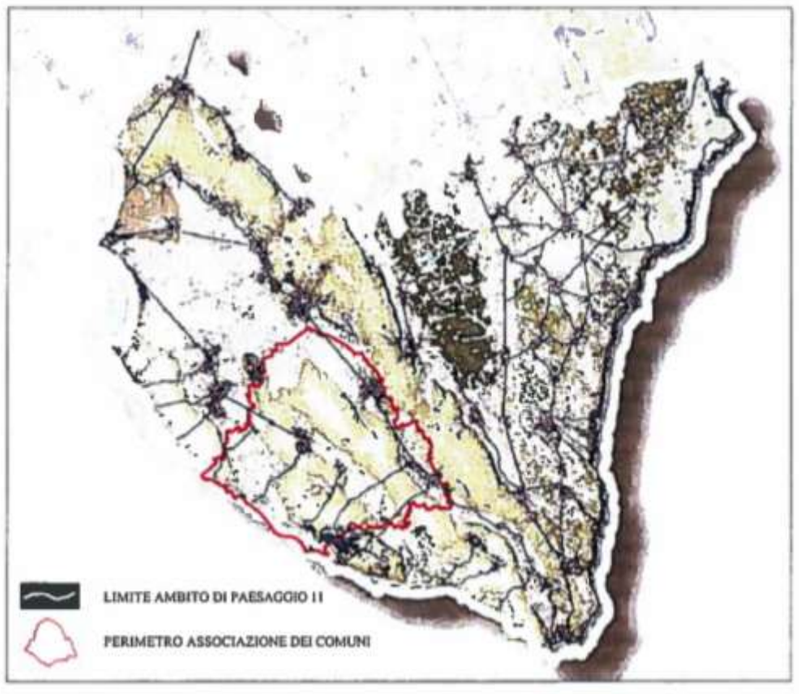
CLASSIFICATI SECONDO L' ASSE IV DEL P.O. FESR 2007/2013

COMUNE	PACCHETTO	PROGETTI	DESCRIZIONE
ACQUARICA DEL CAPO	Castelli	Completamento e valorizzazione beni culturali chiesa Madonna dei panetti recupero delle pertinenze esterne	
	Castelli	Completamento e valorizzazione beni culturali chiesetta interna al castello medievale e scavi archeologici	
	Edifici	Completamento e valorizzazione beni culturali Palazzo Villani per adeguamento a nuova sede municipale ed area di pettinenza villaa San Carlo	
	Edifici	Recupero chiesetta Madonna delle Grotte	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;
			il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;
			Tutela e valorizzazzione delle cave di Taurisano e acquarica del capo Infrastrutturazione dell'area annessa alle cave (Acquarica del Capo – Taurisano) Si vogliono recuperare le antiche cave integrandole nel tessuto urbano con una serie sistematica di opere di collegamento infrastrutturale e di servizio al tessuto urbano esistente
			Riqualificazione di una Masseria di proprietà pubblica per lo sviluppo dell'accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale
			Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal castello medievale, il complesso storico Gelsorizzo, Palazzo Villani, la Chiesa Madonna dei Panetti e dalle aree di pertinenza
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
PRESICCE	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)	Il progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.
	Piano di promozione	Networked Cultural Heritage Discoverer	
	Edifici	Restauro dell'ex convento dei padri riformati – lotto di completamento	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;
			il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;
			Interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
			Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal Palazzo Ducale, il convento dei Celestini e dalle aree di pertinenza
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano
			Azioni di messa in sicurezza dei centri storici e di risanamento ecosostenibile di aree estrattive dismesse

			Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);
			Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
TAURISANO	Rigenerazione urbana	Sistemazione strade rurali di Taurisano	
	Borghi	Riqualificazione Piazza Castello e centro antico	
	Rigenerazione urbana	Struttura polifunzionale per attività sportive, ricreative e culturali	
	Rigenerazione urbana	Struttura residenziale per anziani	
	Edifici	Completamento, restauro e recupero funzionale biblioteca comunale	
	Castelli	Completamento, restauro e recupero funzionale palazzo ducale – sede municipale	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;
			Il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;
			Interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
			Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal Palazzo Ducale, il convento dei Celestini e dalle aree di pertinenza
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano
			Azioni di messa in sicurezza dei centri storici e di risanamento ecosostenibile di aree estrattive dismesse
			Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);
			Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;
UGENTO	Rete dei Castelli del Sud Salento - PII	Piano di valorizzazione del patrimonio storico – culturale/rete dei castelli	In merito alla proposta di valorizzazione del patrimonio storico e culturale, in questa prima fase, l'Ufficio intende intervenire sui maggiori attrattori turistico – culturali dell'area identificabili nei suoi principali Castelli. Gli interventi sono alla base della realizzazione di una rete che coniughi il recupero

			di importanti testimonianze ad innovative forme di gestione capaci di attivare nuove economie. UI progetti componenti il presente pacchetto sono stati selezionati in base al valore storico artistico ed alla rilevanza turistica delle località. Attenzione è stata posta anche alla previsione di modelli innovativi di gestione volti alla sostenibilità dell'intervento. L'impostazione descritta prende le mosse dai criteri di selezione della linea di intervento 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia. Il pacchetto integrato così composto e proposto verrà successivamente collegato ad azioni di recupero, valorizzazione e promozione degli altri beni culturali di rilievo – in logica di sistema – all'interno della quale i castelli potranno svolgere funzioni di contenitori culturali, di strutture ricettive di pregio e di servizi al turista. Il sistema dei castelli, unito a quello dei palazzi, edifici storici, aree archeologiche , chiese, cripte bizantine, costituisce la parte preponderante e di gran lunga più interessante del patrimonio storico – culturale del territorio del su Salento. La creazione di una filiera culturale integrata abbinata alla previsione di modelli gestionali innovati ed ad una forte azione di promozione consentirà un posizionamento competitivo del Salento rispetto ai flussi internazionali di turismo culturale. La numerosità delle progettazioni pervenute mostra un quadro complesso delle esigenze del territorio in tema di recupero del patrimonio storico ed architettonico che necessariamente deve essere analizzato alla luce dell'impianto programmatorio della Regione Puglia in merito ai beni culturali. Pertanto, al fine di predisporre una proposta organica che veda un maggiore coinvolgimento dei comuni interessati, l'Ufficio ritiene necessario un periodo ulteriore di sessanta giorni (2 – 6 mesi).
	Interconnessione a supporto delle aree naturali	Parcheggio di interscambio	Realizzazione di un'area da destinare a parcheggio pubblico con funzione d'interscambio tra modalità su gomma e modalità sostenibile. Comune di Ugento
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Connessioni di mobilità lenta Ugento.	L'intervento prevede due connessioni territoriali ferro – ciclo. La prima di collegamento dalla stazione ferroviaria di Racale, passando nel centro storico di Racale, proseguendo per Alliste e lambendo la zona interessata dai PIRP, attraverso un percorso di strade di campagna arriva sulla litoranea, dove incontra CY.RO.N.MED. La seconda di collegamento dalla stazione di Taviano, passa dall'area interessata del PIRP e proseguendo attraverso strade di campagna, si collega a CY.RO.N.MED. nelle vicinanze di Torre Pizzo.
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Connessioni di mobilità lenta Ugento.	L'intervento prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.
	Piano di sviluppo del sistema portuale Salentino e del turismo nautico - PII	Realizzazione del porto turistico in Torre San Giovanni	L'intervento sul porticciolo turistico esistente, ha l'obiettivo di : riqualificare l'area portuale, realizzare un approdo sicuro e di facile accessibilità; aumentare la dotazione; incrementare il flusso turistico; raggiungere una connessione ottimale. Tale obiettivo sarà raggiunto mediante l'ampliamento del molo foraneo, la realizzazione di pontili fissi e galleggianti e la costruzione di parcheggi, edifici portuali ed impianti.
	Interconnessione a supporto delle aree naturali	Sistemazione e parcheggi e servizi di aree a supporto del porto esistente	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di parcheggi e servizi per il porto esistente. Riqualificazione di aree demaniali e private finalizzate alla realizzazione di servizi per il porto esistente (informazioni, servizi di manutenzione, ecc)
	Aree protette – PNR Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Valorizzazione del patrimonio culturale del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento": la realizzazione di un eco-museo	Creazione dell'ecomuseo del Parco di Ugento, realizzazione di studi e applicazione di nuove tecnologie mirate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Parco, attività di promozione della identità locale, realizzazione di reti sociali (Social network) tra tutti i portatori di interesse del Parco e la cittadinanza ugentina
	PII – Rete dei Castelli del Sud Salento	Restauro e recupero alla fruizione pubblica del castello di Ugento	L'intervento prevede il consolidamento strutturale dell'intero organismo, nella considerazione dei dissesti e delle debolezze riscontrate e delle diverse situazioni e fasi costruttive.
	Aree protette – PNR	Riutilizzo del bacino di bonifica con realizzazione di porto canale per imbarcazioni leggere	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un porto canale per imbarcazioni leggere nel bacino di bonifica e la sistemazione dei canali di bonifica per renderli navigabili.
	Aree archeologiche	Tutela e valorizzazione dell'area archeologica in località "Artanisi" ad Ugento	
	Aree archeologiche	Tutela e valorizzazione del parco archeologico in località "Crocefisso" ad Ugento	
	Piano di promozione Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Creazione di un marchio territoriale per l'agricoltura biologica nel Parco di Ugento	
			la riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico
			; il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;

			Riqualificazione delle fasce costiere di Torre San Giovanni,realizzazione parcheggi in aree arretrate pericostiere, accessi al mare; eliminazione delle barriere architettoniche,
			Interventi leggeri di riqualificazione dell'area Portuale e miglioramento dei servizi a terra
			Riqualificazione ambientale di nuovi nodi della rete ecologica individuati nella riqualificazione ambientale di aree dismesse
			Riqualificazione ambientale di nuovi nodi della rete ecologica individuati nella riqualificazione ambientale di aree dismesse
			Realizzazione di nuovi nodi della rete ecologica attraverso la riqualificazione ambientale di aree dismesse
			Servizio di navetta ecologica urbano con le aree di costa realizzazione del servizio di trasferimento dalle aree di scambio e dal centro urbano alle aree di balneazione e di fruizione costiera (trenino, navetta elettrica, mezzi a basso impatto)
			Restauro, recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Ugento Chiesa delle Benedettine – aula consiliare
			Valorizzazione del circuito dei beni culturali: Chiesa di San Biagio, Chiesa Santa Potenza, Madonna del Rosario
			Valorizzazione dei Menhir (Gemini)
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi
			Interventi di difesa e risanamento dei litorali e di realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità;
			Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);



PIANO DEGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE:

- Progetti dell'Associazione dei Comuni classificati secondo le famiglie di interventi del Piano di Rigenerazione e secondo gli Assi VII e IV del P.O. FESR 2007 - 2013;
- Interventi gerarchicamente prioritari dell'Asse VII del Piano di Rigenerazione classificati per obiettivi ed azioni;
- Ulteriori interventi coerenti con l'Asse VIIdel P.O. FESR 2007 - 2013 classificati nelle famiglie di interventi del Piano di Rigenerazione;
- Ulteriori interventi coerenti con l'Asse VIIdel P.O. FESR 2007 - 2013 classificati nelle famiglie di interventi del Piano di Rigenerazione;.

PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI CLASSIFICATI SECONDO LE FAMIGLIE DI INTERVENTI DEL PIANO DI RIGENERAZIONE E SECONDO GLI ASSI VII E IV DEL P.O. FESR 2007/2013

CLASSIFICAZIONE NELLE FAMIGLIE DI INTERVENTI:

- IL PAESAGGIO DELL'INSEDIAMENTO COSTIERO - LE SPIAGGE DI FAMIGLIA – (S)
- I CENTRI STORICI SUB-COSTIERI E LA CITTA' CONSOLIDATA - PAESAGGI URBANI E PERIURBANI (C)
- ITINERARI NARRATIVI DEL PAESAGGIO (P)
- LE RETI - RETI MATERIALI ED IMMATERIALI E LA MOBILITÀ LENTA - (R)
- MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (M)

COMUNE	PACCHETTO	PROGETTI	DESCRIZIONE	FAMIGLIA DI RIFERIMENTO ASSE VII	FAMIGLIA DI RIFERIMENTO ASSE IV
ACQUARICA DEL CAPO	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Contratto di Quartiere II Acquarica del Capo	Il progetto preliminare è riferito alle opere che intende realizzare il Comune di Acquarica del Capo nell'ambito del Contratto di Quartiere II – Epifanio Coletta. Il Comune intende eseguire interventi funzionale su due edifici di sua proprietà e sulle opere di urbanizzazione primaria di via E. Coletta. Intervenendo sui due edifici di proprietà comunale e sulle opere di urbanizzazione primaria, l'Amministrazione Comunale punta alla riqualificazione dell'intero quartiere, assumendo un ruolo trainante, cercando di risvegliare l'interesse dei privati per il quartiere. In particolare gli interventi riguardano: • Recupero e completamento delle opere di urbanizzazione primaria di via E. Coletta; • Recupero funzionale e ristrutturazione edilizia dell'edificio di proprietà comunale adibito a casa di riposo per anziani; • Recupero dell'unità abitativa al piano primo di un edificio comunale da destinare a particolari categorie sociali.	C	
	Edifici	Riqualificazione ambientale, consolidamento statico, recupero e restauro del complesso storico "Celsorizzo"		C	
	Castelli	Completamento e valorizzazione beni culturali chiesa Madonna dei panetti recupero delle pertinenze esterne			C
	Castelli	Completamento e valorizzazione beni culturali chiesetta interna al castello medievale e scavi archeologici			C
	Edifici	Completamento e valorizzazione beni culturali Palazzo Villani per adeguamento a nuova sede municipale ed area di pettinenza villaa San Carlo			C

	Edifici	Recupero chiesetta Madonna delle Grotte			C
	Borghi	Riqualificazione, valorizzazione delle piazze e corti del centro storico		X	
	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)	Il progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.	R	
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Della Repubblica, via Epifanio, Piazza Roma, vico Don Bosco, all'interno del quale ricade Piazza Municipio e Piazza S. Carlo	C	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;		C
			il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;		C
			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riiqualificazione della segnaletica urbana;	C	
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;	C	
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio	P	
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile	R	
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi	C	
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere	C	
			Tutela e valorizzazzione delle cave di Taurisano e acquarica del capo Infrastrutturazione dell'area annessa alle cave (Acquarica del Capo – Taurisano) Si vogliono recuperare le antiche cave integrandole nel tessuto urbano con una serie sistematica di opere di collegamento infrastrutturale e di servizio al tessuto urbano esistente		P
			Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Acquarica ed eliminazione delle barriere architettoniche	C	
			Riqualificazione di una Masseria di proprietà pubblica per lo sviluppo dell'accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale		P
			Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal castello medievale, il complesso storico Gelsorizzo, Palazzo Villani, la Chiesa Madonna dei Panetti e dalle aree di pertinenza		C
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi,	P	
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano		R
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico		P

			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili		R
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale		R
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza	P	
PRESICCE	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	PIRP Presicce (ammesso e non finazianto)	Opere di urbanizzazione primaria e socondaria	C	
	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)	Il progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.		R
	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Percorso attrezzato per attività motorie e sportive in aree verdi urbane	Recupero di tre aree verdi urbane in percorso attrezzato ed in aree attrezzate per lo svolgimento di attività sportive, socio-culturali e di aggregazione	C	
	Piano di promozione	Networked Cultural Heritage Discoverer			C
	Edifici	Restauro dell'ex convento dei padri riformati – lotto di completamento			C
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.	C	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;		C
			Il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;		C
			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riiqualificazione della segnaletica urbana;	C	
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;	C	
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio	R	
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile	R	
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi	C	
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere	C	
			Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Presicce ed eliminazione delle barriere architettoniche	C	

			Interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza		C
			Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal Palazzo Ducale, il convento dei Celestini e dalle aree di pertinenza		C
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi	P	
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano		R
			Azioni di messa in sicurezza dei centri storici e di risanamento ecosostenibile di aree estrattive dismesse		C
			Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);		R
			Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap	R	
			Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)	P	
			Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano		R
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico		
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili		R
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale		R
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza	P	
TAURISANO	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII)	Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)	Il progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.	R	
	Rigenerazione urbana	Sistemazione strade rurali di Taurisano			P
	Borghi	Riqualificazione Piazza Castello e centro antico			C
	Rigenerazione urbana	Struttura polifunzionale per attività sportive, ricreative e culturali			C

	Rigenerazione urbana	Struttura residenziale per anziani			C
	Edifici	Completamento, restauro e recupero funzionale biblioteca comunale			R
	Castelli	Completamento, restauro e recupero funzionale palazzo ducale – sede municipale			C
	Edifici	Museo della civiltà contadina		R	
	Paesaggio della pietra	"Paesaggi di pietra": censimento, tutela e valorizzazione.		P	
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.	C	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;		C
			il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;		C
			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;	C	
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;	C	
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio	R	
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile	R	
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi	C	
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere	C	
			Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Presicce ed eliminazione delle barriere architettoniche	C	
			Interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza		R
			Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal Palazzo Ducale, il convento dei Celestini e dalle aree di pertinenza		C
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi	P	
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano		R
			Azioni di messa in sicurezza dei centri storici e di risanamento ecosostenibile di aree estrattive dismesse		P
			Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-		R

			nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);		
			Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap	R	
			Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)	P	
			Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano		R
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico		R
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili		R
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale		R
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza	P	
			Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.	C	
			a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;		C
UGENTO	Rete dei Castelli del Sud Salento - PII	Piano di valorizzazione del patrimonio storico – culturale/rete dei castelli	In merito alla proposta di valorizzazione del patrimonio storico e culturale, in questa prima fase, l'Ufficio intende intervenire sui maggiori attrattori turistico – culturali dell'area identificabili nei suoi principali Castelli. Gli interventi sono alla base della realizzazione di una rete che coniughi il recupero di importanti testimonianze ad innovative forme di gestione capaci di attivare nuove economie. UI progetti componenti il presente pacchetto sono stati selezionati in base al valore storico artistico ed alla rilevanza turistica delle località. Attenzione è stata posta anche alla previsione di modelli innovativi di gestione volti alla sostenibilità dell'intervento. L'impostazione descritta prende le mosse dai criteri di selezione della linea di intervento 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia. Il pacchetto integrato così composto e proposto verrà successivamente collegato ad azioni di recupero, valorizzazione e promozione degli altri beni culturali di rilievo – in logica di sistema – all'interno della quale i castelli potranno svolgere funzioni di contenitori culturali, di strutture ricettive di pregio e di servizi al turista. Il sistema dei castelli, unito a quello dei palazzi, edifici storici, aree archeologiche , chiese, cripte bizantine, costituisce la parte preponderante e di gran lunga più interessante del patrimonio storico – culturale del territorio del su Salento. La creazione di una filiera culturale integrata abbinata alla previsione di modelli gestionali innovati ed ad una forte azione di promozione consentirà un posizionamento competitivo del Salento rispetto ai flussi internazionali di turismo culturale. La numerosità delle progettazioni pervenute mostra un quadro complesso delle		C

			esigenze del territorio in tema di recupero del patrimonio storico ed architettonico che necessariamente deve essere analizzato alla luce dell'impianto programmatorio della Regione Puglia in merito ai beni culturali. Pertanto, al fine di predisporre una proposta organica che veda un maggiore coinvolgimento dei comuni interessati, l'Ufficio ritiene necessario un periodo ulteriore di sessanta giorni (2 – 6 mesi).		
	Aree protette - PNR Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Interventi finalizzati alla riqualificazione e alla fruizione sostenibile ai fini turistici del sistema dei bacini e dei canali.	Riqualificazione e la fruizione ecocompatibile del sistema dei bacini e dei canali compresi tra le località Torre San Giovanni e Torre Mozza: " rimozione dei cordoni in cemento lungo gli argini dei canali, realizzazione di staccionate in legno lungo gli argini e le sponde dei canali, rifacimento spondale di alcuni tratti dei bacini bianca ed ulmo con rimozione del massetto in cemento, realizzazione di cartellonistica informativa in legno, realizzazione di capanni in legno per l'osservazione della fauna acquatica dei bacini, acquisto di aree paludose a canneto che circondano i bacini, rinaturalizzazione di tali aree paludose atrraverso il loro parziale allagamento, predisposizione di cartellonistica informativa in braille, realizzazione di "Sentieri Naturalistici" pensati e progettati per le persone con ridotte capacità motorie o sensoriali".	**M**	
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	PIRP Ugento (ammissibile e non finanziato)	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	**C**	
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Contratto di Quartiere II "Terra delle Aie" Ugento	Progetto di 57 alloggi nell'area "167" e riutilizzo di un isolato nel centro storico a servizi e verde pubblico, con tecniche di edilizia sperimentale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria)	**C**	
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Contratto di Quartiere II estensione Ugento (Marina San Giovanni)	Riqualificazione del tracciato viario lungomare – Riqualificazione del Lungo Mare di Piazza del Porto (intervento 1)	**S**	
	Interconnessione a supporto delle aree naturali	Parcheggio di interscambio	Realizzazione di un'area da destinare a parcheggio pubblico con funzione d'interscambio tra modalità su gomma e modalità sostenibile. Comune di Ugento		**S**
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Connessioni di mobilità lenta Ugento.	L'intervento prevede due connessioni territoriali ferro – ciclo. La prima di collegamento dalla stazione ferroviaria di Racale, passando nel centro storico di Racale, proseguendo per Alliste e lambendo la zona interessata dal PIRP, attraverso un percorso di strade di campagna arriva sulla litoranea, dove incontra CY.RO.N.MED. La seconda di collegamento dalla stazione di Taviano, passa dall'area interessata del PIRP e proseguendo attraverso strade di campagna, si collega a CY.RO.N.MED. nelle vicinanze di Torre Pizzo.		**R**
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Connessioni di mobilità lenta Ugento.	L'intervento prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.		**P**
	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII)	Riqualificazione urbana ed attrezzamento del lungomare e della piazza del porto	L'intervento prevede il recupero dei principali luoghi di attrazione di Torre San Giovanni, il lungomare che si snoda lungo tutta la costa della marina di Ugento, prospiciente il centro urbano della frazione e la piazza del porto antistante l'approdo turistico esistente.	**S**	
	Aree protette – PNR Parco Naturale regionale "Litorale di Ugento"	Realizzazione di una rete sentieristica nel Parco di Ugento ai fini della sua tutela e valorizzazione	Individuazione e realizzazione di una rete di sentieri naturalistici e culturali nel Parco di Ugento attraverso la delimitazione con staccionata e realizzazione di passerelle e ponticelli in legno. Realizzazione di cartellonistica informativa in legno. Realizzazione di aree di sosta attrezzate con panchine e tavolini in legno. Realizzazione di materiale informativo cartaceo e multimediale inerenti i percorsi. Predisposizione e sistemazione di cartellonistica informativa in braille. Realizzazione di "Sentieri Naturalistici" pensati e progettati per le persone con ridotte capacità motorie e sensoriali. Realizzazione di video guide con il linguaggio accessibile ai non udenti, gratuitamente scaricabili dai portali internet delle aree protette. Tali filmati saranno compatibili con i formati degli ipod e dei telefonini.	**P**	
	Aree Protette – PNR Parco Naturale regionale "Litorale di Ugento"	Mobilità sostenibile nel Parco	Acquisto di aree agricole nel parco e nella zona preparo da attrezzare a parcheggi. Realizzazione di piani della mobilità sostenibile e studi di fattibilità mirati all'ottimizzazione dei servizi di trasporto pubblico e alla promozione delle forme di mobilità collettiva in un'ottica di sostenibilità ambientale. Realizzazione di infrastrutture e acquisto di mezzi idonei a sostenere politiche ed interventi di mobilità sostenibile nel Parco.	**R**	
	Piano di sviluppo del sistema portuale	Realizzazione del porto turistico in Torre San Giovanni	L'intervento sul porticciolo turistico esistente, ha l'obiettivo di : riqualificare l'area portuale, realizzare un approdo sicuro e di facile accessibilità; aumentare la		**S**

	Salentino e del turismo nautico - PII		dotazione; incrementare il flusso turistico; raggiungere una connessione ottimale. Tale obiettivo sarà raggiunto mediante l'ampliamento del molo foraneo, la realizzazione di pontili fissi e galleggianti e la costruzione di parcheggi, edifici portuali ed impianti.		
	Interconnessione a supporto delle aree naturali	Parcheggi, parco attrezzato, servizi collettivi, carniera verde, accessibilità al litorale ai diversamente abili	L'intervento è finalizzato ad una azione integrata di riqualificazione ambientale e sociale. Si basa su analisi approfondite delle attuali condizioni di degrado ambientale, urbano, insediativo e di disagio dei fruitori della località turistica. Si propone: valorizzazione ambientale della fascia costiera, omogeneizzazione dei parcheggi pubblici, filtro verde fra zona litorale e zona urbanizzata (parco attrezzato - cerniera con macchia mediterranea), riqualificazione di arre degradate (con destinazione a servizi collettivi), accessibilità alle spiagge a soggetti diversamente abili.	S	
	Interconnessione a supporto delle aree naturali	Sistemazione e parcheggi e servizi di aree a supporto del porto esistente	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di parcheggi e servizi per il porto esistente. Riqualificazione di aree demaniali e private finalizzate alla realizzazione di servizi per il porto esistente (informazioni, servizi di manutenzione, ecc)		S
	Aree protette – PNR Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Valorizzazione del patrimonio culturale del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento": la realizzazione di un eco-museo	Creazione dell'ecomuseo del Parco di Ugento, realizzazione di studi e applicazione di nuove tecnologie mirate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Parco, attività di promozione della identità locale, realizzazione di reti sociali (Social network) tra tutti i portatori di interesse del Parco e la cittadinanza ugentina		R
	PII – Rete dei Castelli del Sud Salento	Restauro e recupero alla fruizione pubblica del castello di Ugento	L'intervento prevede il consolidamento strutturale dell'intero organismo, nella considerazione dei dissesti e delle debolezze riscontrate e delle diverse situazioni e fasi costruttive.		C
	Aree protette – PNR	Tutela e riqualificazione della costa e utilizzo dello spazio retrodunale e del bacino di bonifica	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di opere di tutela della linea di spiaggia gradualmente insediata da fenomeni erosivi. Ricucitura del cordone dunale con sistemi naturali ed artistici di stabilizzazione della struttura dunale. Riqualificazione della zona retrodunale con interventi di consolidamento e rinverdimento. Riutilizzo del vecchio bacino di bonifica da adibirsi a struttura sportiva e per lo svago (pesca sportiva – gare agonistiche ecc.)	X	
	Aree protette – PNR	Riutilizzo del bacino di bonifica con realizzazione di porto canale per imbarcazioni leggere	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un porto canale per imbarcazioni leggere nel bacino di bonifica e la sistemazione dei canali di bonifica per renderli navigabili.		P
	Rigenerazione urbana	Riqualificazione urbana di largo San Nicola, via Messapica e Piazza Immacolata, in Ugento		C	
	Rigenerazione urbana	Riqualificazione urbana di Piazza Regina Elena, in Gemini		C	
	Aree archeologiche	Tutela e valorizzazione dell'area archeologica in località "Artanisi" ad Ugento			R
	Aree archeologiche	Tutela e valorizzazione del parco archeologico in località "Crocefisso" ad Ugento			R
	Piano di promozione Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Creazione di un marchio territoriale per l'agricoltura biologica nel Parco di Ugento			R
	Aree naturali	Tutela e riqualificazione della costa e utilizzo dello spazio retrodunale e del bacino di bonifica in Torre Mozza e Lido Marini		M	
	Rigenerazione urbana e territoriale	Piano miglioramento dell'attrattività del territorio ai fini turistici e piano integrato di sviluppo territoriale	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritte da: Largo San Nicola, Via Giuranna, Via Ripamonti, Corso Garibaldi e Via Messapica. comparti intorno alle Piazza Immacolata e Piazza Italia in Ugento ed a Piazza Regina Elena a Gemini Eliminazione dei fattori di degrado attraverso azioni di valorizzazione e riqualificazinone del Parco Pubblico con Centro di socializzazione in Gemini	C	
			la riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico		C

			; il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;		C
			Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;	C	
			la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;	C	
			interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio	R	
			interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile	R	
			eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi	C	
			attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere	C	
			Servizio di navetta ecologica urbano con le aree di costa realizzazione del servizio di trasferimento dalle aree di scambio e dal centro urbano alle aree di balneazione e di fruizione costiera (trenino, navetta elettrica, mezzi a basso impatto)	R	
			Riqualificazione delle fasce costiere di Torre San Giovanni,realizzazione parcheggi in aree arretrate pericostiere, accessi al mare; eliminazione delle barriere architettoniche,		S
			Interventi leggeri di riqualificazione dell'area Portuale e miglioramento dei servizi a terra		S
			Riqualificazione, valorizzazione, ed eliminazione delle barriere architettoniche, delle piazze e corti del centro storico di gemini e Ugento	C	
			Riqualificazione ambientale di nuovi nodi della rete ecologica individuati nella riqualificazione ambientale di aree dismesse		P
			Realizzazione di nuovi nodi della rete ecologica attraverso la riqualificazione ambientale di aree dismesse		P
			Realizzazione di un porticciolo per barche a vela in Torre Mozza, località bacino Spunderati Sud	R	
			Intervento di ristrutturazione con trasformazione di una proprietà comunale in Ostello della Gioventù	C	
			Servizio di navetta ecologica urbano con le aree di costa realizzazione del servizio di trasferimento dalle aree di scambio e dal centro urbano alle aree di balneazione e di fruizione costiera (trenino, navetta elettrica, mezzi a basso impatto)		R
			Restauro, recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Ugento Chiesa delle Benedettine – aula consiliare		C
			Valorizzazione del circuito dei beni culturali: Chiesa di San Biagio, Chiesa Santa Potenza, Madonna del Rosario		C
			Valorizzazione dei Menhir (Gemini)		P
			Scavo restauro e valorizzazione turistica del circuito murario di età messapica di Ugento del Sito archeologico nei pressi del Faro (Torre San Giovanni	R	
			Progetto per un ecomuseo diffuso nella zona di S. Antonio Crocefisso e Cuppelle.	R	
			Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi	P	
			Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano	R	
			Interventi di difesa e risanamento dei litorali e di realizzazione di servizi per		M

			elevare e qualificare l'accessibilità;		
			Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);		R
			Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap	R	
			Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)	P	
			Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano		R
			Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico		R
			Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili		R
			Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale		R
			Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza	P	

INTERVENTI GERARCHICAMENTE PRIORITARI DELL'ASSE VII DEL PIANO DI RIGENERAZIONE CLASSIFICATI PER OBIETTIVI ED AZIONI

OBIETTIVI DEL PIANO	AZIONI	INTERVENTI SPECIFICI
Riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi costieri adriatici attraverso l'instaurazione di sinergie e connessioni sostenibili con l'entroterra	• Riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi costieri attraverso la pedonalizzazione delle strade litoranee, la riqualificazione dei servizi esistenti ed arretramento delle aree a parcheggio; • l'instaurazione di sinergie e connessioni sostenibili della costa con l'entroterra; • abbattimento delle barriere architettoniche ed eliminazione dei fattori di degrado; • delocalizzazione verso i centri dell'entroterra delle attività culturali e degli eventi nelle Piazze degli Eventi • Valorizzazione dei luoghi di incontro e di accoglienza nei Comuni dell'entroterra. - interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti e delle aree pubbliche e private	• *Ugento:* Riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi costieri Torre S. Giovanni: Pedonalizzazione, riqualificazione, arretramento parcheggi del lungomare a; pedonalizzazione, permeabilizzazione, aree a verde e riqualificazione per socializzazione a Piazzetta del Porto; Riqualificazione dell'area e realizzazione parcheggi nell'area del Pallone tensostatico ammalorato; Torre Mozza: Pedonalizzazione, riqualificazione, delocalizzazione parcheggi al lungomare della zona Torre; Lido Marini: Pedonalizzazione, riqualificazione, delocalizzazione parcheggi e arredo verde a Piazza Tirolo • *Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento,* Allestimento di luoghi per gli incontri e lo spettacolo ecosostenibile – Le Piazze degli Eventi -, collegate alle attività dei laboratori dei bollenti spiriti, con l'impiego di materiali drenanti e di pietre locali, verde e pintumazioni: - *Acquarica del Capo:* Piazza su via Kennedy - *Presicce:* Piazza degli emigranti - *Taurisano:* Piazza Castello e Parco urbano Comunale;
Rigenerazione dei centri storici e della Città consolidata	• Rigenerazione dei centri storici e della città consolidata da realizzare e favorire con interventi di permeabilizzazione dei centri abitati, delle strade, delle piazze, dei luoghi di incontro pubblici e privati, attraverso processi di pintumazione , verde urbano ed impieghi di materiali drenanti in luogo delle superfici impermeabili; • Eliminazione delle barriere architettoniche; • Predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili • Promozione della cultura del Bello • Eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi, • Arredo urbano sobrio ed adeguato allo scenario di contesto	• *Acquarica del Capo:* Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: Via Pedaci, Piazza Municipio, Via Gramsci, Piazza delle rimembranze, Via Coletta, Via Giardini, Via I Maggio, Via della Resistenza Via Tenente Marzo; • *Presicce:* urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: Via V.Veneto, Via I Maggio, Via della Repubblica, Via Fiore, Piazzetta Villani, Via dei Gracchi e via Roma; Piazza Pertini • *Taurisano:* Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Gramsci, corso Leonardo da Vinci, Corso Umberto I, Via crespi, Corso Vanini, Piazza Castello, Via Rome, Via Conte di Torino, Via Caracciolo, Via Venezia, Via risorgimento, Via C. Battisti • *Ugento:* Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da:Piazza Italia, Piazza S. Vincenzo. Piazza Calozzo, Via Benedettine, Via Barbosa, largo S. Nicola, Via Giuranna, Via Messapica, Via Gigli; Pizza Regina Elena a Gemini, Piazza Monumento Caduti a Gemini:
Mitigazione del rischio idrogeologico	• Realizzazione di interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti e delle aree pubbliche e private • Potenziamento del verde e delle superfici pintumate, • Realizzazione di parchi urbani e periurbani ecosostenibile • riduzione del rischio idrogeologico in particolare nel territorio ugentino nelle aree della bonifica e dei canali;	• *Acquarica del Capo:* parchi periurbani della Madonne dei Panetti e della Masseria Celsorizzo • *Presicce: Parco Arditi;* parco bambini • *Taurisano:* Area del complesso dei Celestini • *Ugento:* Piazza Immacolata da riqualificare a Parco Urbano • *Ugento:* Riqualificazione ambientale dell'area dei canali e dei bacini

Valorizzazione della fruizione lenta dei paesaggi e reti materiali	• circuiti di mobilità dolce • Connessioni alla rete ecologica	• Realizzazione di circuiti di mobilità dolce ciclo-pedonale di collegamento dei quattro centri storici *Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento*, tra loro e con la costa attraverso percorsi intertematici che ricalchino i tracciati dei percorsi narrativi del PTCP e si connettano alle emergenze storiche del paesaggio agrario ed alle aree di alta valenza ambientale; • Sentieristica e percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio(Connessioni alla rete ecologica) nei territori dei comuni di *Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento*,
Le Reti	• potenziamento del circuito della conoscenza attraverso il potenziamento delle connessioni materiali ed immateriali:rete delle biblioteche Comunali esistenti, rete dei centri digitali esistenti, l'implementazione dei servizi pubblici al Cittadino di connessione digitale : wifi nelle piazze e nella rete pubblica • Implementazione delle sedi dei Laboratori dei Giovani per potenziamento e razionalizzazione delle attività e sistemazione pertinenze esterne	• *Acquarica del Capo:* Potenziamento biblioteca Comunale, Centro digitale CAPSDA, archivio storico • *Presicce*: Potenziamento biblioteca Comunale, Centro digitale CAPSDA, archivio storico • *Taurisano:* Potenziamento biblioteca Comunale, Centro digitale CAPSDA, archivio storico • *Ugento:* Potenziamento biblioteca Comunale, Centro digitale CAPSDA, archivio storico • *Acquarica del Capo:* Implementazione del Laboratorio per i giovani dei Bollenti Spiriti nel Castello Medievale • *Presicce:* Implementazione del Laboratorio per i giovani dei Bollenti Spiriti a Palazzo Ducale • *Taurisano:* Implementazione del Laboratorio per i giovani dei Bollenti Spiriti e Verde attrezzato di pertinenza • Conferma, implementazione delle aree wifi ed estensione rete geografica nei quattro Comuni di *Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento*,

ULTERIORI INTERVENTI COERENTI CON L' ASSE VII DEL P.O. FESR 2007/2013

CLASSIFICATI NELLE FAMIGLIE DI INTERVENTI DEL PIANO DI RIGENERAZIONE

- IL PAESAGGIO DELL'INSEDIAMENTO COSTIERO - LE SPIAGGE DI FAMIGLIA – (S)
- I CENTRI STORICI SUB-COSTIERI E LA CITTA' CONSOLIDATA - PAESAGGI URBANI E PERIURBANI - (C)
- ITINERARI NARRATIVI DEL PAESAGGIO (P)
- LE RETI - RETI MATERIALI ED IMMATERIALI E LA MOBILITÀ LENTA - (R)
- MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (M)

FAMIGLIA	COMUNE	INTERVENTO
IL PAESAGGIO DELL'INSEDIAMENTO COSTIERO - LE SPIAGGE DI FAMIGLIA – (S)	**UGENTO**	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII) Contratto di Quartiere II estensione Ugento (Marina San Giovanni)Riqualificazione del tracciato viario lungomare – Riqualificazione del Lungo Mare di Piazza del Porto (intervento 1)
		Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII) Riqualificazione urbana ed attrezzamento del lungomare e della piazza del porto L'intervento prevede il recupero dei principali luoghi di attrazione di Torre San Giovanni, il lungomare che si snoda lungo tutta la costa della marina di Ugento, prospiciente il centro urbano della frazione e la piazza del porto antistante l'approdo turistico esistente.
		Interconnessione a supporto delle aree naturali Parcheggi, parco attrezzato, servizi collettivi, carniera verde, accessibilità al litorale ai diversamente abili L'intervento è finalizzato ad una azione integrata di riqualificazione ambientale e sociale. Si basa su analisi approfondite delle attuali condizioni di degrado ambientale, urbano, insediativo e di disagio dei fruitori della località turistica. Si propone: valorizzazione ambientale della fascia costiera, omogeneizzazione dei parcheggi pubblici, filtro verde fra zona litorale e zona urbanizzata (parco attrezzato – cerniera con macchia mediterranea), riqualificazione di arre degradate (con destinazione a servizi collettivi), accessibilità alle spiagge a soggetti diversamente abili.
I CENTRI STORICI SUB-COSTIERI E LA CITTA' CONSOLIDATA - PAESAGGI URBANI E PERIURBANI (C)	**ACQUARICA DEL CAPO**	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII) Contratto di Quartiere II Acquarica del Capo Il progetto preliminare è riferito alle opere che intende realizzare il Comune di Acquarica del Capo nell'ambito del Contratto di Quartiere II – Epifanio Coletta. Il Comune intende eseguire interventi funzionale su due edifici di sua proprietà e sulle opere di urbanizzazione primaria di via E. Coletta. Intervenendo sui due edifici di proprietà comunale e sulle opere di urbanizzazione primaria, l'Amministrazione Comunale punta alla riqualificazione dell'intero quartiere, assumendo un ruolo trainante, cercando di risvegliare l'interesse dei privati per il quartiere. In particolare gli interventi riguardano: • Recupero e completamento delle opere di urbanizzazione primaria di via E. Coletta; • Recupero funzionale e ristrutturazione edilizia dell'edificio di proprietà comunale adibito a casa di riposo per anziani; • Recupero dell'unità abitativa al piano primo di un edificio comunale da destinare a particolari categorie sociali.
		Riqualificazione ambientale, consolidamento statico, recupero e restauro del complesso storico "Celsorizzo"
		Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Della Repubblica, via Epifanio, Piazza Roma, vico Don Bosco, all'interno del quale ricade Piazza Municipio e Piazza S. Carlo
		Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;
		la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la

		predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;
		eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi
		attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere
		Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Acquarica ed eliminazione delle barriere architettoniche
		Riqualificazione, valorizzazione delle piazze e corti del centro storico
	PRESICCE	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII) PIRP Presicce (ammesso e non finazianto)Opere di urbanizzazione primaria e socondaria
		Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII) Percorso attrezzato per attività motorie e sportive in aree verdi urbane Recupero di tre aree verdi urbane in percorso attrezzato ed in aree attrezzate per lo svolgimento di attività sportive, socio-culturali e di aggregazione
		Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.
		Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;
		la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;
		eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi
		attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere
		Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Presicce ed eliminazione delle barriere architettoniche
	TAURISANO	Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.
		Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;
		la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;
		eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi
		attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere
		Riqualificazione, valorizzazione, delle piazze e corti del centro storico di Presicce ed eliminazione delle barriere architettoniche
		Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritto da: via Vittorio Veneto, via 1° Maggio, via Della Repubblica, via T. Fiore, Piazzetta Villani, vicolo Cesi, via Dei Gracchi e via Roma.
	UGENTO	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII) PIRP Ugento (ammissibile e non finanziato)Opere di urbanizzazione primaria e secondaria
		Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII) Contratto di Quartiere II "Terra delle Aie" Ugento Progetto di 57 alloggi nell'area "167" e riutilizzo di un isolato nel centro storico a servizi e verde pubblico, con tecniche di edilizia sperimentale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria)
		Rigenerazione urbana Riqualificazione urbana di largo San Nicola, via Messapica e Piazza Immacolata, in Ugento
		Rigenerazione urbana Riqualificazione urbana di Piazza Regina Elena, in Gemini
		Rigenerazione urbana del centro storico nelle Aree ricadenti nel comprensorio circoscritte da: Largo San Nicola, Via Giuranna, Via Ripamonti, Corso Garibaldi e Via Messapica. comparti intorno alle Piazza Immacolata e Piazza Italia in Ugento ed a Piazza Regina Elena a Gemini Eliminazione dei fattori di degrado attraverso azioni di valorizzazione e riqualificazinone del Parco Pubblico con

		Centro di socializzazione in Gemini
		Arredo urbano e del verde, realizzazione di viale alberati ed e riqualificazione della segnaletica urbana;
		la promozione della cultura del Bello rispetto della memoria storica e l' eco-sostenibilità degli interventi e la predisposizione di un piano del colore e dei materiali eco-compatibili favorendo l'intervento dei privati per la riqualificazione delle quinte urbane;
		eliminazione dei fattori di degrado attraverso specifici interventi
		attivazione dei processi partecipativi finalizzati alla definizione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ridurre le condizioni di marginalità e di malessere
		Riqualificazione, valorizzazione, ed eliminazione delle barriere architettoniche, delle piazze e corti del centro storico di gemini e Ugento
		Intervento di ristrutturazione con trasformazione di una proprietà comunale in Ostello della Gioventù
ITINERARI NARRATIVI DEL PAESAGGIO (P)	**ACQUARICA DEL CAPO**	interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio
		Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi,
		Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
	PRESICCE	Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi
		Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)
		Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
	TAURISANO	"Paesaggi di pietra": censimento, tutela e valorizzazione.
		Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi
		Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)
		Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
	UGENTO	Aree protette – PNR Parco Naturale regionale "Litorale di Ugento" Realizzazione di una rete sentieristica nel Parco di Ugento ai fini della sua tutela e valorizzazione Individuazione e realizzazione di una rete di sentieri naturalistici e culturali nel Parco di Ugento attraverso la delimitazione con staccionata e realizzazione di passerelle e ponticelli in legno. Realizzazione di cartellonistica informativa in legno. Realizzazione di aree di sosta attrezzate con panchine e tavolini in legno. Realizzazione di materiale informativo cartaceo e multimediale inerenti i percorsi. Predisposizione e sistemazione di cartellonistica informativa in braille. Realizzazione di "Sentieri Naturalistici" pensati e progettati per le persone con ridotte capacità motorie e sensoriali. Realizzazione di video guide con il linguaggio accessibile ai non udenti, gratuitamente scaricabili dai portali internet delle aree protette. Tali filmati saranno compatibili con i formati degli ipod e dei telefonini.
		Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi
		Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)
		Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza

		Aree protette – PNR Tutela e riqualificazione della costa e utilizzo dello spazio retrodunale e del bacino di bonifica L'intervento è finalizzato alla realizzazione di opere di tutela della linea di spiaggia gradualmente insediata da fenomeni erosivi. Ricucitura del cordone dunale con sistemi naturali ed artistici di stabilizzazione della struttura dunale. Riqualificazione della zona retrodunale con interventi di consolidamento e rinverdimento. Riutilizzo del vecchio bacino di bonifica da adibirsi a struttura sportiva e per lo svago (pesca sportiva – gare agonistiche ecc.)
LE RETI - RETI MATERIALI ED IMMATERIALI E LA MOBILITÀ LENTA (R)	**ACQUARICA DEL CAPO**	Il Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII) Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.
		interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile
	PRESICCE	interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio
		interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile
		Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap
	TAURISANO	Il Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII) Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale)progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.
		Museo della civiltà contadina
		interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio
		interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile
		Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap
	UGENTO	Aree Protette – PNR Parco Naturale regionale "Litorale di Ugento" Mobilità sostenibile nel Parco Acquisto di aree agricole nel parco e nella zona preparo da attrezzare a parcheggi. Realizzazione di piani della mobilità sostenibile e studi di fattibilità mirati all'ottimizzazione dei servizi di trasporto pubblico e alla promozione delle forme di mobilità collettiva in un'ottica di sostenibilità ambientale. Realizzazione di infrastrutture e acquisto di mezzi idonei a sostenere politiche ed interventi di mobilità sostenibile nel Parco.
		interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante, i valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio
		interventi di riqualificazione di manufatti di proprietà pubblica esistenti destinati ad accogliere "laboratori per giovani" e "Centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile
		Servizio di navetta ecologica urbano con le aree di costa realizzazione del servizio di trasferimento dalle aree di scambio e dal centro urbano alle aree di balneazione e di fruizione costiera (trenino, navetta elettrica, mezzi a basso impatto)
		Realizzazione di un porticciolo per barche a vela in Torre Mozza, località bacino Spunderati Sud
		Scavo restauro e valorizzazione turistica del circuito murario di età messapica di Ugento del Sito archeologico nei pressi del Faro (Torre San Giovanni
		Progetto per un ecomuseo diffuso nella zona di S. Antonio Crocefisso e Cuppelle.

		Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano
		Piste ciclabili dedicate alla connessione con le aree protette ed alla loro valorizzazione ed integrate con le reti ciclabile a servizio della ricettività diffusa: parallele a linee ferroviarie attive o su linee dismesse ; parallele a canali d'acqua e/o lungo il perimetro di Bacini; viabilità rurale, realizzazione di percorsi specifici all'interno di siti di interesse culturale ed ambientale per bambini, ragazzi, portatori di handicap
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (M)	**UGENTO**	Aree protette - PNR Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" Interventi finalizzati alla riqualificazione e alla fruizione sostenibile ai fini turistici del sistema dei bacini e dei canali.Riqualificazione e la fruizione ecocompatibile del sistema dei bacini e dei canali compresi tra le località Torre San Giovanni e Torre Mozza: " rimozione dei cordoni in cemento lungo gli argini dei canali, realizzazione di staccionate in legno lungo gli argini e le sponde dei canali, rifacimento spondale di alcuni tratti dei bacini bianca ed ulmo con rimozione del massetto in cemento, realizzazione di cartellonistica informativa in legno, realizzazione di capanni in legno per l'osservazione della fauna acquatica dei bacini, acquisto di aree paludose a canneto che circondano i bacini, rinaturalizzazione di tali aree paludose atrraverso il loro parziale allagamento, predisposizione di cartellonistica informativa in braille, realizzazione di "Sentieri Naturalistici" pensati e progettati per le persone con ridotte capacità motorie o sensoriali".
		Aree naturali Tutela e riqualificazione della costa e utilizzo dello spazio retrodunale e del bacino di bonifica in Torre Mozza e Lido Marini

ULTERIORI INTERVENTI, COERENTI CON L' ASSE IV DEL P.O. FESR 2007/2013

CLASSIFICATI NELLE FAMIGLIE DI INTERVENTI DEL PIANO DI RIGENERAZIONE

- IL PAESAGGIO DELL'INSEDIAMENTO COSTIERO - LE SPIAGGE DI FAMIGLIA – (S)
- I CENTRI STORICI SUB-COSTIERI E LA CITTA' CONSOLIDATA - PAESAGGI URBANI E PERIURBANI - (C)
- ITINERARI NARRATIVI DEL PAESAGGIO (P)
- LE RETI - RETI MATERIALI ED IMMATERIALI E LA MOBILITÀ LENTA - (R)
- MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (M)

FAMIGLIA INTERVENTI	COMUNE	INTERVENTO
IL PAESAGGIO DELL'INSEDIAMENTO COSTIERO - LE SPIAGGE DI FAMIGLIA – (S)	**UGENTO**	Interconnessione a supporto delle aree naturali Parcheggio di interscambio Realizzazione di un'area da destinare a parcheggio pubblico con funzione d'interscambio tra modalità su gomma e modalità sostenibile. Comune di Ugento
		Piano di sviluppo del sistema portuale Salentino e del turismo nautico - PII Realizzazione del porto turistico in Torre San Giovanni L'intervento sul porticciolo turistico esistente, ha l'obiettivo di : riqualificare l'area portuale, realizzare un approdo sicuro e di facile accessibilità; aumentare la dotazione; incrementare il flusso turistico; raggiungere una connessione ottimale. Tale obiettivo sarà raggiunto mediante l'ampliamento del molo foraneo, la realizzazione di pontili fissi e galleggianti e la costruzione di parcheggi, edifici portuali ed impianti.
		Interconnessione a supporto delle aree naturali Sistemazione e parcheggi e servizi di aree a supporto del porto esistente L'intervento è finalizzato alla realizzazione di parcheggi e servizi per il porto esistente. Riqualificazione di aree demaniali e private finalizzate alla realizzazione di servizi per il porto esistente (informazioni, servizi di manutenzione, ecc)
		Riqualificazione delle fasce costiere di Torre San Giovanni,realizzazione parcheggi in aree arretrate pericostiere, accessi al mare; eliminazione delle barriere architettoniche,
		Interventi leggeri di riqualificazione dell'area Portuale e miglioramento dei servizi a terra
I CENTRI STORICI SUB-COSTIERI E LA CITTA' CONSOLIDATA - PAESAGGI URBANI E PERIURBANI (C)	**ACQUARICA DEL CAPO**	Completamento e valorizzazione beni culturali chiesa Madonna dei panetti recupero delle pertinenze esterne
		Completamento e valorizzazione beni culturali chiesetta interna al castello medievale e scavi archeologici
		Completamento e valorizzazione beni culturali Palazzo Villani per adeguamento a nuova sede municipale ed area di pettinenza villaa San Carlo
		Recupero chiesetta Madonna delle Grotte
		a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;
		il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;
		Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal castello medievale, il complesso storico Gelsorizzo, Palazzo Villani, la Chiesa Madonna dei Panetti e dalle aree di pertinenza
	PRESICCE	Networked Cultural Heritage Discoverer
		Restauro dell'ex convento dei padri riformati – lotto di completamento
		a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;
		il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;
		Interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
		Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal Palazzo Ducale, il convento dei Celestini e dalle aree di pertinenza
		Azioni di messa in sicurezza dei centri storici e di risanamento ecosostenibile di aree estrattive dismesse
		Recupero e fruizione museale del sistema di frantoi ipogei di Piazza del Popolo

		recupero Torre di Pozzomauro
	TAURISANO	Riqualificazione Piazza Castello e centro antico
		Struttura polifunzionale per attività sportive, ricreative e culturali
		Struttura residenziale per anziani
		Completamento, restauro e recupero funzionale palazzo ducale – sede municipale
		a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;
		il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;
		Interventi di completamento e valorizzazione del circuito dei beni culturali costituito dal Palazzo Ducale, il convento dei Celestini e dalle aree di pertinenza
		Valorizzazione del Palazzo Ducale
		Riqualificazione Chioesa Matrice
		Santuario M.Santissima della Strada
		Casa natale G.C. Vanini
		Cappella S. Sebastiano
		Cappella s. Nicola
		a riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico;
	UGENTO	Rete dei Castelli del Sud Salento - PII Piano di valorizzazione del patrimonio storico – culturale/rete dei castelli In merito alla proposta di valorizzazione del patrimonio storico e culturale, in questa prima fase, l'Ufficio intende intervenire sui maggiori attrattori turistico – culturali dell'area identificabili nei suoi principali Castelli. Gli interventi sono alla base della realizzazione di una rete che coniughi il recupero di importanti testimonianze ad innovative forme di gestione capaci di attivare nuove economie. UI progetti componenti il presente pacchetto sono stati selezionati in base al valore storico artistico ed alla rilevanza turistica delle località. Attenzione è stata posta anche alla previsione di modelli innovativi di gestione volti alla sostenibilità dell'intervento. L'impostazione descritta prende le mosse dai criteri di selezione della linea di intervento 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia. Il pacchetto integrato così composto e proposto verrà successivamente collegato ad azioni di recupero, valorizzazione e promozione degli altri beni culturali di rilievo – in logica di sistema – all'interno della quale i castelli potranno svolgere funzioni di contenitori culturali, di strutture ricettive di pregio e di servizi al turista. Il sistema dei castelli, unito a quello dei palazzi, edifici storici, aree archeologiche , chiese, cripte bizantine, costituisce la parte preponderante e di gran lunga più interessante del patrimonio storico – culturale del territorio del su Salento. La creazione di una filiera culturale integrata abbinata alla previsione di modelli gestionali innovati ed ad una forte azione di promozione consentirà un posizionamento competitivo del Salento rispetto ai flussi internazionali di turismo culturale. La numerosità delle progettazioni pervenute mostra un quadro complesso delle esigenze del territorio in tema di recupero del patrimonio storico ed architettonico che necessariamente deve essere analizzato alla luce dell'impianto programmatorio della Regione Puglia in merito ai beni culturali. Pertanto, al fine di predisporre una proposta organica che veda un maggiore coinvolgimento dei comuni interessati, l'Ufficio ritiene necessario un periodo ulteriore di sessanta giorni (2 – 6 mesi).
		PII – Rete dei Castelli del Sud Salento Restauro e recupero alla fruizione pubblica del castello di Ugento L'intervento prevede il consolidamento strutturale dell'intero organismo, nella considerazione dei dissesti e delle debolezze riscontrate e delle diverse situazioni e fasi costruttive.
		la riqualificazione : delle piazze, delle corti e delle strade del Centro Antico
		; il recupero architettonico degli archi e delle edicole votive che caratterizzano l'accesso alle corti;
		Restauro, recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Ugento Chiesa delle Benedettine – aula consiliare
		Valorizzazione del circuito dei beni culturali: Chiesa di San Biagio, Chiesa Santa Potenza, Madonna del Rosario
ITINERARI NARRATIVI DEL PAESAGGIO (P)	**ACQUARICA DEL CAPO**	Tutela e valorizzazzione delle cave di Taurisano e acquarica del capo Infrastrutturazione dell'area annessa alle cave (Acquarica del Capo – Taurisano) Si vogliono recuperare le antiche cave integrandole nel tessuto urbano con una serie sistematica di opere di collegamento infrastrutturale e di servizio al tessuto urbano esistente
		Riqualificazione di una Masseria di proprietà pubblica per lo sviluppo dell'accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale
		Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico
	PRESICCE	Ricostruzione di elementi del paesaggio dispersi nel territorio rurale: filari; muretti a secco; i manufatti in pietra; i tratturi
		Sentieristica e percorsi ricreativi che formano un sistema di collegamento delle aree urbanizzate con la natura circostante valori ambientali e paesistici presenti sul Territorio (Connessioni alla rete ecologica)
		Realizzazione segnaletica turistica e pannelli informativi delle caratteristiche di pregio nel territorio extraurbano lungo le piste ciclabili ed i percorsi tematici e le aree territoriali

		di pregio ed interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
	TAURISANO	Sistemazione strade rurali di Taurisano
		Azioni di messa in sicurezza dei centri storici e di risanamento ecosostenibile di aree estrattive dismesse
	UGENTO	L'intervento prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII) Connessioni di mobilità lenta Ugento.e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.
		Aree protette – PNR Riutilizzo del bacino di bonifica con realizzazione di porto canale per imbarcazioni leggere L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un porto canale per imbarcazioni leggere nel bacino di bonifica e la sistemazione dei canali di bonifica per renderli navigabili.
		Riqualificazione ambientale di nuovi nodi della rete ecologica individuati nella riqualificazione ambientale di aree dismesse
		Realizzazione di nuovi nodi della rete ecologica attraverso la riqualificazione ambientale di aree dismesse
		Valorizzazione dei Menhir (Gemini)
LE RETI - RETI MATERIALI ED IMMATERIALI E LA MOBILITÀ LENTA (R)	**ACQUARICA DEL CAPO**	Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano
		Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili
		Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
	PRESICCE	Interventi integrati per ambiti omogenei - Taurisano - (PII) Connessioni mobilità lenta Acquarica del Capo (aree urbane, aree naturali protette, aree di alta rilevanza ambientale) Il progetto prevede la connessione territoriale tra i centri urbani appartenenti al pacchetto e le aree ad alto pregio ambientale. L'individuazione della rete ciclabile, definita nel pacchetto, è in gran parte quella che ricalca gli itinerari narrativi del PTCP. La rete ciclabile verrà realizzata secondo gli standard CY.RO.N.MED.
		Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano
		Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);
		Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano
		Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico
		Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili
		Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
	TAURISANO	Completamento, restauro e recupero funzionale biblioteca comunale
		Interventi per il miglioramento dei servizi di accoglienza
		Piste ciclabili in ambito urbano con servizio di bike sharing che si raccorderanno con il sistema ciclabile extraurbano
		Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);
		Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano
		Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico
		Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste

		ciclabili
		Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
	UGENTO	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII) Connessioni di mobilità lenta Ugento.L'intervento prevede due connessioni territoriali ferro – ciclo. La prima di collegamento dalla stazione ferroviaria di Racale, passando nel centro storico di Racale, proseguendo per Alliste e lambendo la zona interessata dai PIRP, attraverso un percorso di strade di campagna arriva sulla litoranea, dove incontra CY.RO.N.MED. La seconda di collegamento dalla stazione di Taviano, passa dall'area interessata del PIRP e proseguendo attraverso strade di campagna, si collega a CY.RO.N.MED. nelle vicinanze di Torre Pizzo.
		Aree protette – PNR Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" Valorizzazione del patrimonio culturale del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento": la realizzazione di un eco-museo Creazione dell'ecomuseo del Parco di Ugento, realizzazione di studi e applicazione di nuove tecnologie mirate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Parco, attività di promozione della identità locale, realizzazione di reti sociali (Social network) tra tutti i portatori di interesse del Parco e la cittadinanza ugentina
		Aree archeologiche Tutela e valorizzazione dell'area archeologica in località "Artanisi" ad Ugento
		Aree archeologiche Tutela e valorizzazione del parco archeologico in località "Crocefisso" ad Ugento
		Piano di promozione Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" Creazione di un marchio territoriale per l'agricoltura biologica nel Parco di Ugento
		Servizio di navetta ecologica urbano con le aree di costa realizzazione del servizio di trasferimento dalle aree di scambio e dal centro urbano alle aree di balneazione e di fruizione costiera (trenino, navetta elettrica, mezzi a basso impatto)
		Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);
		Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano
		Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico
		Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili
		Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
		Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII) Connessioni di mobilità lenta Ugento.L'intervento prevede due connessioni territoriali ferro – ciclo. La prima di collegamento dalla stazione ferroviaria di Racale, passando nel centro storico di Racale, proseguendo per Alliste e lambendo la zona interessata dai PIRP, attraverso un percorso di strade di campagna arriva sulla litoranea, dove incontra CY.RO.N.MED. La seconda di collegamento dalla stazione di Taviano, passa dall'area interessata del PIRP e proseguendo attraverso strade di campagna, si collega a CY.RO.N.MED. nelle vicinanze di Torre Pizzo.
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (M)	**UGENTO**	Interventi di difesa e risanamento dei litorali e di realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità;

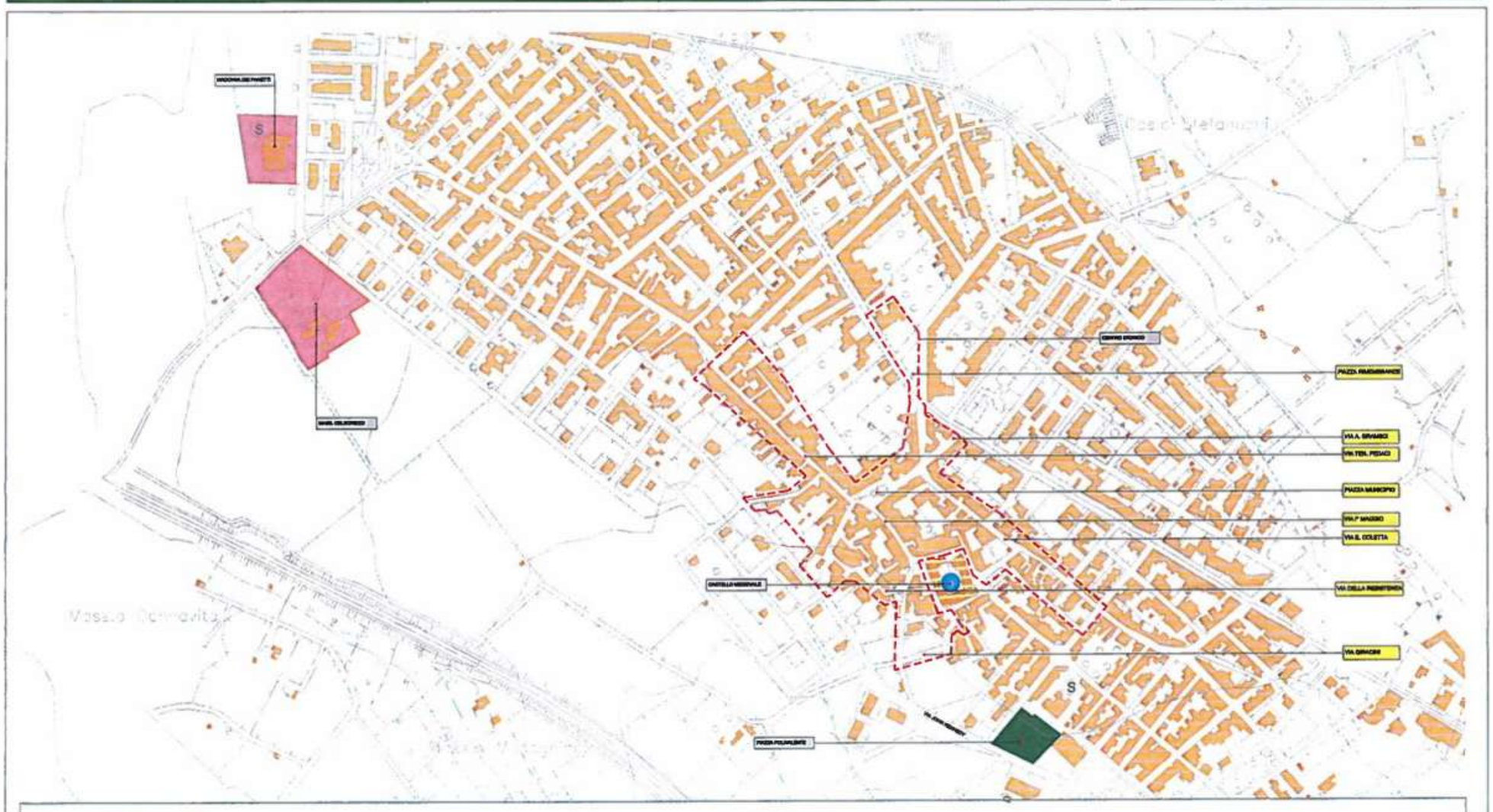
		ciclabili
		Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
	UGENTO	Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII) Connessioni di mobilità lenta Ugento.L'intervento prevede due connessioni territoriali ferro – ciclo. La prima di collegamento dalla stazione ferroviaria di Racale, passando nel centro storico di Racale, proseguendo per Alliste e lambendo la zona interessata dai PIRP, attraverso un percorso di strade di campagna arriva sulla litoranea, dove incontra CY.RO.N.MED. La seconda di collegamento dalla stazione di Taviano, passa dall'area interessata del PIRP e proseguendo attraverso strade di campagna, si collega a CY.RO.N.MED. nelle vicinanze di Torre Pizzo.
		Aree protette – PNR Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" Valorizzazione del patrimonio culturale del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento": la realizzazione di un eco-museo Creazione dell'ecomuseo del Parco di Ugento, realizzazione di studi e applicazione di nuove tecnologie mirate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Parco, attività di promozione della identità locale, realizzazione di reti sociali (Social network) tra tutti i portatori di interesse del Parco e la cittadinanza ugentina
		Aree archeologiche Tutela e valorizzazione dell'area archeologica in località "Artanisi" ad Ugento
		Aree archeologiche Tutela e valorizzazione del parco archeologico in località "Crocefisso" ad Ugento
		Piano di promozione Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" Creazione di un marchio territoriale per l'agricoltura biologica nel Parco di Ugento
		Servizio di navetta ecologica urbano con le aree di costa realizzazione del servizio di trasferimento dalle aree di scambio e dal centro urbano alle aree di balneazione e di fruizione costiera (trenino, navetta elettrica, mezzi a basso impatto)
		Collegamento dei centri attraverso interventi di connessione alla rete ecologica e di mobilità sostenibile, Realizzazione di piste ciclabili nel territorio extraurbano tra i centri e connessione a piste esistenti, riqualificazione della sentieristica di collegamento; collegamento tra i centri con navette ecologiche compatibilmente con la natura intercomunale del servizio ed eventualmente ricorrendo all'istituto convenzionale; inserimento nel paesaggio rurale di siti ricreativi (zone per il pic-nic, per riparare la bicicletta, o per riposarsi);
		Organizzazione di eventi di natura culturale, artistica, spettacolare e folkloristica all'interno dei centri storici e nei siti, beni paesaggistici culturali ed ambientali valorizzati con gli interventi previsti dal Piano
		Realizzazione di produzioni cinematografiche e/o audiovisivi capaci di evocare l'importanza del territorio dal punto di vista culturale e naturalistico
		Realizzazione, nel territorio extraurbano, di piste e percorsi ciclabili di collegamento della rete di ospitalità diffusa nel territorio (agriturismi, etc..) con i centri urbani, di fruizione turistica tematica e di connessione alla rete ciclabile urbana ed al servizio di bike sharing; Realizzazione di aree di sosta e di ristoro (Aree "panorama"; aree pic-nic, etc..) connesse ai percorsi tematici e alle piste ciclabili
		Sviluppo di specifiche azioni di marketing: realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tours; sviluppo di iniziative promozionali ed altro; fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati ,secondo uno specifico piano di marketing territoriale
		Interventi integrati per ambiti omogenei – Ugento - (PII) Connessioni di mobilità lenta Ugento.L'intervento prevede due connessioni territoriali ferro – ciclo. La prima di collegamento dalla stazione ferroviaria di Racale, passando nel centro storico di Racale, proseguendo per Alliste e lambendo la zona interessata dai PIRP, attraverso un percorso di strade di campagna arriva sulla litoranea, dove incontra CY.RO.N.MED. La seconda di collegamento dalla stazione di Taviano, passa dall'area interessata del PIRP e proseguendo attraverso strade di campagna, si collega a CY.RO.N.MED. nelle vicinanze di Torre Pizzo.
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (M)	**UGENTO**	Interventi di difesa e risanamento dei litorali e di realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità;

Gli interventi di Rigenerazione previsti nel DPRUT hanno riguardato le località di Acquarica del Capo, Presicce Taurisano, Ugento, Gemini, Torre San Giovanni, Torre Mozza e Lido Marini come rappresentato nelle tavole seguenti.

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI:
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE, TAURISANO, UGENTO

"DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE"
(Legge Regionale n. 21 del 29/07/2008)

COMUNE DI
ACQUARICA DEL CAPO



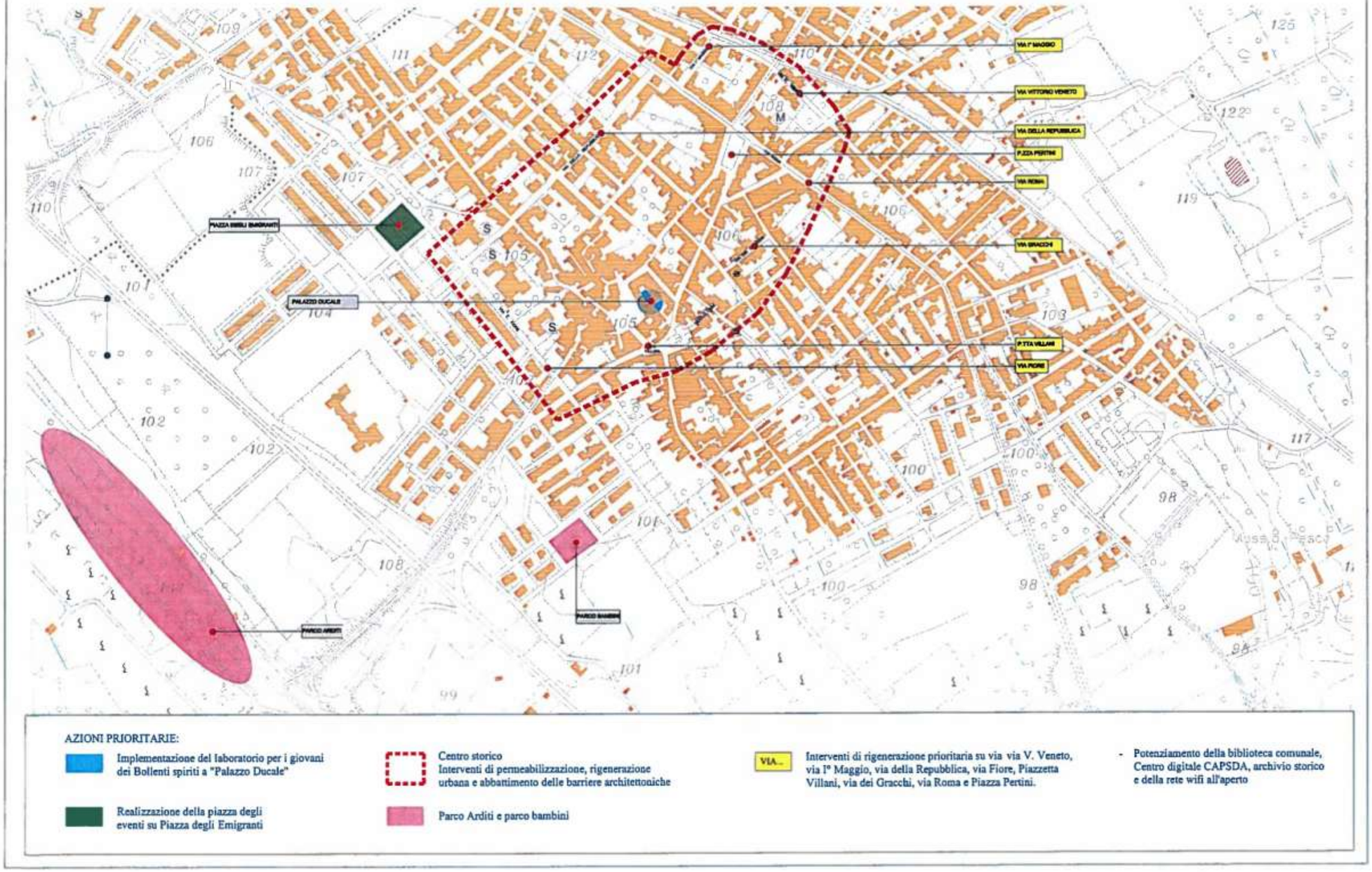
AZIONI PRIORITARIE:

- Implementazione del laboratorio per i giovani dei Bollenti spiriti nel "Castello Medievale"
- Realizzazione della piazza degli eventi su via John Kennedy
- Centro storico
  Interventi di permeabilizzazione, rigenerazione urbana e abbattimento delle barriere architettoniche
- Parchi periurbani della Madonna dei Panetti e della Masseria Celsorizzo
- VIA... Interventi di rigenerazione prioritaria su via Ten. Pedaci, Piazza Municipio, via Gramsci, Piazza Rimembranze, via E. Coletta, via Giardini, via Primo Maggio, via della Resistenza, via Ten.Marzo
- Potenziamento della biblioteca comunale, Centro digitale CAPSDA, archivio storico e della rete wifi all'aperto

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI:
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE, TAURISANO, UGENTO

"DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE"
(Legge Regionale n. 21 del 29/07/2008)

COMUNE DI
PRESICCE



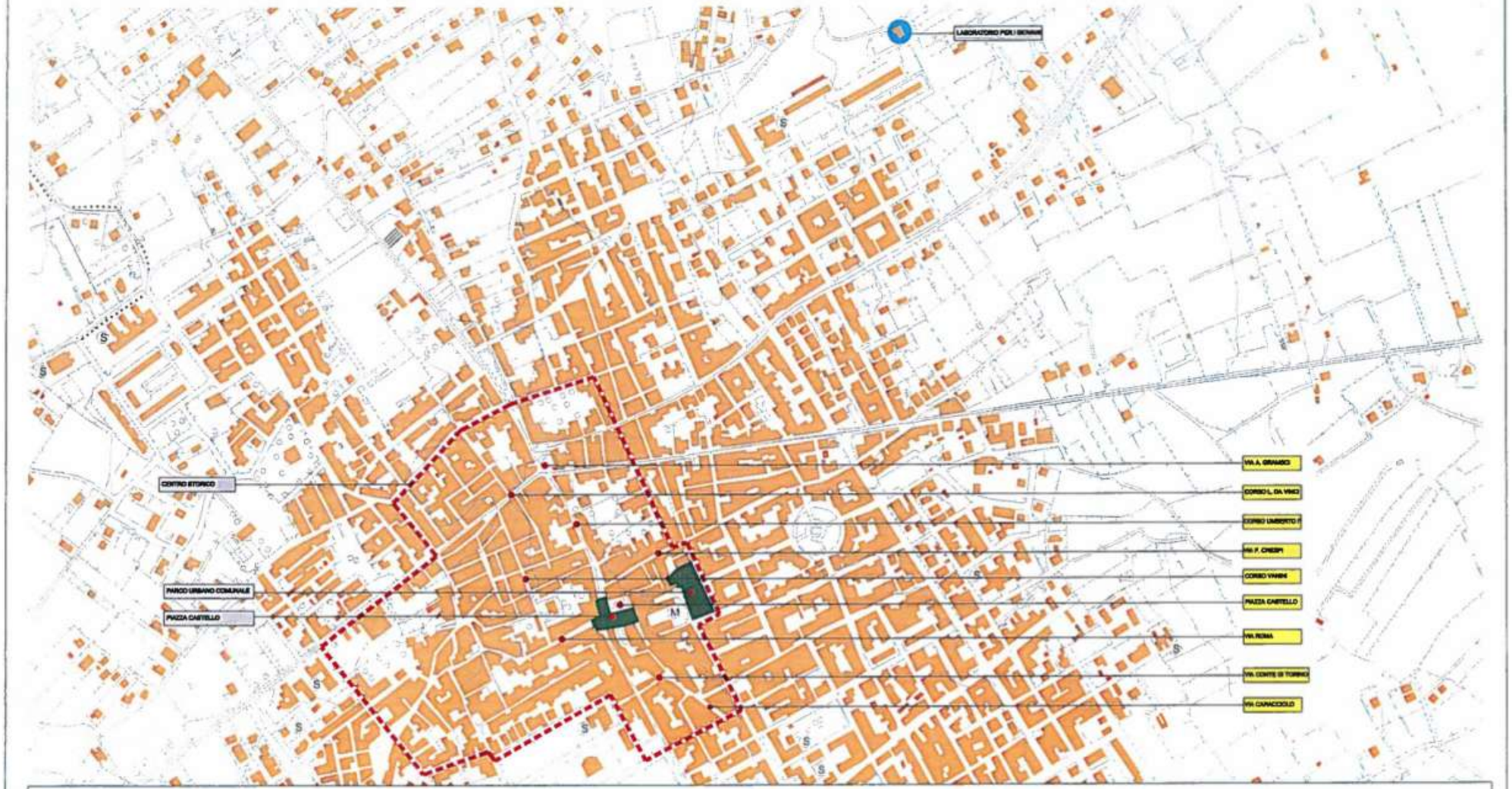
AZIONI PRIORITARIE:

- Implementazione del laboratorio per i giovani dei Bollenti spiriti a "Palazzo Ducale"
- Realizzazione della piazza degli eventi su Piazza degli Emigranti
- Centro storico
  Interventi di permeabilizzazione, rigenerazione urbana e abbattimento delle barriere architettoniche
- Parco Arditi e parco bambini
- VIA... Interventi di rigenerazione prioritaria su via via V. Veneto, via I° Maggio, via della Repubblica, via Fiore, Piazzetta Villani, via dei Gracchi, via Roma e Piazza Pertini.
- Potenziamento della biblioteca comunale, Centro digitale CAPSDA, archivio storico e della rete wifi all'aperto

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI:
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE, TAURISANO, UGENTO

"DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE"
(Legge Regionale n. 21 del 29/07/2008)

COMUNE DI TAURISANO



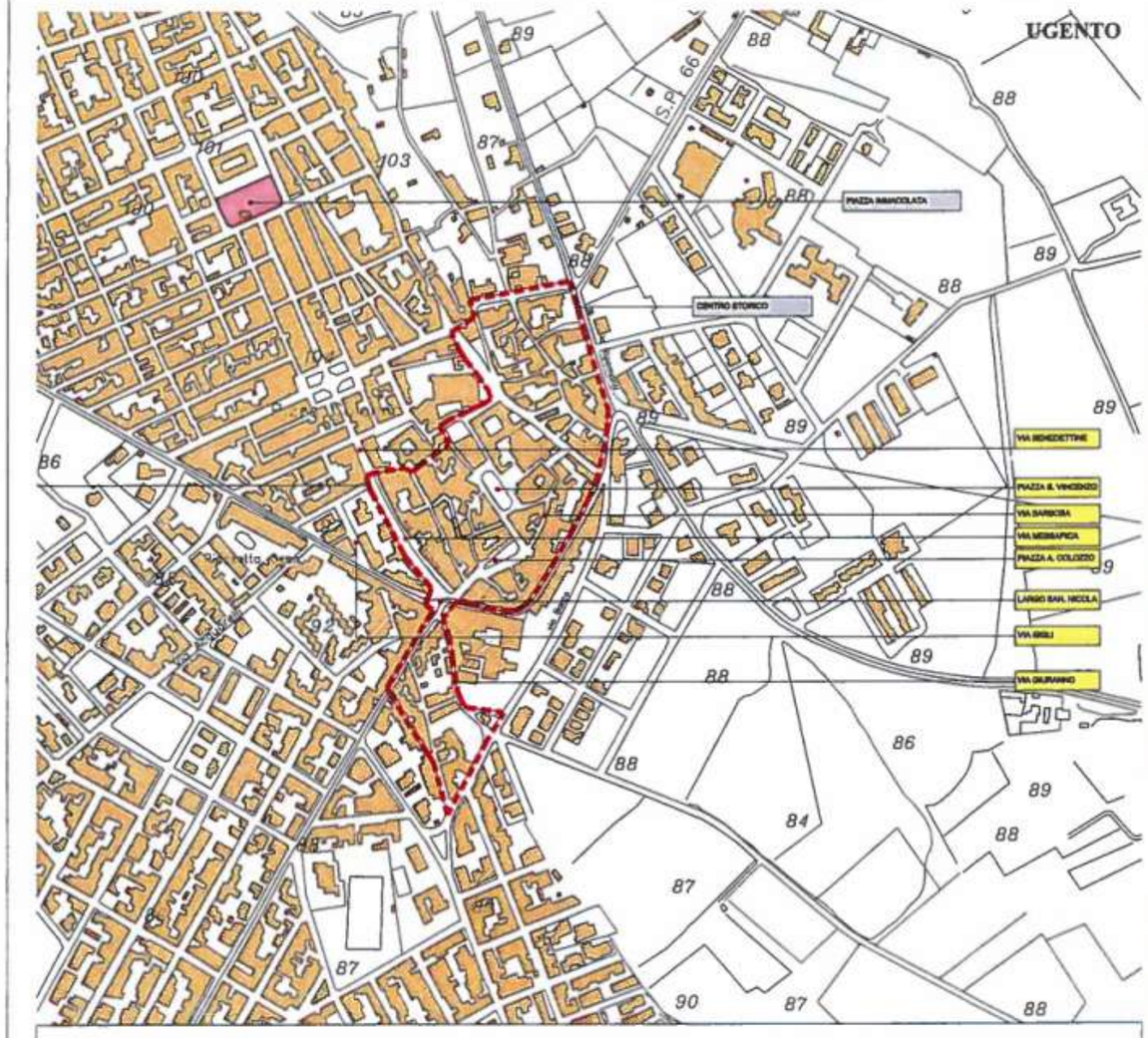
AZIONI PRIORITARIE:

- Implementazione del laboratorio per i giovani dei Bollenti Spiriti e verde attrezzato di pertinenza in "Località Calcavecchia"
- Realizzazione della piazza degli eventi su Piazza Castello e parco urbano comunale
- Centro storico
  Interventi di permeabilizzazione, rigenerazione e riqualificazione urbana e abbattimento delle barriere architettoniche
- VIA...
  Interventi di rigenerazione prioritaria su Corso Umberto I°, Corso Leonardo da Vinci, via Francesco Crispi, Piazza Castello, via Caracciolo, Corso Vanini, via Roma, via Venezia, via Risorgimento, via C. Battisti, via Conte di Torino
- Potenziamento della biblioteca comunale, Centro digitale CAPSDA, archivio storico e della rete wifi all'aperto

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI:
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE, TAURISANO, UGENTO

"DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE"
(Legge Regionale n. 21 del 29/07/2008)

COMUNE DI UGENTO



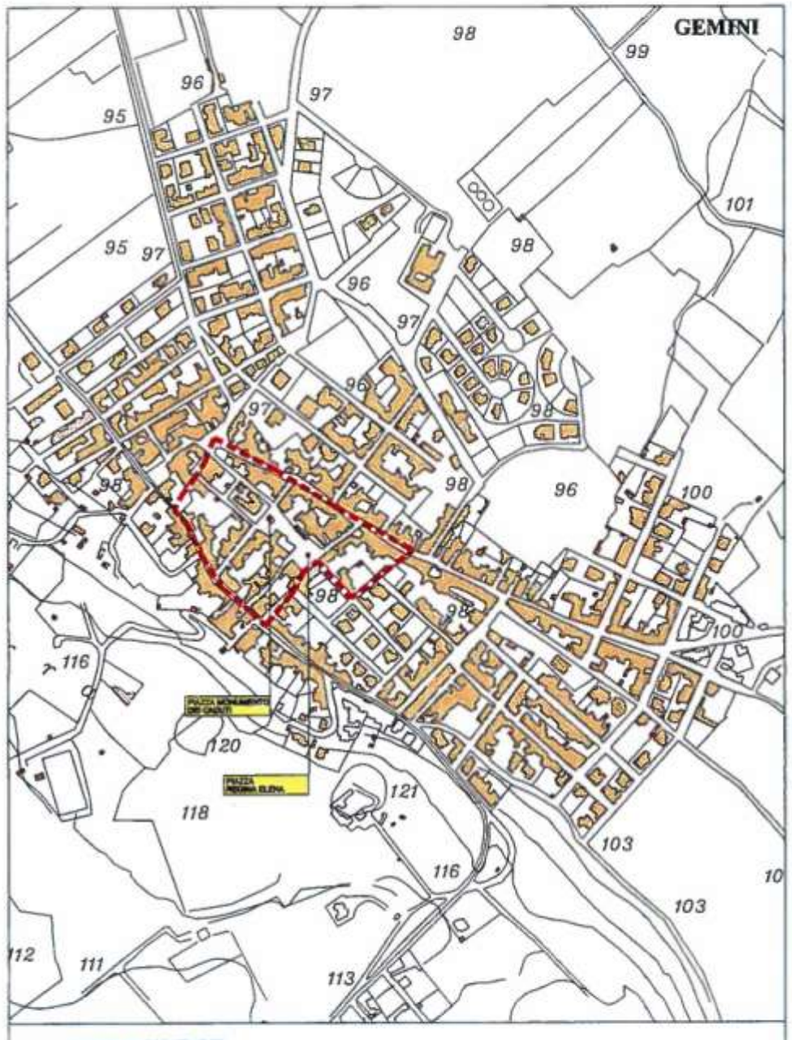
AZIONI PRIORITARIE:

Parco Urbano in Piazza Immacolata

Centro storico
Interventi di permeabilizzazione, rigenerazione urbana e abbattimento delle barriere architettoniche

VIA... Interventi di rigenerazione prioritaria su Piazza Italia, via Benedettine, Piazza S. Vincenzo, via Barbosa, via Messapica, Piazza A. Colozzo, Largo SanNicola, via Gigli, via Giuranno

- Potenziamento della biblioteca comunale, Centro digitale CAPSDA, archivio storico e della rete wifi all'aperto



AZIONI PRIORITARIE:

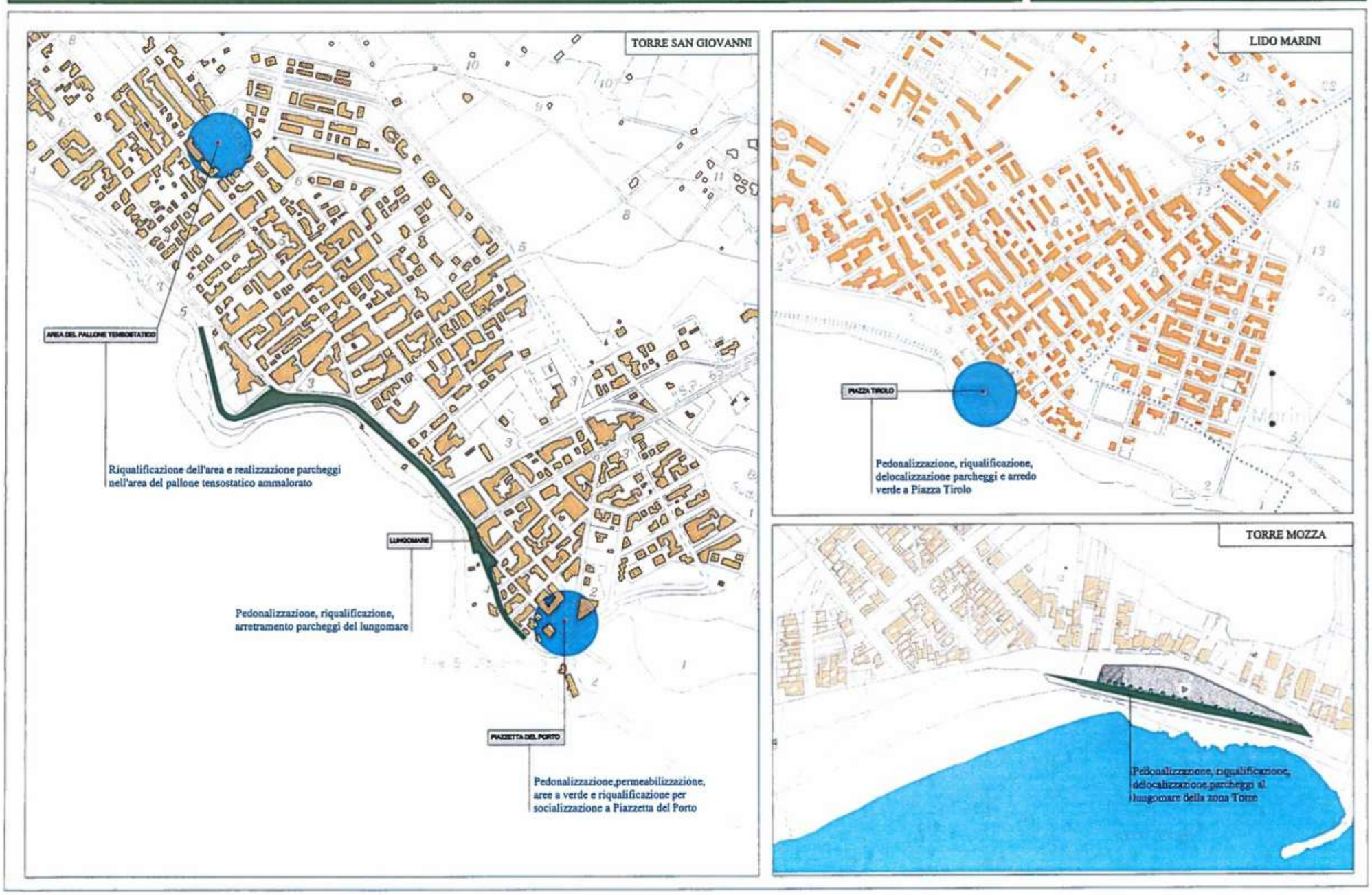
Centro storico
Interventi di permeabilizzazione, rigenerazione urbana e abbattimento delle barriere architettoniche

VIA... Interventi di rigenerazione prioritaria su Piazza Regina Elena, Piazza Monumento dei Caduti

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI:
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE, TAURISANO, UGENTO

"DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE"
(Legge Regionale n. 21 del 29/07/2008)

COMUNE DI UGENTO
(Marine)



E.1 LE COERENZE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE

Per la realizzazione degli obiettivi del piano tutti contenuti all'interno delle diverse coerenze con gli strumenti della programmazione si fa sostanzialmente riferimento alla programmazione del P.O. 2007— 2013, Assi IV e VII, ed alla attivazione di alcune linee di intervento degli Assi III e V che risultano essenziali per dare compiutezza alle linee strategiche di intervento del Piano. Si fa affidamento, altresì, sulla fonte finanziaria fornita dal FEASR nei limiti delle compatibilità con gli strumenti di Azione Locale ed ai Fondi FAS secondo e compatibilmente con la ridefinizione degli obiettivi degli stessi come previsto dalla Legge Finanziaria dello Stato.
Si intende pervenire cosi, sulla base degli elementi che precedono e dello specifico contesto nel quale ci si trova ad operare, alla definizione di un pacchetto dl interventi integrati e convergenti che valorizzino il ruolo e l'efficacia delle azioni di sviluppo, nella logica della programmazione strategica integrata, e favoriscano la realizzazione di un sistema integrato di attività in grado di promuovere ed orientare lo sviluppo del territorio sotto il profilo economico, ambientale e sociale
Gli interventi previsti garantiscono:

- la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione strategica: il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013; il Documento Strategico Regionale;
- la coerenza con gli strumenti di Programmazione operativa; POIN "Attrattori, culturali, naturali e turismo"; "PO" FAS; POR FSE 2007/2013; POR FESR 2007/2013
- la coerenza con il Regolamento (Art. 5 Legge Regionale 11.2.2002, n. 1) di attuazione dei Sistemi Turistici Locali in corso di approvazione;
- la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di CO2, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico;

Gli obiettivi rappresentati sono coerenti con gli obiettivi Specifici e Operativi del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 ed in particolare con gli obiettivi dell'Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" e dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" .
Nello specifico, con il Piano Integrato di sviluppo territoriale si corrisponde alla programmazione di piano prevista nell'asse VII del FESR 2007/2013 implementato con alcune linee di intervento coerenti del FESR.
Il Piano Integrato di miglioramento dell'attrattività ai fini turistici rappresenta principalmente l'attuazione integrata delle linee dl intervento e delle azioni previste dall'Asse IV del FESR 2007/2013 e di
alcune specifiche misure previste dal POIN "Attrattori, culturali, naturali e turismo" e del PO FAS.
Premesso che gli ASSI IV e VII del P.O. si corrispondono con gli ASSI del PS di Area Vasta secondo la seguente Tabella

PO FESR 2007-2013		**PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA**	
Assi specifici del FESR	Obiettivo specifico	Asse	Obiettivi specifici
Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici	Asse I "Identità e patrimonio culturale e ambientale"	Migliorare l'attrattività del territorio salentino a fini turistici mirando a destagionalizzare l flussi e contribuire a migliorare la qualità della vita dei residenti anche attraverso la promozione di nuove forme di sviluppo economico sostenibile.
Assi VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono	Asse VI: "Territorio e sviluppo eco-compatibile	a) Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati dl qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali b) Promuovere l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche

Gli interventi previsti la coerenza:

- con gli strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione strategica: il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013; il Documento Strategico Regionale;
- con gli strumenti di Programmazione operativa: POIN "Attrattori, culturali, naturali e turismo"; "PO" FAS; POR FSE 2007/2013; POR FESR 2007/2013
- con la programmazione dell'Area Vasta*,
- con il PPTR;
- con il PTCP;
- con i processi partecipativi
- con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di CO2, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Per quanto riguarda i Piani di Zona i Comuni dell'Associazione fanno riferimento ai **Piani di Zona** dl Gagliano del Capo e Casarano.

N	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI	PIANO DI ZONA DI GAGLIANO	PIANO DI ZONA DI CASARANO
1	ACQUARICA DEL CAPO	X	
2	PRESICCE	X	
3	UGENTO	X	
4	TAURISANO		X

L'individuazione delle criticità sociali del contesto territoriale dell'associazione è strettamente connesso ai Piani di Zona quali principali strumenti di integrazione attraverso i quali i Comuni definiscono il sistema del servizi alla persona ed ai cittadini, intesi questi ultimi non più come soggetti passivi e semplici destinatari degli interventi, ma come "cittadinanza attiva", espressione non solo di bisogni, ma anche di potenzialità, soprattutto nelle sue espressioni organizzate.
Complessivamente i Piani di Zona interessati delineano un nuovo assetto dei servizi sociali che dovrà perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, promovendo la rimozione delle situazioni di disagio.
In particolare i Piani di Zona relativi ai Comuni dell'Associazione, nelle aree delle realtà familiari, degli anziani e dei giovani hanno denunciato carenze che, con riferimento alle iniziative da assumere con il piano di rigenerazione, in particolare, di:

- potenziamento ed implementazione dei Laboratori per i giovani;
- rimozione delle barriere architettoniche;
- implementazione nelle aree urbane dei servizi di accoglienza e socializzazione;
- realizzazione di servizi nelle fasce costiere;
- interventi nelle aree di pregio ambientale finalizzati alla definizione di criteri omnicomprensivi di accessibilità;

trovano risposte coerenti con gli obiettivi dei Piani di Zona stessi .
Il processo dl rigenerazione territoriale non si esaurisce esclusivamente all'interno delle coerenze con gli Assi IV e VII del FESR ma trova significative sinergie ed implementazione con altri Assi ed altre Azioni e Programmi.
In particolare per quanto riguarda il Piano di rigenerazione territoriale, potranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi,

- Risorse del PSR e dei Fondi FEASR attribuiti ad Assi ed a misure coerenti e compatibili quali:
  - Mis.1.2.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e la silvicoltura;
  - Mis.2.2.3 "Imboschimento di superfici non agricole";
  - Mis.2.2.7 "Investimenti non produttivi";
  - Mis.3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
  - Mis.3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
  - Mis.2.2.3 "Imboschimento di superfici non agricole" : (nelle zone limitrofe ai centri urbani per la realizzazione di parchi periurbani)

- Risorse del FAS che potranno essere assegnate a seguito della ridefinizione del Fondo prevista dalla Legge finanziaria dello Stato.
- Risorse del POIN
- le seguenti linee di intervento del P.O 2007 - 2013:
  per l'asse I, le linee di intervento:
  - 1.3 "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali", orientata a rafforzare la rete regionale di comunicazione digitale nelle aree interne;
  - 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali", per quanto riguarda, in particolare, gli interventi di integrazione tecnologica volti a consentire l'accesso ai servizi da parte delle categorie sociali a più alto rischio di esclusione e i servizi di e-health;

  per l'asse II le linea di intervento:
  - 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego", per quanto riguarda, in particolare, le azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico nell'edilizia pubblica;

  per l'asse III, le linee di intervento
  - 3.2 "Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale"
  - 3.3 "Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" per l'asse V, la linea di intervento : 5.2 "Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano" per quanto riguarda la realizzazione o il potenziamento di percorsi ciclabili in ambito urbano e di nodi di interscambio modale;

  per l'asse VI, le linee di intervento:
  ed in particolare con gli obiettivi dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" le linee di intervento
  - 4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
  - 4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo
  - 4.4 Interventi per la rete ecologica

E.2 GLI INTERVENTI REALIZZATI

Le attività di rigenerazione proposte dal **Comune di ACQUARICA DEL CAPO** hanno riguardato obiettivi di carattere socio-ambientale mediante la ripavimentazione con materiale lapideo e la pedonalizzazione delle superfici asfaltate precedentemente destinate alla carrabilità con conseguente aumento della permeabilità dei suoli e l'abbassamento dell'isola di calore urbana.
La rigenerazione prevedeva anche un intervento di ristrutturazione edilizia di due edifici di proprietà comunale e opere di urbanizzazione primaria di via Coletta; recupero funzionale dell'edifico di proprietà comunale adibito a casa di riposo per anziani; recupero del primo piano di un edificio comunale da destinare a particolari categorie sociali; interventi di recupero di beni culturali; riqualificazione, valorizzazione delle piazze e corti del centro storico; interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante; interventi di recupero di edifici di proprietà pubblica per la localizzazione di laboratori per i giovani e centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell'occupazione giovanile e interventi di recupero e valorizzazione nel territorio extraurbano.

Le attività di rigenerazione proposte dal **Comune di PRESICCE** hanno riguardato obiettivi di carattere socio-ambientale mediante la riqualificazione di piazzale delle Regioni denominata "Piazza degli eventi", la riqualificazione di piazzale Puglia e la ripavimentazione di alcune aree del centro storico con materiale lapideo in un progetto di coordinamento ed integrazione con altri interventi realizzati con Finanziamenti pubblici (PIRP, Bollenti Spiriti, ecc) con conseguente aumento della permeabilità dei suoli e pedonalizzazione dei percorsi, ad integrazione tra il centro storico e l'area prettamente destinata all'edilizia residenziale pubblica.
La rigenerazione prevedeva anche il recupero di tre aree verdi urbane finalizzato a percorsi attrezzati per lo sport e attività soio-culturali e di aggregazione, riqualificazione delle corti e delle piazze del centro storico, degli archi, delle edicole votive, arredo urbano, verde attrezzato, vie alberate e segnaletica urbana, recupero di edifici di proprietà pubblica da destinare a luoghi di aggregazione e laboratori per giovani; interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante.

Le attività di rigenerazione proposte dal **Comune di TAURISANO** hanno riguardato l'obiettivo prioritario di carattere strategico, sociale ed ambientale di creare forti elementi di integrazione nel comparto urbano interessato dalla presenza di funzioni e servizi di carattere sociale: scuole, parchi bambini, piazze per gli eventi, ville comunali , aree oggetto di precedenti interventi di riqualificazione ed aree del centro storico e definire luoghi di alta attrattività che fungano da richiamo dalle aree costiere inducendo alla delocalizzazione flussi interessanti di turisti e cittadini.
Gli interventi sono stati finalizzati alla:

- individuazione e riqualificazione di luoghi all'aperto che consentano l'organizzazione valorizzazione e potenziamento del sistema dei servizi alla persona ed ai cittadini, espressione non solo di bisogni, ma anche di potenzialità, soprattutto nelle sue espressioni organizzate e del tempo libero ed il l miglioramento della qualità della vita;
- individuazione e riqualificazione di luoghi all'aperto, di supporto e promozione alle attività culturali, che consentano l'organizzazione di appositi eventi in grado di attrarre il turismo costiero con il conseguente decongestionamento e la riduzione della pressione antropica sulla costa;
- previsione di interventi di rigenerazione e basolatura con pietra locale delle strade e vicoli dei centri storici e la eliminazione degli interventi di degrado;
- rimozione delle barriere architettoniche e miglioramento delle condizioni di sicurezza specialmente nelle ville comunali e parchi giochi sovente caratterizzate dalla presenza di pericolosi manufatti in c.a. e di ulteriori pericoli;
- rigenerazione dei percorsi urbani di rigenerazione e potenziamento dei luoghi di sosta del tempo libero e delle sedute protette dal traffico veicolare.

In particolare, il comune di Taurisano, nell'ambito delle prime risorse disponibili, ha convenuto di iniziare e dare attuazione, in estratto ed in coerenza alla strategia delineata dall'Associazione, agli interventi di Riqualificazione e Rigenerazione del Sistema Urbano dell'Area di Piazza Castello, del Parco Urbano e dell'anfiteatro quali Luoghi della Cultura e degli Eventi.
Nella seconda fase di intervento è stato realizzato per il comune di Taurisano un intervento destinato a riqualificare via Lopez, il parco della villa Giotto, via A. De Gasperi e, nell'ambito del centro storico, via Bortone e il primo tratto di via Venezia. L'area interessata dalle opere realizzate nella seconda fase della Rigenerazione è strettamente connessa al Sistema Urbano dell'Area di Piazza Castello, del Parco Urbano e dell'anfiteatro quali Luoghi della Cultura e degli Eventi.

Le attività di rigenerazione proposte dal **Comune di UGENTO** hanno riguardato soprattutto interventi di riqualificazione del litorale, ma anche opere di urbanizzazione primaria e secondaria, un progetto di 57 alloggi nella zona 167 e riutilizzo di un isolato nel centro storico a servizi e verde pubblico, opere di riqualificazione delle corti e delle piazze del centro storico, degli archi, delle edicole votive, arredo urbano, verde attrezzato, vie alberate e segnaletica urbana. In particolare nel territorio comunale sono state realizzate due importanti interventi nella Frazione di Torre San Giovani, come di seguito descritti.
- RIGENERAZIONE 1 RECUPERO E PEDONALIZZAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE ALLA PIAZZA DEL PORTO DI TORRE SAN GIOVANNI. La piazza del porto di Torre San Giovanni, con i lavori di riqualificazione in ambito costiero urbano, veniva completamente recuperata e ripavimentata, diventando una isola pedonale, andando a chiudere al traffico veicolare alcune delle strade che la circoscrivevano prima dell'intervento.
- RIGENERAZIONE 2 RECUPERO E PEDONALIZZAZIONE DEL LUNGOMARE DI TORRE SAN GIOVANNI. Il lungomare di Torre San Giovanni, con i lavori di riqualificazione in ambito costiero urbano, veniva completamente recuperato e pedonalizzato, diventando una grande isola senza traffico, di accesso al fronte mare. L'investimento risultava essere pari a euro 600.000,00 e veniva finanziato con i fondi dei "Piani Integrati di Sviluppo Teritoriale" del P.O. Fers 2007-2013 destinati, nel caso specifico, ai contesti urbani storici e costieri che manifestavano degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici. Smantellato il marciapiede stradale in asfalto, gli elementi e la cartellonistica pubblicitaria che limitavano la vista sulla costa, il lungomare veniva pavimentato con un mattonato sui toni dell'ocra che rendeva maggiormente piacevole il passeggio.

CAPO F) LE POLITICHE DI RIGENERAZIONE PO FESR 2014-2020

F.1 PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E RISCHI

Alla necessità, irrinunciabile, del potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale, del collegamenti, stradali e ferroviari, del trasporto aereo e dello sviluppo di contesti ed assetti produttivi coerenti con i caratteri Identitari dell'area, il territorio, sia rispetto alla aspettativa generalizzata di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini che a quella di uno sviluppo umano e sostenibile, presenta **i** suoi **elementi di forza:**

- nei litorali costieri formati da tratte sabbiose ricche di aree dunali e retrodunali di grande bellezza;
- in un territorio rurale di grande pregio storico-culturale e paesaggistico, caratterizzato dalla presenza di elementi dell'architettura rurale, quali masserie, pajare, muretti a secco, cisterne, tratturi, coltivazioni di oliveti e vigneti, etc; dalle tracce degli antichi imperi e dominazioni e dalle tracce degli itinerari religiosi;
- nella presenza di valori territoriali organizzati nelle aree parco e nelle altre zone di protezione ambientale;
- nei territori urbani costituiti da piccoli e medi centri, caratterizzati da centri storici, spesso di notevole bellezza, nei quali si ritrovano le diverse architetture succedutesi nel tempo, palazzi nobiliari, castelli, conventi, chiese;
- in una naturale vocazione allo sviluppo turistico ed ambientale oltre che a quello balneare;
- su scala intercomunale sono attualmente disponibili beni pubblici materiali che possono essere messi a valore;
- presenza di pianificazione intercomunale PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del raggruppamento "Terra del Sole e del Mare");
- discreta dotazione di un'infrastruttura verde urbana;
- buona dotazione di aree naturali e seminaturali nel contesto periurbano e extraurbano;
- una tradizione agricola legata anche a pratiche di autoproduzione;
- rapporto robusto con le attività della costa, ovvero primariamente con la pesca e l'itticoltura, ma anche con le attività dell'accoglienza turistica;
- collaborazione intercomunale consolidata e di vecchio corso.

Mostra i **segni della sua debolezza;**

- nella insufficiente dotazione di adeguate infrastrutture;
- in un territorio costiero che ha subito in anni recenti la pressione di un turismo stagionale che ne ha alterato il delicato equilibrio tra storia e natura;
- nella scarsa attenzione alla valorizzazione omogenea ed integrata del patrimonio storico, ambientale, paesaggistico, architettonico;
- nel patrimonio pubblico degradato, inefficiente dal punto di vista energetico;
- nella scarsa presenza di verde urbano pubblico;
- nelle scarse soluzioni nella gestione e nel riutilizzo delle acque piovane;
- nella scarsa resilienza dei sistemi urbani;
- nei valori molto elevati per l'indice di vecchiaia e di esposizione demografica, dell'indice di dipendenza strutturale e dell'indice di vulnerabilità sociale;
- nella perdurante carenza di opportunità lavorative;
- nel consistente livello di illegalità diffusa;
- nei livelli di emigrazione elevate (interi nuclei famigliari);
- nella mancanza di investimento privato ad alta intensità di capitale.

Evidenzia le seguenti **opportunità**:

- su scala intercomunale sono attualmente disponibili beni pubblici materiali che possono essere messi a valore
- Presenza di una infrastruttura verde urbana da migliorare al fine di fornire un maggior numero di servizi ecosistemi;
- Attitudine dei cittadini al mantenimento degli orti urbani per il fabbisogno familiare;
- grande capacità di innovazione radicata in tradizioni di lungo corso;
- ampio ventaglio di competenze da mettere a sistema;
- attenzione alle più recenti convenzioni o regimi di qualità: tipicità, originarietà, salubrità dei prodotti;
- complessiva crescita del capitale simbolico territoriale – legata anche all'espansione dei flussi turistici e alla costruzione di un immaginario turistico-culturale salentino connotato assai positivamente;
- movimento di ritorno alle attività basilari della produzione alimentare, di scala nazionale e internazionale per iniziativa di giovani interessati a riprendere risorse e conoscenze in via di abbandono per declinarli in forme rinnovate.

Tuttavia occorre tener conto delle seguenti **minacce**:

- Diffidenza della popolazione nei confronti degli Enti Locali relativamente alla tendenza a non dare contenuto agli immobili recuperati con i fondi strutturali;
- Impiego di specie esotiche nella realizzazione di aree verdi;
- Erosione dei pascoli erbosi seminaturali;
- Pratiche agricole di tipo intensivo;
- percezione del futuro delle generazioni più giovani, dopo un periodo di relativo "ottimismo", è tornata a farsi molto incerta;
- rischio di un ritorno alla depressione socio-economica di lungo termine;
- tendenza allo spopolamento per emigrazione economica;
- consistente livello di illegalità diffusa.

F.2 STRATEGIA E OBIETTIVI

La strategia proposta mira a consolidare diversi aspetti, fra loro connessi, della condizione economica, del benessere e della coesione sociale, della qualità dell'abitato urbano e della sostenibilità ambientale, nel contesto dei territori comunali di Taurisano, Ugento, Acquarica, Presicce.

Quest'ambito territoriale – che ha nel complesso una superficie di 167 kmq e conta circa 35.000 abitanti al censimento del 2011 – presenta rilevanti problematiche economico-sociali. Esse sono chiaramente registrate dagli indicatori sintetici di vulnerabilità (tab. 1). Emergono in particolare valori molto elevati per l'indice di vecchiaia e di esposizione demografica, dell'indice di dipendenza strutturale e dell'indice di vulnerabilità sociale.

Tab. 1 - Indicatori di vulnerabilità

Comune	VECCH	IND_DIP_STR	IDEM	IVSM
Acquarica del Capo	172,47	58,13	1,59	102,77
Presicce	238,43	65,40	0,93	100,43
Taurisano	113,74	50,11	4,78	104,47
Ugento	162,72	52,41	3,00	101,61
Ambito	***171,84***	***56,51***	***2,58***	***102,32***
Provincia di Lecce	***176,94***	***55,90***	***2,70***	***100,26***
Puglia	***151,45***	***53,16***	***2,48***	***100,70***

Fonte: ns. elaborazione su dati Istat, 2017. Legenda:

VECCH – Indice di vecchiaia, dato dalla Popolazione di 65 anni e più su quella di 0-14 anni (% giovani); IND_DIP_STR – Indice di dipendenza strutturale, dato dalla Popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) sulla popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100; IDEM – Indice di esposizione demografica, dato dalla somma dei valori standardizzati dei logaritmi naturali di numero di residenti, densità di popolazione, superficie delle località Istat abitate e produttive (Tipo Loc 1,2 e 3) meno il valore standardizzato del logaritmo naturale dell'indice di vecchiaia; IVSM – Indice di vulnerabilità sociale e materiale calcolato dall'Istat come (Algoritmo) Media aritmetica corretta dei valori normalizzati dei seguenti sette indicatori: 1) incidenza percentuale della popolazione di 25- 64 anni analfabeta e alfabeta senza titolo di studio; 2) incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio economico; 3) incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio assistenziale; 4) incidenza percentuale della popolazione in affollamento grave; 5) incidenza percentuale delle famiglie con 6 e più componenti; 6) incidenza percentuale di famiglie monogenitoriali giovani e adulte; 7) incidenza percentuale di giovani di 15-29 anni non attivi e non studenti.

A fronte di queste problematiche, il distretto considerato presenta anche un vasto repertorio di risorse, in larga parte sottovalutate, che possono essere messere a valore in una prospettiva di irrobustimento della coesione sociale e di sviluppo auto-sostenibile: una tradizione agricola legata anche a pratiche di autoproduzione; un rapporto robusto con le attività della costa, ovvero primariamente con la pesca e l'itticoltura, ma anche con le attività dell'accoglienza turistica; robuste tradizioni artigianali (v. tab. 2. Si noti come il numero delle imprese artigiane iscritte aumenti nel tempo nei comuni considerati.), legate soprattutto al settore tessile e a quello dell'edilizia, sebbene sottocapitalizzate (la maggior parte di esse ha un capitale sociale compreso fra 0 e 15.000 euro); e inoltre vede una consistente presenza di attività della trasformazione di alimenti (v. tab. 3).

Tab. 2 - Imprese artigiane anno iscrizione. Anno 2015

Comune_	Dal 1950 al 1959	Dal 1960 al 1969	Dal 1970 al 1979	Dal 1980 al 1989	Dal 1990 al 1999	Dal 2000 al 2009	Dal 2010 al 2019
Acquarica del Capo	-	-	6	19	24	49	60
Presicce	-	1	7	17	27	45	47
Taurisano	2	-	13	44	38	129	95
Ugento	-	1	6	26	51	103	99

Fonte: CCIAA Lecce, 2015.

Tab. 3 – Numero di imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica significative. Anno 2015.

Comune	C 10 Industrie alimentari	F 41 Costruzione di edifici	F 43 Lavori di costruzione specializzati	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	S 96 Altre attività di servizi per la persona	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero
Acquarica	4	5	66	14	17	3	7
Presicce	3	11	47	14	17	2	4
Taurisano	14	18	97	29	41	3	12
Ugento	12	30	93	19	30	7	7
Provincia Lecce	*646*	*1.012*	*5.910*	*1.463*	*2.367*	*382*	*561*

Fonte: CCIAA Lecce, 2015.

Nonostante questo quadro di risorse – come si è già accennato – l'Area presenta una serie di problemi. Alcuni di essi, come il consistente livello di illegalità diffusa in alcuni contesti specifici, sono di lungo corso.
Altri sono emersi più recentemente. In particolare, l'Area soffre di una perdurante carenza di opportunità lavorative. I dati riportati nelle tabelle 4 e 5 evidenziano come, nel periodo tra i due censimenti, laddove la provincia di Lecce e in generale la Puglia registrano miglioramenti per tutti gli indicatori considerati, situazioni differenti invece si registrano per i comuni dell'ambito territoriale considerato. Il tasso di occupazione diminuisce per i Comuni di Acquarica del Capo e Taurisano, modesti incrementi si registrano negli altri due comuni, restano difatti inferiori al dato provinciale e regionale. Peggiori risultati si riscontrano per tutti gli indicatori per il comune di Taurisano (che registra il maggior incremento del tasso di disoccupazione giovanile rispetto agli altri contesti territoriali). Il Comune di Ugento, probabilmente grazie al settore turistico, registra risultati migliori rispetto all'ambito considerato.

Tab. 4 – Indicatori del lavoro. Censimenti 2001 e 2011

Territorio	2001				2011			
	Tasso occup. (%)	Tasso attività (%)	Tasso disocc. (%)	Tasso disocc. giovanile (%)	Tasso occup. (%)	Tasso attività (%)	Tasso disocc. (%)	Tasso disocc. giovanile (%)
Acquarica del Capo	31,59	42,03	24,85	43,31	30,74	40,4	23,91	48,1
Presicce	30,24	37,07	18,43	43,78	31,03	39,89	22,22	40,49
Taurisano	36,25	45,03	19,51	30,09	35,81	45,37	21,07	38,28
Ugento	32,77	43,55	24,73	41,28	34,89	42,52	17,96	34,97
Provincia di Lecce	***33,86***	***43,02***	***21,3***	***46,28***	***36,59***	***43,96***	***16,76***	***39,33***
Puglia	***34,96***	***43,73***	***20,06***	***47,88***	***37,5***	***45,37***	***17,34***	***43,07***

Fonte: rielaborazione propria su Istat, 2001 e 2011.

Tab. 5 – Variazioni percentuali principali indicatori del lavoro. Censimenti 2001 e 2011.

Territorio	Var. (2011-2001) (%)			
	Tasso occup. (%)	Tasso attività (%)	Tasso disocc. (%)	Tasso disocc. giovanile (%)
Acquarica del Capo	-2,7	-3,9	-3,8	11,1
Presicce	2,6	7,6	20,6	-7,5
Taurisano	-1,2	0,8	8,0	27,2
Ugento	6,5	-2,4	-27,4	-15,3
Provincia di Lecce	**8,1**	**2,2**	**-21,3**	**-15,0**
Puglia	**7,3**	**3,8**	**-13,6**	**-10,0**

Fonte: elaborazione propria su Istat, 2001 e 2011.

I livelli di emigrazione riscontrati nell'ultimo decennio (2007-2016) – ovvero a partire dall'inizio della recessione – sono preoccupanti: per il solo comune di Taurisano, nell'intero periodo, su una media di abitanti pari a circa 12.382, sono emigrate 2.348 persone. È constatazione diffusa, peraltro, che la scelta migratoria non riguardi soltanto membri specifici dei nuclei familiari, ma intere famiglie. Tutto ciò indica che la percezione del futuro delle generazioni più giovani, dopo un periodo di relativo "ottimismo", è tornata a farsi molto incerta.
Dopo una stagione di complessiva crescita del capitale simbolico territoriale – legata anche all'espansione dei flussi turistici e alla costruzione di un immaginario turistico-culturale salentino connotato assai positivamente – si apre quindi il rischio di un ritorno alla depressione socio-economica di lungo termine.
La visione a cui il progetto fa riferimento è un'Area Urbana capace di fare leva su "vecchie" e "nuove" risorse materiali e immateriali, per la costruzione di benessere collettivo e coesione sociale. Il programma mira a irrobustire lo sviluppo economico autosostenibile, con una forte attenzione per l'autopercezione e il capitale simbolico delle comunità locali, a fronte della accennata tendenza a una depressione di ritorno.
La chiave centrale del progetto è lo sviluppo di azioni di animazione sociale, che promuovono la costruzione di attività di trasformazione e di distribuzione dei prodotti dell'agricoltura e della pesca autosostenibili, allo scopo di generare produzione di reddito e di prospettive occupazionali. Attorno a questo pilastro, il progetto mette in campo anche iniziative di contrasto del disagio sociale (e in particolare di quello abitativo), di miglioramento del tessuto urbano, di riqualificazione ambientale. L'approccio operativo è quello proprio del welfare generativo: piuttosto che rendere i cittadini meri fruitori passivi di opere di assistenza, li si rende pienamente protagonisti degli interventi.
Gli obiettivi del programma che si propone sono solidali con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020, che insiste sulla necessità di creare connessioni fra operatori e fasi delle intere filiere agricole, avvicinando i produttori di base ai consumatori finali anche attraverso «modelli organizzativi e formule commerciali innovative», e stimolando la cooperazione fra produttori.
Peraltro, il progetto può aiutare a rimediare, attraverso la promozione di una produzione agricola altamente differenziata, alle derive contemporanee della monocoltura olivicola. Come si rileva nelle tabb. 6 e 7, la stragrande maggioranza delle aziende agricole di questo contesto sono dedite alla produzione di olive, ma sia gli scarsi livelli di redditività della produzione dell'olio sia la diffusione del contagio da *Xilella fastidiosa* rendono del tutto opportuno promuovere processi di diversificazione, insistendo anche sullo sviluppo di una vocazione multifunzionale delle aziende. Questi obiettivi sono realisticamente perseguibili, in un panorama costituito da aziende di dimensioni medie limitate (v. ancora tabb. 6 e 7), soltanto a condizione di stimolare processi di cooperazione e la nascita di attività di trasformazione e distribuzione direttamente connesse alle attività di produzione (per valorizzarle direttamente nella relazione con il cliente finale e per metterle al riparo dai processi di estrazione di valore propri della grande distribuzione organizzata).

Tab. 6 – Superficie agricola, numero di aziende per utilizzazioni del terreno.

Territorio	Superficie agricola utilizzata (Sau)	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie	Serre
Acquarica del Capo	465	60	463	9	84	106	1
Presicce	621	80	613	16	47	106	2
Taurisano	1.090	144	1.083	109	146	160	2
Ugento	2.980	391	2.938	205	428	785	17
Provincia di Lecce	***71.001***	***23.603***	***67.585***	***10.248***	***11.319***	***22.912***	***798***
Puglia	***271.545***	***88.371***	***245.019***	***26.181***	***32.722***	***84.631***	***1.691***

Fonte: elaborazione propria su Censimento Agricoltura, 2011.

Tab. 7- Numero di aziende per coltivazioni legnose agrarie.

Territorio	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	vivai	altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra
Acquarica del Capo	16	461	4	4	..	..	..
Presicce	29	610	4	4	1	..	1
Taurisano	114	1.075	12	16	..	..	..
Ugento	372	2.897	16	16	2	2	..
Provincia di Lecce	***8.827***	***65.738***	***1.598***	***1.565***	***194***	***72***	***13***
Puglia	***49.596***	***227.245***	***6.038***	***32.055***	***748***	***180***	***35***

Fonte: elaborazione propria su Censimento Agricoltura, 2011.

La **strategia** proposta emerge da una serie di assunti basilari:
1) a fronte di un impoverimento delle prospettive occupazionali, le amministrazioni locali non dispongono di leve per l'attrazione di grandi investimenti privati. Non ci si può quindi aspettare che esista *una* e una sola "soluzione" – ovvero un investimento ad alta intensità di capitale – che renda più floride le prospettive occupazionali di questo contesto. Non è scontato, d'altro canto, che questa – ove mai fosse possibile – sarebbe la prospettiva preferibile;
2) il contesto territoriale considerato può contare comunque su una serie di risorse, materiali e immateriali, che possono essere messe a valore in forma innovativa, ciò che in parte sta già accadendo;
3) in particolare, l'ultimo decennio ha visto svilupparsi – nel contesto di un vasto movimento di ritorno alle attività basilari della produzione alimentare, di scala nazionale e internazionale (v. ad es. Ploeg 2013; Cersosimo 2012) – attività agricole e di pesca, soprattutto per iniziativa di giovani interessati a riprendere risorse e conoscenze in via di abbandono per declinarli in forme rinnovate, con una particolare attenzione alle più recenti *convenzioni* o *regimi di qualità* (Boltanski e Thévenot 1991; Renting *et al.* 2003): tipicità, originarietà, salubrità dei prodotti.
4) queste attività esprimono una grande capacità di innovazione radicata in tradizioni di lungo corso. Tuttavia, il loro limite principale risiede nel fatto di essere perlopiù confinate nella sfera della *produzione* alimentare. Questi produttori innovativi si dedicano a produzioni di alta qualità ma di volume limitato, e hanno spesso un accesso difficile alle fasi di *trasformazione* e di *distribuzione* dei prodotti. In ogni caso, le loro produzioni non riescono ad acquisire, nel complesso, lo status di un settore consistente dell'economia locale, proprio perché non godono di specifici canali di distribuzione. Non si può pensare che l'ambizione di questi attori economici possa essere l'accesso alla Grande Distribuzione Organizzata, perché essa è anzi uno dei principali responsabili del progressivo declino dei redditi agricoli (secondo dati Ismea 2013, in Italia, ogni 100 euro spesi dalle famiglie per i generi alimentari, soltanto 1,80 euro sono la remunerazione delle imprese agricole, mentre i settori del commercio si assicurano un reddito netto di oltre 15 euro);
5) una missione estremamente utile e innovativa per la costituenda Autorità Urbana può essere quindi quella di promuovere e agevolare – attraverso apposite attività di animazione sociale – la costruzione di mercati di sbocco e di attività di trasformazione, in forma cooperativa-consortile, da parte degli stessi protagonisti della produzione, mettendo anche a disposizione risorse materiali rivenienti dal recupero di beni pubblici in disuso o comunque riqualificabili. In tal modo, anziché lasciare i produttori alimentari in condizioni di dipendenza dagli attori economici della distribuzione, li si stimola (e li si aiuta) a porsi in posizione di controllo sull'intera filiera (produzione, trasformazione, distribuzione), entrando inoltre in relazione diretta con le attività turistico-ricettive e con la clientela turista, anche con obiettivi di promozione su scala extra-territoriale;
6) questo percorso è in grado di attivare prospettive occupazionali per figure professionali e competenze di tipo diverso: il processo di valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura e della pesca implica infatti attività di gestione amministrativa, gestione contabile, cura del marketing e della comunicazione;

7) questo processo si può innescare soltanto su scala intercomunale, per diversi motivi: innanzitutto, in uno spazio intercomunale si può agglomerare una massa critica di operatori e una platea di consumatori (così come fanno, d'altro canto, le catene della Grande Distribuzione Organizzata con insediamenti che operano su bacini intercomunali); in secondo luogo, la presenza di territori con attività di pesca oltre che attività agricole permette di arricchire notevolmente la filiera; in terzo luogo, la presenza di territori a forte vocazione turistica permette di mettere a valore la domanda turistica e, ricorsivamente, di alimentarla attraverso una peculiare offerta di beni alimentari tipici di alta qualità e di alto valore simbolico, prodotti su scala locale ("a chilometri zero") in condizioni di autosostenibilità integrale; in quarto luogo, come si dirà oltre a proposito dei singoli interventi, su scala intercomunale sono attualmente disponibili beni pubblici materiali che possono essere messi a valore in questo processo, ciascuno con una propria specifica funzione, ma in modo coordinato;
8) in una prospettiva di *Grounded City* (Engelen et al. 2017) – ovvero di area urbana dedita al co-sviluppo dell'economia e della società locale, quindi attenta sia alla crescita economica (sostenibile) che allo sviluppo della coesione e del benessere sociale – gli interventi di promozione di uno sviluppo economico fondato su *beni territoriali* si devono associare a interventi sull'irrobustimento del welfare locale, possibilmente integrandoli con i primi;
9) Il recupero, la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse delle aree costiere si realizza sia attraverso interventi che rinsaldino i legami economici e culturali tra il litorale e l'entroterra, sia attraverso una serie di proposte tendenti a valorizzare e preservare le potenzialità già presenti;
10) Attraverso la valorizzazione e l'esaltazione dei forti caratteri dell'identità storica, artistico, culturale e ambientale che accomunano e distinguono il territorio si aprono le frontiere ad un panorama di potenziale culturale inutilizzato o sottoutilizzato favorendo, in tal modo, la qualità della vita e lo sviluppo sociale ed economico dell'area.

Gli **obiettivi** che la strategia proposta persegue nel presente DPRUT, in particolare, sono i seguenti:

- Recuperare, riqualificare e rimettere in uso beni materiali di pregio, rimasti inutilizzati o in via di abbandono, sia per arginarne il degrado (e i conseguenti costi economici, ambientali e sociali), sia per metterli a valore nella costruzione di benessere e coesione sociale;
- arginare, e possibilmente invertire, la tendenza allo spopolamento per emigrazione economica, rinforzando la capacità produttiva e le opportunità occupazionali per l'Area Urbana;
- promuovere a questo scopo – attraverso la predisposizione di risorse materiali e immateriali – la realizzazione di attività di trasformazione e di distribuzione alimentare direttamente connesse con le attività di produzione agricola e della pesca;
- coinvolgere in questo processo professionalità diverse, anche allo scopo di creare opportunità occupazionali fondate su un ampio ventaglio di competenze;
- rafforzare la relazione fra attività di produzione alimentare e attività del settore turistico, promuovendo l'espansione dei processi di fruizione turistica verso l'entroterra;
- per i centri urbani si riconferma, altresì, l'obiettivo specifico di promuoverne la rigenerazione perché possano sempre più diventare i luoghi dell'accoglienza, della ospitalità diffusa, delle nuove professionalità, dei nuovi servizi, delle nuove imprese ed i luoghi del talento e della creatività;
- la riqualificazione e rigenerazione delle fasce costiere;
- la pedonalizzazione di tratte di strade litoranee e l'individuazione di percorsi alternativi;
- l'arretramento delle aree a parcheggio verso l'entroterra e le aree pericostiere;
- la riqualificazione, il miglioramento degli standards, dell'arredo urbano e dei servizi lungo le fasce costiere stesse da realizzare secondo principi di ecosostenibilità e di ingegneria ambientale;
- l' abbattimento delle barriere architettoniche.
- la promozione e valorizzazione delle aree protette dei Parchi e della Rete Natura;
- il rafforzamento degli itinerari narrativi e della rete per la mobilità dolce
- realizzazione della rete ecologica. in forma di sistemi di infrastrutture verdi e blu orientate soprattutto alla rinaturalizzazione di parti di territori;
- azioni integrate di potenziamento delle reti infrastrutturali, di mobilità dolce e di rete ecologica volte a ricostruire connessioni fra ambiente naturali, paesaggistici e culturali; il miglioramento diffuso dell'attrattività del paesaggio agrario, naturale e periurbano;
- azioni volte ad attivare processi di riqualificazione urbana nei centri storici quale obiettivo coerente con il miglioramento della qualità della vita legati ad interventi non tradizionali ma di potenziamento delle caratteristiche di permeabilità delle aree e di potenziamento delle quinte arboree e del verde urbano.
- azioni di decentramento verso le aree interne di servizi di accoglienza di eventi da realizzarsi all'aperto attraverso la rigenerazione di spazi a verde ed allestimento di parchi urbani;
- reti di servizi sociali con riferimento ai Piani di Zona in stretta connessione con le attività Artistico — culturali dei Laboratori per i Giovani ed il conseguimento dell'obiettivo dell'occupazione giovanile;
- azioni di potenziamento e completamento delle reti di beni e servizi culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ed ai punti di erogazione dei servizi digitali;
- riuso e valorizzazione di spazi disponibili per sostenere e consolidare la rete di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale;
- reti di servizi sociali con riferimento ai Piani di Zona;
- reti di servizi culturali quali biblioteche, mediateche ecc.;
- centri in rete di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati;
- programmi di trasporto sostenibile congiunto

La rete dei comuni si rafforzerebbe quindi di connessioni materiali ed immateriali che in questo caso sarebbero rappresentate, oltre che da reti di mobilità e reti ecologiche, da reti di relazioni culturali, reti di eventi che nel periodo estivo avrebbero come palcoscenico non solo la costa ma anche tutti i comuni dell'entroterra.
La costruzione di luoghi dello spettacolo e della cultura, connessi alla rete dei laboratori giovanili già presenti nel programma regionale Bollenti Spiriti, in paesi che storicamente sii svuotano nel periodo estivo, avrebbe sicuramente l'effetto di diminuire la pressione turistica sulla fascia costiera e di rivitalizzare la qualità dell'abitare i paesi interni.

F.3 GLI AMBITI DELLA RIGENERAZIONE

Alla luce di quanto sopra esposto, il DPRUT individua i seguenti Ambiti di intervento:

Ambito 1 Centro abitato di Taurisano

Taurisano è il centro abitato più interno dell'area, collegato ad Acquarica del Capo/Presicce dalla SP 360 e a Ugento dalla SP 366 con la quale accede agevolmente a Torre San Giovanni sul litorale ugentino. Una caratteristica territoriale molto significativa in rapporto con Acquarica del Capo è rappresentata dalla presenza delle ampie cave di tufo localizzate sulla strada provinciale di collegamento tra i due centri. Cave utilizzate fino a qualche decennio fa per l'estrazione del materiale da costruzione degli abitati, ora in disuso con un'estensione di circa 300 ettari di superficie che rappresenta oggi un patrimonio ambientale di pregio. Per tale motivo con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/05/09, la Regione Puglia, la Provincia di Lecce e i Comuni di Acquarica del Capo e di Taurisano hanno sugellato l'obiettivo di tutela e valorizzazione del territorio delle cave.

Ambito 2 Centro abitato di Acquarica del Capo

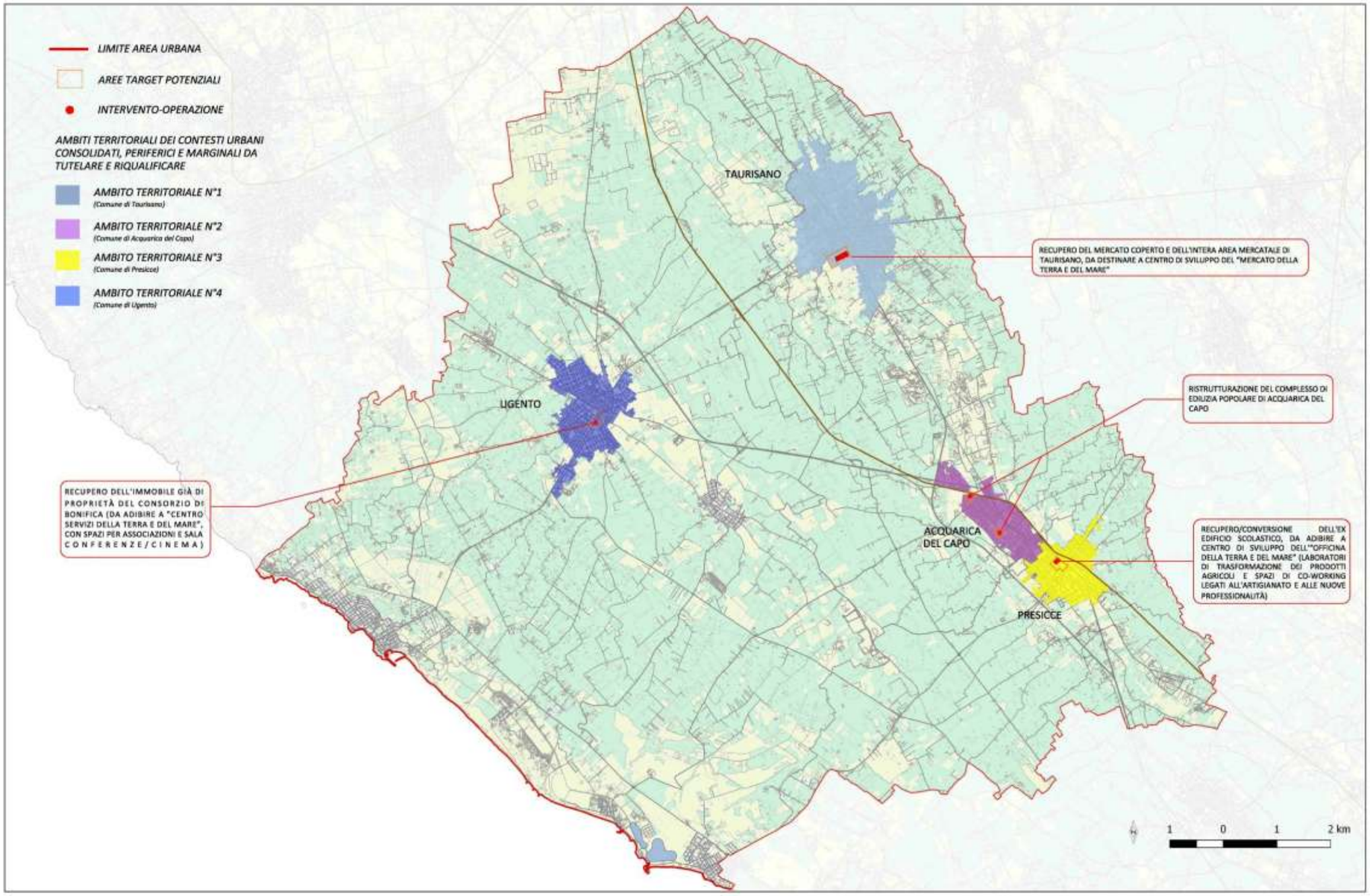
Acquarica del Capo è il comune tra i quattro, con la più limitata estensione del proprio territorio e le cui vicende si sono intrecciate nel corso del tempo con quelle dei vicini Presicce e Taurisano. La sua caratteristica territoriale più rilevante, infatti, è quella di avere il centro urbano posto in adiacenza e contiguità con quello di Presicce formando per molti aspetti una conurbazione unitaria che presenta problematiche e caratteristiche assai simili da un punto di vista urbanistico, economico e sociale, motivo per il quale i due comuni hanno avviato un complesso iter di fusione delle due realtà comunali. Presicce e Acquarica scambiano relazioni quotidiane essendo connessi fisicamente e strutturalmente tra loro. Così come le politiche locali incentrate sull'espansione urbana sostenuta da un raggiunto benessere, hanno generato un consistente consumo di suolo che, nel loro caso, ha dato forma alla saldatura dei due centri sebbene la popolazione tenda a diminuire. I due centri che anche percettivamente si snodano senza soluzione di continuità in un unico tessuto urbano, hanno una stazione ferroviaria comune della linea Sud Est. Acquarica, come Presicce sorge in adiacenza alla SS 274 che da Gallipoli conduce a Santa Maria di Leuca. Il collegamento con il litorale ugentino in particolare è consentito attraverso la SP 193 che attraversa perpendicolarmente il centro urbano di Presicce e conduce a Lido Marini. Tale asse è privilegiato per lo spostamento sulla costa anche da Acquarica del Capo. Il collegamento con Taurisano è garantito dalla SP 360, distante pochissimi chilometri. Il legame territoriale con Taurisano è costituito dalla presenza delle ampie cave di tufo localizzate sulla strada provinciale utilizzate fino a qualche decennio fa per l'estrazione del materiale da costruzione degli abitati, ora in disuso con un'estensione di circa 300 ettari di superficie che rappresenta oggi un patrimonio ambientale di pregio. Per tale motivo con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/05/09, la Regione Puglia, la Provincia di Lecce e i Comuni di Acquarica del Capo e di Taurisano hanno sugellato l'obiettivo di tutela e valorizzazione del territorio delle cave.

Ambito 3 Centro abitato di Presicce

Anche la caratteristica territoriale più rilevante per Presicce è quella di avere il centro urbano posto in adiacenza e contiguità con quello di Acquarica del Capo formando per molti aspetti una conurbazione unitaria che presenta problematiche e caratteristiche assai simili da un punto di vista urbanistico, economico e sociale, motivo per il quale i due comuni hanno avviato un complesso iter di fusione delle due realtà comunali. Presicce e Acquarica scambiano relazioni quotidiane essendo connessi fisicamente e strutturalmente tra loro. Così come le politiche locali incentrate sull'espansione urbana sostenuta da un raggiunto benessere, hanno generato un consistente consumo di suolo che, nel loro caso, ha dato forma alla saldatura dei due centri sebbene la popolazione tenda a diminuire. I due centri che anche percettivamente si snodano senza soluzione di continuità in un unico tessuto urbano, hanno una stazione ferroviaria comune della linea Sud Est. Presicce, come Acquarica sorge in adiacenza alla SS 274 che da Gallipoli conduce a Santa Maria di Leuca. Il collegamento con il litorale ugentino in particolare è consentito attraverso la SP 193 che attraversa perpendicolarmente il centro urbano e conduce a Lido Marini. Tale asse è privilegiato per lo spostamento sulla costa anche da Acquarica del Capo. L'interazione con Taurisano è connessa alla propria naturale contiguità con Acquarica del Capo.

Ambito 4 Centro abitato di Ugento

Il centro abitato di Ugento ha un significativo raggio di influenza nei confronti dei territori comunali limitrofi per la presenza di servizi e attrezzature territoriali che vi si trovano. Ugento si trova su una modesta altura con la parte più acclive ad est; il suo sviluppo urbano risulta diretta conseguenza dell'orografia, poichè la parte storica, con Castello, Vescovado, palazzotti signorili, ecc. si trova all'estremità est e da qui si è sviluppata la città lungo le direttrici per il mare, a sud, e Racale, ad ovest cioè lungo le direttrici con pendenze più agevoli. E' connesso alla SS 274 che collega Gallipoli a Santa Maria di Leuca e a quelli degli altri Ambiti sia attraverso strade provinciali sia mediante una fitta rete di strade poderali. L'Ambito rappresenta la connessione fisica e simbolica tra Taurisano, Acquarica del Capo, Presicce e il mare, sia in termini di agevole accesso alla balneazione sia in termini di economia marina in senso più complessivo, compresa la proprietà di seconde case con finalità turistiche. Con Determina n. 245 del 03.06.2008, l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, ha disposto l'iscrizione di Ugento nel Registro Regionale delle località ad economia turistica.



COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 01

PERIMETRO DEGLI AMBITI TERRITORIALI E DELLE AREE TARGET POTENZIALI

F.4 GLI INTERVENTI

Tutti gli interventi proposti, in un rapporto di reciproca complementarità, sono conformi agli obiettivi appena enunciati, come specificato di seguito:

A. Il recupero del mercato coperto e dell'intera area mercatale di Taurisano, da destinare a centro di sviluppo del "Mercato della Terra e del Mare":

A.1: recupera un ampio spazio e un elemento del patrimonio immobiliare pubblico attualmente in uno stato di sostanziale degrado e sottoutilizzazione;
A.2: sviluppa attività di animazione sociale per la costruzione di un sistema di distribuzione dei prodotti agricoli e della pesca locali;
A.3: crea, in prospettiva, un numero di posti di lavoro pari circa a quello di un ordinario supermercato di medie dimensioni (700-1.000 mq);
A.4: migliora la qualità del tessuto urbano, ristrutturando uno spazio aperto di grandi dimensioni, attualmente non utilizzato se non per le esigenze del mercato settimanale, rendendolo fruibile alla cittadinanza anche per attività ludico-ricreative;
A.5: con ciò, contribuisce al miglioramento dei livelli di sostenibilità ambientale e climatica, procedendo alla "ri-naturalizzazione" di uno spazio attualmente ricoperto di asfalto, altamente impattante in termini urbanistico-paesaggistici, ambientali e climatici.

B. Il recupero/conversione dell'ex edificio scolastico adibito a scuola elementare di Presicce, da adibire a centro di sviluppo dell'"Officina della Terra e del Mare" (ovvero centro che ospita laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli e spazi di co-working legati all'artigianato e alle nuove professionalità):

B.1: recupera un elemento importante del patrimonio immobiliare pubblico, attualmente in stato di abbandono e da tempo in condizioni di inagibilità;
B.2: sviluppa attività di animazione sociale per la costruzione di un sistema di trasformazione dei prodotti alimentari legato alle produzioni locali e alla distribuzione alimentare di scala locale;
B.3: crea, in prospettiva, ampie opportunità di lavoro;
B.4: interviene, in prospettiva, sulle capacità di produzione di reddito disponibile di artigiani e di professionisti, mettendo a disposizione spazi e strumenti di lavoro a condizioni agevolate;
B.5: migliora la qualità del tessuto urbano, ristrutturando e rendendo fruibile e autosostenibile uno spazio di grandi dimensioni, attualmente non utilizzato.

C. Il recupero dell'immobile già di proprietà del Consorzio di Bonifica, in Ugento (da adibire a "Centro Servizi della Terra e del Mare", con spazi per associazioni e sala conferenze/cinema):

C.1: recupera un elemento importante del patrimonio immobiliare pubblico in condizioni di sostanziale abbandono;
C.2: rafforza l'immagine e le potenzialità di sviluppo della filiera della produzione e della trasformazione alimentare locale, ospitando un centro per la promozione e il marketing dei prodotti della terra e del mare dell'Area Urbana, in un contesto con una forte presenza turistica. Il centro è pensato per offrire una rappresentazione alle produzioni locali, in tutte le fasi di trasformazione, promuovendo il Mercato di Taurisano come punto di distribuzione permanente per i clienti finali. Il centro, inoltre, promuove le attività delle aziende multifunzionali che partecipano alla filiera (ad es., attività di ricettività agrituristica, di agricoltura sociale, di didattica, di ittiturismo);
C.3: contribuisce con ciò a potenziare l'attrattività turistica dell'Area, arricchendola con l'offerta – ad alto valore anche simbolico – di un repertorio di prodotti interamente legati – per produzione, trasformazione e distribuzione – al contesto locale.
C.4: interviene a colmare un bisogno di sviluppo socio-culturale, predisponendo – a margine della "Pro Loco della Terra e del Mare" – spazi di lavoro per le associazioni del Comune di Ugento e una sala da circa 100 posti per conferenze, proiezioni e rappresentazioni teatrali.

D. La ristrutturazione del complesso di edilizia popolare di Acquarica del Capo:

D.1: contribuisce in maniera significativa al miglioramento del tessuto urbano e delle condizioni di vita dei residenti, attraverso una riqualificazione del patrimonio di *social housing*;
D.2: sviluppa le capacità di autopromozione sociale dei residenti, operando in chiave di welfare generativo: ai titolari degli alloggi viene proposta la partecipazione alle attività di ristrutturazione, a fronte di una riduzione dei canoni di affitto per un periodo di tempo prefissato.

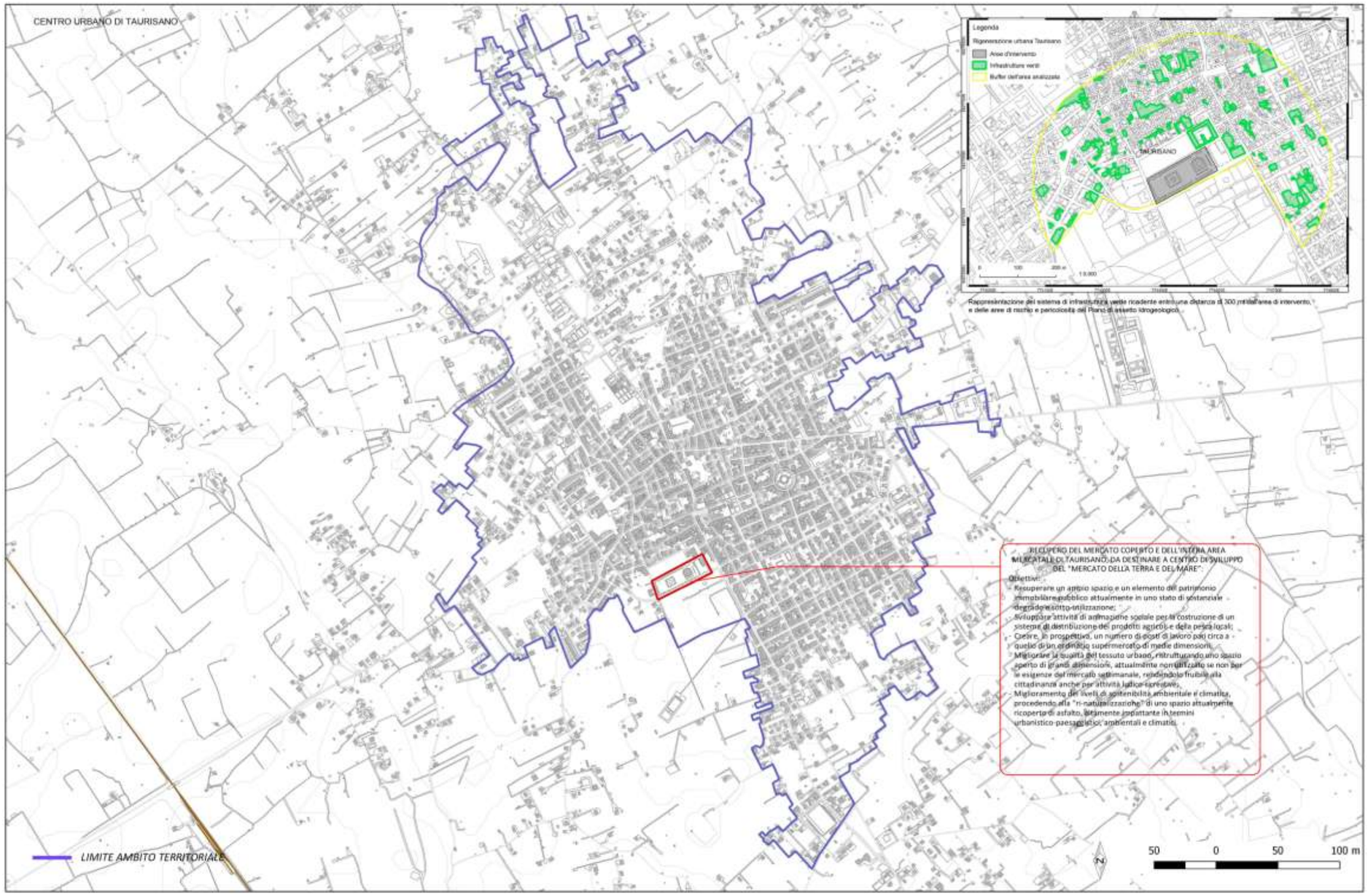
Implementazione e miglioramento delle infrastrutture verdi

Nell'ottica di sistemi urbani più resilienti (cioè capaci di riorganizzarsi in modo da lasciare inalterate le proprie funzioni essenziali, l'identità e la struttura), la Strategia Nazionale (Castellari et al., 2014) suggerisce azioni e soluzioni tecniche basate sulla natura (Nature-Based Solutions, NBSs). Le NBSs possono avere un ruolo importante nell'implementazione e l'ottimizzazione delle infrastrutture verdi, riducendo i costi energetici e la richiesta di risorse, perseguendo le finalità di ridurre l'effetto di "isola termica" delle città, l'inquinamento atmosferico e il rischio idrogeologico (EU, 2015), e di fornire numerosi altri servizi ecosistemi urbani (Gómez-Baggethun & Barton, 2012).
Le specie vegetali sono l'elemento centrale negli interventi di implementazione e ottimizzazione delle infrastrutture verdi nella modalità NBSs. La flora di un centro urbano si compone di due pools di specie: uno derivante dai vivai e l'altro derivante da popolamenti spontanei. Il primo è costituito da specie volutamente introdotte, frequentemente esotiche, e selezionate principalmente sulla base di proprietà ornamentali e funzionali, quali resistenza, velocità di accrescimento e capacità ombreggiante, ad esempio. Il pool di specie spontanee è composto da specie con un elevato grado di adattamento alle condizioni ambientali locali. Da questa combinazione si ha come risultato che la flora dei centri urbani annovera un elevato numero di specie esotiche, con una frequenza mediamente compresa tra 10-50% dell'intera flora (Niemelä, 2011). Se da un lato le specie esotiche possono fornire servizi ecosistemi urbani quali regolamentazione dei flussi idrici, mitigazione del ciclo di runoff, regolazione della temperatura urbana e purificazione dell'aria, dall'altro lato esse si integrano scarsamente con gli elementi spontanei e in genere non contribuiscono a rendere i sistemi resilienti. Possono avere inoltre la tendenza a sfuggire dai centri abitati (specie invasive) e possono rappresentare una minaccia per la conservazione dei sistemi naturali e seminaturali dell'intorno territoriale. A tal proposito, è sufficiente menzionare che la lotta alle specie esotiche invasive è uno dei principali obiettivi dell'UE per la conservazione della biodiversità (Obiettivo 5 della Strategia dell'UE per la biodiversità fino al 2020).
Perseguendo l'Obiettivo 5 della Strategia dell'UE per la biodiversità fino al 2020, l'intervento di implementazione e ottimizzazione di infrastrutture verdi prevede la scelta preferenziale di specie vegetali autoctone. Le specie autoctone sono meglio adattate alle condizioni ambientali locali e per questo generalmente più efficaci nell'espletamento dei servizi ecosistemi, oltre a svolgere importanti funzioni ecologiche inerenti a impollinazione, dispersione dei semi, supporto trofico e ospitalità per gli animali selvatici.
Negli interventi di implementazione e miglioramento delle infrastrutture verdi, le specie da impiegare saranno selezionate sulla base del flora spontanea locale e saranno impiegate sia per la realizzazione di nuove aree verdi, sia per il miglioramento di quelle esistenti. L'implementazione di nuove aree sarà condotta attraverso la realizzazione 1) di filari e aree verdi con l'impiego di specie arboree ed arbustive, previo intervento di sostituzione dei substrati impermeabili e 2) di tetti verdi sui fabbricati ristrutturati. I tetti verdi saranno realizzati con l'impiego di specie legnose di piccola taglia, come il timo arbustivo (*Thymus capitatus*), e erbacee perenni come le specie del genere *Sedum*. I genotipi impiegati saranno tutti autoctoni, perseguendo così gli obiettivi della Legge Regionale n° 39 del 11 dicembre 2013 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico".

Raccolta e riutilizzo delle acque piovane

La modificazione del ciclo delle acque è tra gli aspetti più immediati del cambiamento climatico e dell'urbanizzazione. Essa richiede una spiccata attenzione nella ricerca delle soluzioni progettuali dirette alla realizzazione o rinaturalizzazione di aree verdi (Moccia & Coppola, 2012). Ciò appare di fondamentale importanza nella progettazione degli interventi negli ambiti territoriali in oggetto, caratterizzati da deficit di disponibilità idrica, imputabile tanto alle condizioni climatiche e geologiche del territorio, quanto al fatto che in aree urbana il substrato è reso estesamente impermeabile e le acque sono allontanate attraverso il sistema fognario.
La soluzione proposta ha come obiettivo il recupero delle acque meteoriche nelle cisterne degli edifici ristrutturati. Le acque che verranno raccolte saranno impiegate per l'irrigazione delle aree verdi, incluse quelle dei tetti verdi. Tale soluzione consentirà una maggiore sostenibilità nell'uso delle risorse e una maggiore autosufficienza idrica degli edifici e delle aree verdi annesse.

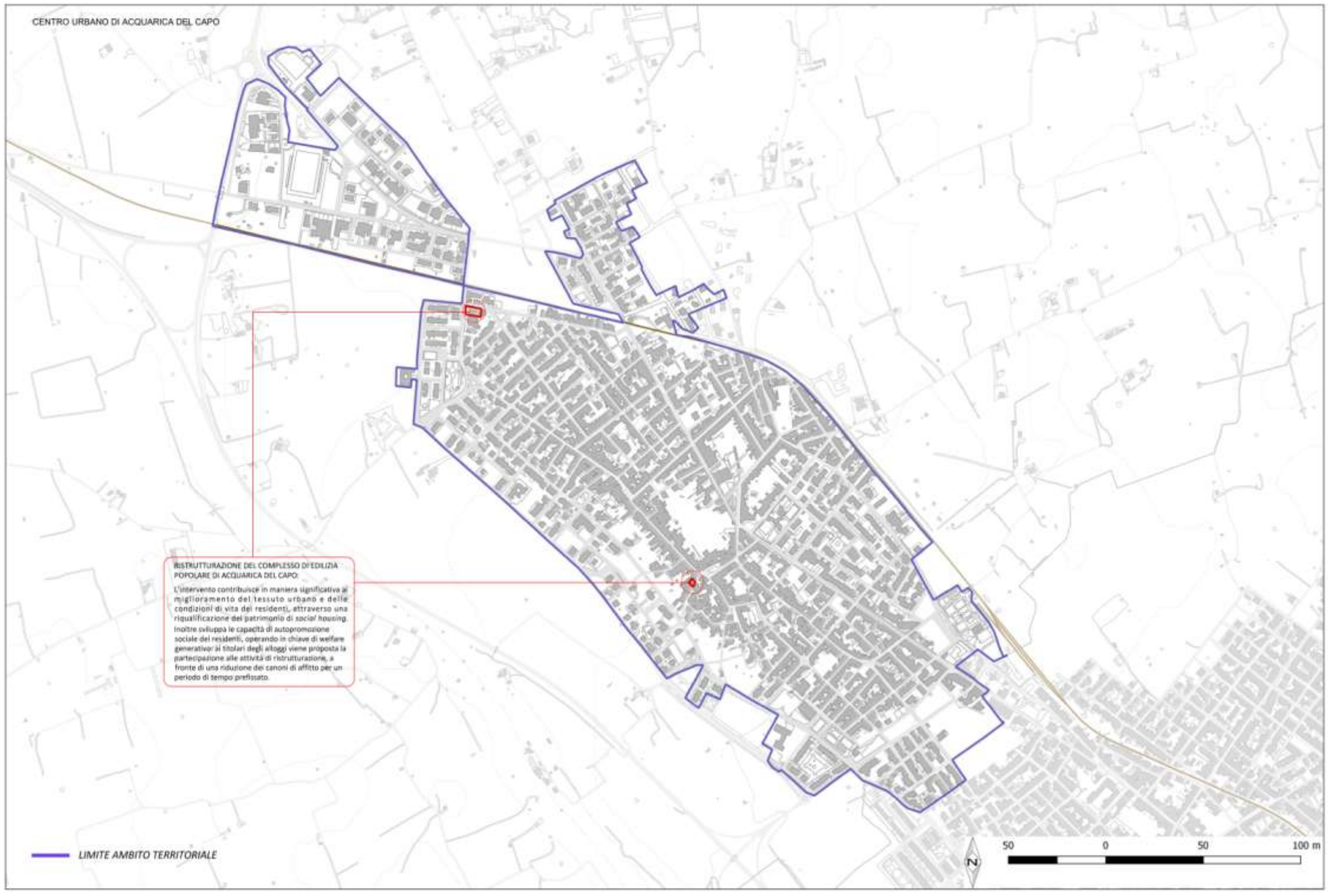
Bibliografia:
L. Boltanski e L. Thévenot L., De la justification. Les économies de la grandeur, Gallimard, Paris 1991.
D. Cersosimo, Tracce di futuro. Un'indagine esplorativa sui giovani Col diretti, Donzelli, Roma 2012).
Engelen E., Froud J., Johal S., Salento A., Williams K. (2017), "The grounded city: from competitivity to the foundational economy", Cambridge Journal of Regions, Economy and Society, 3.
J.D. van der Ploeg, I nuovi contadini, Donzelli, Roma 2013;
H. Renting, T.K. Marsden, J. Banks, «Understanding alternative food networks : exploring the role of short food supply chains in rural development», Environment and Planning A, 35, pp. 393-411).
- Castellari S., Venturini S., Giordano F., Ballarin Denti A., Bigano A., Bindi M., Bosello F., Carrera L., Chiriacò M.V., Danovaro R., Desiato F., Filpa A., Fusani S., Gatto M., Gaudioso D., Giovanardi O., Giupponi C., Gualdi S., Guzzetti F., Lapi M., Luise A., Marino G., Mysiak J., Montanari A., Pasella D., Pierantonelli L., Ricchiuti A., Rudari R., Sabbioni C., Sciortino M., Sinisi L., Valentini R., Viaroli P., Vurro M., Zavatarelli M. (2014). Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.
- EU (2015). Towards an EU Research and Innovation Policy Agenda for Nature-Based Solutions & Re-Naturing Cities. European Union.
- Gómez-Baggethun E., Barton D. N. (2013). Classifying and valuing ecosystem services for urban planning. Ecological Economics, 86: 235-245.
- Moccia F. D., Coppola E. (2012). Spazi aperti urbani resilienti alle acque meteoriche in regime di cambiamenti climatici. In: Atti XV Conferenza Nazionale SIU, 10-11/5/2012, Pescara.
- Niemelä J. (ed.) (2011). Urban Ecology. Oxford University Press.



COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 02A
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE
AMBITO 1: CENTRO URBANO TAURISANO

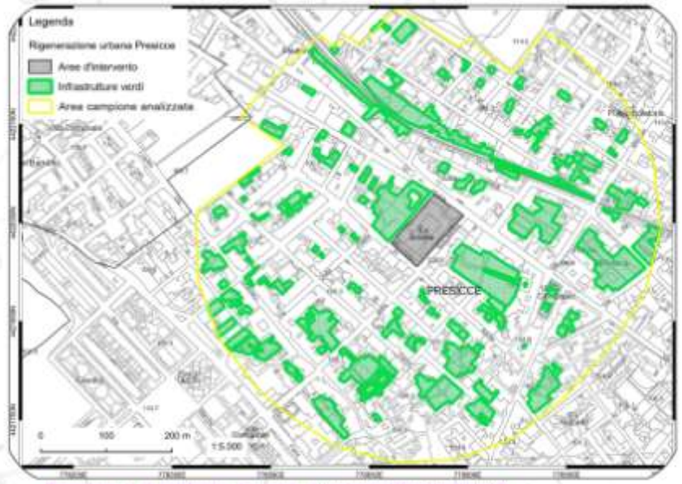


COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 02B
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE :
AMBITO2: CENTRO URBANO ACQUARICA DEL CAPO

CENTRO URBANO DI PRESICCE



Rappresentazione dei sistemi di infrastruttura verde ricadente entro una distanza di 300 mt dall'area di intervento, e delle aree di rischio e pericolosità del Piano di assetto idrogeologico

RECUPERO/CONVERSIONE DELL'EX EDIFICIO SCOLASTICO DI PRESICCE, DA ADIBIRE A CENTRO DI SVILUPPO DELL'"OFFICINA DELLA TERRA E DEL MARE" (LABORATORI DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E SPAZI DI CO-WORKING LEGATI ALL'ARTIGIANATO E ALLE NUOVE PROFESSIONALITÀ)

Obiettivi:
- Recuperare un elemento importante del patrimonio immobiliare pubblico, attualmente in stato di abbandono e da tempo in condizioni di inagibilità;
- Sviluppare attività di animazione sociale per la costruzione di un sistema di trasformazione dei prodotti alimentari legato alle produzioni locali e alla distribuzione alimentare di scala locale;
- Creare, in prospettiva, ampie opportunità di lavoro;
- Intervenire, in prospettiva, sulla capacità di produzione di reddito disponibile di artigiani e di professionisti, mettendo a disposizione spazi e strumenti di lavoro a condizioni agevolate;
- Migliorare la qualità del tessuto urbano, ristrutturando e rendendo fruibile e autosostenibile uno spazio di grandi dimensioni, attualmente non utilizzato.

50 0 50 100 m

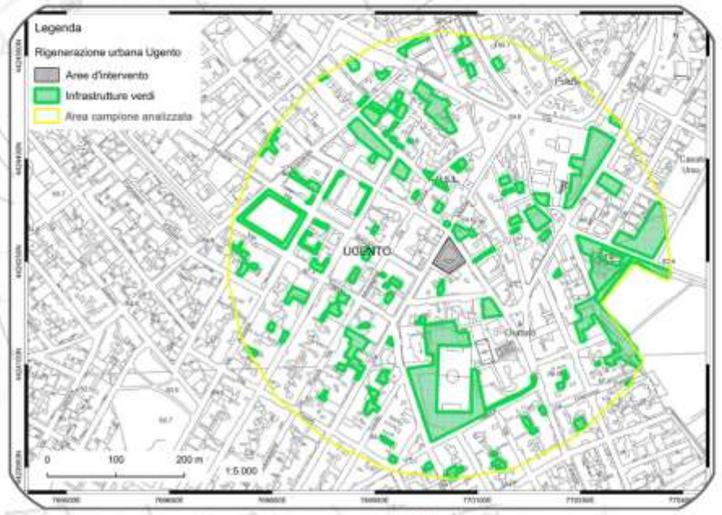
LIMITE AMBITO TERRITORIALE

COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 02C
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE:
AMBITO 3:CENTRO URBANO PRESICCE

CENTRO URBANO DI UGENTO



Rappresentazione del sistema di infrastrutture verde ricadente entro una distanza di 300 mt dall'area di intervento e delle aree di rischio e pericolosità del Piano di assetto Idrogeologico

RECUPERO DELL'IMMOBILE GIÀ DI PROPRIETÀ DEL CONSORZIO DI BONIFICA DA ADIBIRE A "CENTRO SERVIZI DELLA TERRA E DEL MARE", CON SPAZI PER ASSOCIAZIONI E SALA CONFERENZE/CINEMA:

Obiettivi:
-Recuperare un elemento importante del patrimonio immobiliare pubblico in condizioni di sostanziale abbandono;
-Rafforzare l'immagine e le potenzialità di sviluppo della filiera della produzione e della trasformazione alimentare locale, ospitando un centro per la promozione e il marketing dei prodotti della terra e del mare dell'Area Urbana, in un contesto con una forte presenza turistica. Il centro è pensato per offrire una rappresentazione alle produzioni locali, in tutte le fasi di trasformazione. Il centro, inoltre, promuove le attività delle aziende multifunzionali che partecipano alla filiera (ad es., attività di ricettività agrituristica, di agricoltura sociale, di didattica, di ittiturismo);
-Contribuire a potenziare l'attrattività turistica dell'Area, arricchendola con l'offerta - ad alto valore anche simbolico - di un repertorio di prodotti interamente legati - per produzione, trasformazione e distribuzione - al contesto locale.
-Intervenire a colmare un bisogno di sviluppo socio-culturale, predisponendo spazi di lavoro per le associazioni del Comune di Ugento e una sala da circa 100 posti per conferenze, proiezioni e rappresentazioni teatrali.

50 0 50 100 m

LIMITE AMBITO TERRITORIALE

COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 02D
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE:
AMBITO 4: CENTRO URBANO UGENTO

F.5 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
F5.1 AMBITO 1 CENTRO ABITATO DI TAURISANO
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATI CHE INTERESSANO L'AMBITO TERRITORIALE INDIVIDUATO

PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce)

Il piano immagina il Salento come un grande parco abitato. E a partire da quest'immagine ordina quattro differenti blocchi di politiche i cui contenuti delineano orientamenti e indirizzi anche per il Comune di Taurisano. Sono particolarmente pertinenti per l'Ambito Territoriale, gli indirizzi che attengono:
- alla salubrità e alla difesa della risorsa idrica di falda anche per gli effetti che genera l'intrusione di acqua marina riducendo la disponibilità di acqua dolce. Il territorio in questione ricade in parte nella fascia di salvaguardia idrogeologica e per altra parte nella fascia di ricarica della falda;
- alla diffusione della naturalità a partire dai nuclei esistenti di macchia mediterranea e boschi (con riferimento al territorio comunale di Taurisano risultano censite nelPTCP alcune aree di naturalità esistente apprezzabili, e pertanto vengonodefiniti gli areali relativi alla sua espansione oltre che gli ambiti diinfiltrazione di naturalità (canali, vore e doline);
- alla valorizzazione dell'agricoltura di eccellenza che nel caso di studio interessa, più in particolare, l'olivicoltura, ma anche la viticoltura (sono riconoscibili nel territorio del Comune di Taurisano learee coltivate a vigneto di cui il PTCP propone l'espansione e lesignificative aree coltivate ad oliveto, di cui il PTCP propone ilmantenimento);
- al miglioramento e razionalizzazione delle infrastrutture sociali (attrezzature scolastiche, servizi sanitari, servizi generici, parchi urbani ed extraurbani);
- alla valorizzazione del ruolo delle piattaforme industriali come elementi di centralità di riferimento degli insediamenti produttivi dispersi (nel Comune di Taurisano è presente una piattaforma produttiva, di zona P.I.P., situata a ridosso alla S.P. per Ruffano e zone produttive lungo viabilità S.P. per Casarano, sono inoltre presenti alcuni insediamenti ex art. 5 del DPR 447/98);
- alla valorizzazione dei centri antichi, dei luoghi notevoli e dei beni culturali diffusi nei centri e nei contesti rurali: trappeti ipogei, palazzi, dimore, ville e casini, giardini, masserie, pagghiare, torri;
- agli assetti e alle difese idrogeomorfologiche che più in particolare interessano le aree a rischi allagamenti;
- al sistema della mobilità e alle nuove forme che assumono le strade di collegamento, le strade dei centri e le strade paesaggistiche, gli itinerari narrativi, i sentieri, i pendoli che dai centri conducono verso la costa, preparano alla velocità lenta e alle visioni panoramiche (il territorio del Comune di Taurisano è servito lungo asse Taurisano-Ugentoda un pendolo industriale costituito dalla S.S. 274, da itinerari narrativi (TubiM5), e dal tubo ferroviario della Ferrovia del Sud-Est);
- alla valorizzazione dei paesaggi rurali.

PTA - Piano di tutela delle acque

Il PTA include il territorio comunale di Taurisano e quindi l'Ambito Territoriale individuato, nell'"acquifero carsico del Salento", ed è compreso in parte nelle "aree interessate da contaminazione salina" e per la maggiore parte nelle "aree di tutela quali – quantitativa". Quindi il territorio comunale è caratterizzato in parte come zona a moderata vulnerabilità ed in parte come zona a vulnerabilità elevata.

PRAE – Piano Regionale delle attività estrattive

Il Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE) della Puglia non interessa direttamente l'Ambito Territoriale individuato, ma individua:
- il "bacino a vincolo" di Ugento- Presicce-Acquarica, di calcarenite, (bacino di estrazione con presenza di cave in attività, ricadente in area vincolata esoggetto a prescrizioni particolari);
- il "bacino di riordino" di Taurisano - Acquarica (costituito dalle aree fortemente degradate dall'attività estrattiva passata e presente, e sono suscettibili di recuperoambientale attraverso un riutilizzo estrattivo).

Nello specifico le cave ricadenti nel territorio comunale di Taurisano fanno parte dei "bacini di completamento" (con cave in attività). Ad oggi parte di queste cave sono attive e parte abbandonate.

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico

Il Comune è dotato di PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 82 del 19.12.2016. Il PAI indica per il territorio comunale di Taurisano, una pericolosità di inondazione diffusa che raggiunge valori di pericolosità molto alta (AP) sul versante occidentale dell'Ambito Territoriale. Questo è interessato anche da aree a pericolosità geomorfologica (PG2) in corrispondenza di alcuni fra i numerosi frantoi ipogei esistenti, cavità che possono generare situazioni di pericolosità e rischiogeomorfologico.

PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Con riferimento ai contenuti del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, il Comune di Taurisano ricadenell'Ambito paesaggistico denominato "Salento delle Serre" e nella Figura Territoriale "Le Serre ioniche".
L'Ambito Territoriale è interessato dalla presenza di:
- UCP città consolidata;
- UCP coni visuali, che interessa la zona nord dell'abitato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE COMUNALE CHE INTERESSANO L'AMBITO TERRITORIALE INDIVIDUATO

PRGC (Piano Regolatore Generale Comunale)

Nel Comune di Taurisano vige il PRG approvato definitivamente con delibera di Giunta Regionale n. 1018 del 21/07/2005 i cui obiettivi in relazione all'Ambito Territoriale individuato, sono:
1) - Previsione del sistema della viabilità primaria in coerenza con la evoluzione dei sistemi infrastrutturali territoriali, tenendo conto delle necessarie integrazioni ed adeguamenti già programmati o da proporre nell'ambito del comprensorio.
2) - Classificazione delle aree agricole e definizione articolata della relativa disciplina in modo da salvaguardare e potenziare le possibilità produttive, tutelando i caratteri paesaggistici del territorio, gli elementi e le strutture storico-ambientali esistenti. Previsione e disciplina degli interventi finalizzati al recupero delle aree estrattive delle vecchie cave di tufo a sud dell'abitato verso il confine del Comune di Acquarica del Capo, nonché, salvaguardia igienico ed ambientale, in relazione alla localizzazione della discarica controllata e delle opere terminali della fognatura nera.
3) - Riorganizzazione e riequilibrio funzionale degli insediamenti residenziali mediante:
a) - una corretta determinazione degli effettivi fabbisogni abitativi, considerando l'incremento della popolazione prevedibile nel prossimo quindicennio (art. 51 par. a L.R. 56/80), nonché le carenze pregresse.
b) - il conseguimento delle aree di uso pubblico per attrezzature e servizi dal D.M. 2.04.1968 n° 1444 in rapporto al previsto sviluppo delle popolazione, in modo da consentire una immediata compensazione dei fabbisogni arretrati, tenendo conto delle individuazioni già programmate o in fase di definizione da parte dell'Amm.ne Comunale, sia per le attrezzature e servizi a livello di quartiere e sia a livello urbano.
In particolare tiene conto:
1) - parco pubblico (area "Giardino della Corte");
2) - attrezzature sportive (Palazzetto dello Sport),
c) - la distribuzione dei servizi ed attrezzature, commisurati agli standard per categorie, con le localizzazioni più opportune nello ambito del tessuto residenziale, realizzando per quanto possibile i raggi di influenza ottimali ed un idoneo livello di accessibilità e disimpegno;
d) - l'organizzazione dei nuclei residenziali, tenendo conto delle tipologie più adatte alle esigenze abitative ad alle attività prevalentemente svolte;

e) - il riordino del potenziamento della viabilità urbana a carattere primario, migliorando il disimpegno delle aree residenziali ed il collegamento delle principali attrezzature e servizi.
5) - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare disciplina rivolta alla tutela dei valori artistici ed ambientali del centro storico ed al mantenimento delle funzioni residenziali e delle attività produttive esistenti, purché compatibili con i caratteri specifici del tessuto edilizio e con le condizioni igieniche abitative generali.
6) - Classificazione degli edifici, tessuti edilizi ed aree del Centro Storico in base al grado di conservazione, in modo da individuare gli ambiti d'intervento dei piani di recupero ai sensi della legge n° 457/78, con i criteri di priorità in rapporto ai livelli di degrado. A tale scopo saranno stabiliti i necessari raccordi operativi con lo studio in corso di espletamento del P.P. del Centro Storico. Determinazione nell'ambito dei tessuti edilizi esterni al Centro Storico delle aree degradate da destinarsi ad interventi di recupero e rinnovo.
7) - Previsione di adeguate attrezzature e servizi di interesse generale a scala comprensoriale, considerando una organica integrazione funzionale con gli altri Centri limitrofi.
8) - In relazione alle aree per le quali l'A.C. ha stabilito la formazione delle varianti di recupero ex legge 47/85, lo strumento urbanistico generale definirà la riorganizzazione dei relativi settori territoriali nel quadro generale di assetto e di sviluppo dei tessuti urbani, tenendo conto delle esigenze di tutela e salvaguardia ambientale e della salvaguardia produttiva.

Documento Programmatico Preliminare del PUG
Il Comune di Taurisano è dotato di DPP del PUG, approvato con DCC n. 2 del 20.02.2015.
Come enunciato nell'Atto di indirizzo per la formazione del PUG, l'Amministrazione, individua i seguenti obiettivi, quali obiettivi centrali per il contesto sociale, economico e culturale di riferimento:
· Tutelare gli equilibri ecologici, idrogeologici e paesaggistici senza possibilità di alterare la situazione esistente a meno di interventi di miglioramento delle risorse ambientali e di fruizione naturalistica dei luoghi;
· Limitare l'eccessivo consumo del suolo attraverso il riuso e il recupero del patrimonio edilizio esistente, al consumo energetico, alla produzione di rifiuti, all'emissione di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo;
· Riqualificare e mitigare la dispersione insediativa e contenere il perimetro urbano da nuove espansioni edilizie, attraverso interventi limitati alla saturazione di spazi vuoti e di completamento e riqualificazione;
· Contenere la proliferazione delle aree industriali nella campagna ad alto contenuto paesaggistico e nelle aree di naturalità;
· Migliorare la qualità dell'ambiente e del vivere urbano, attraverso la riqualificazione del tessuto edilizio esistente e la rivitalizzazione del centro storico, l'integrazione sociale, il potenziamento e il miglioramento di spazi di aggregazione sociale e di partecipazione alla vita cittadina, soprattutto nelle periferie e negli spazi urbani marginali;
· Migliorare la dotazione di attrezzature e servizi di quartiere e la dotazione di spazi aperti;
· Migliorare le infrastrutture del territorio comunale e valorizzare la mobilità lenta, percorsi turistici e gli itinerari narrativi;
· Fornire una adeguata risposta alla domanda abitativa crescente, soprattutto nell'attuale congiuntura economica che rende sempre più difficile alle giovani coppie e ai soggetti svantaggiati l'accesso al diritto di una casa;
· creare le condizioni di sviluppo delle attività commerciali e produttive, nonché di attività artigianali e del terziario avanzato;
· Incentivare la graduale riconversione dei coltivi presenti o delle aree abbandonate dall'agricoltura, verso interventi di riforestazione indirizzati alla salvaguardia ambientale, oppure verso coltivazioni a basso impatto ambientale (agricoltura integrata e biologica), promuovere agricolture di prossimità, circuiti corti, multifunzionalità dello spazio agricolo periurbano;
· Diminuire progressivamente la dipendenza energetica e affermare un nuovo modello energetico così articolato: utilizzo di tetti fotovoltaici finalizzato alla produzione di energia legata ai consumi domestici; piccole e medie centrali fotovoltaiche e a biomassa da collocare nelle piattaforme industriali, finalizzate a soddisfare i consumi energetici legati alla produzione, il tutto compatibilmente con le valenze paesaggistiche e con gli obiettivi di qualità dell'ambiente e del vivere urbano;
· Diffondere l'abitare sostenibile che mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale, sia nelle trasformazione territoriali e urbane, sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana
Allo scopo di attivare le azioni necessarie per avviare un percorso di rigenerazione comune e condivisa viste le forti interconnessioni esistenti tra i quattro centri, l'Associazione dei Comuni di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce e Taurisano nel 2010 si è dotata del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale che inquadra e indirizza la rigenerazione del territorio ai sensi della Legge Regionale della Puglia n. 21 del 29 luglio 2008 che, all'articolo 3, prevede la redazione del Documento Programmatico di Rigenerazione.
Il DPP individua come ambito prioritario di intervento "il paesaggio dell'insediamento costiero" che per le caratteristiche del sistema territoriale dell'Associazione dei comuni è costituito dalla Marina di Ugento ma estende la sua influenza nei centri interni che hanno questa fascia costiera come sbocco al mare e come ambito delle seconde case, luogo privilegiato per lo svago e parte essenziale del sistema turistico costituito dal mare e dall'entroterra dei centri minori. Unitamente a ciò il DPP intende conseguire obiettivi di rafforzamento delle connessioni materiali e immateriali rappresentate, oltre che da reti di mobilità e reti ecologiche, da reti di relazioni culturali, reti di eventi che nel periodo estivo avrebbero come palcoscenico non solo la costa ma anche tutti i comuni dell'entroterra. Spostamento, quindi, nei comuni interni di alcuni attrattori culturali attraverso la delocalizzazione delle attività culturali e degli eventi e promozione dell'occupazione giovanile da realizzarsi prevalentemente con la realizzazione di luoghi quali: le piazze degli eventi artistico-culturali dove possa incrementarsi il sistema di relazioni sociali, svolgersi eventi artistico-culturali e possano rivolgersi all'esterno le attività connesse dai Laboratori per i giovani presenti nei centri di Acquarica, Presicce e Taurisano. La costruzione di luoghi dello spettacolo e della cultura, connessi alla rete dei laboratori giovanili in paesi che si svuotano nel periodo estivo con l'intento di diminuire la pressione turistica sulla fascia costiera e di rivitalizzare la qualità dell'abitare nei paesi interni.
Il DPP definisce come obiettivi prioritari:
- La riqualificazione in chiave paesaggistica degli insediamenti costieri;
- La dismissione della litoranea per il traffico veicolare;
- Il rafforzamento della rete dei servizi in tutto l'ambito della Associazione dei Comuni e delle connessioni di funzioni che consentano una rigenerazione efficace nello scambio tra comuni costieri e comuni dell'entroterra;
- Il potenziamento delle connessioni ecologiche tra le due aree naturali protette di Gallipoli e Ugento e l'eliminazione degli elementi detrattori della continuità;
- L'adozione di linee guida per la predisposizione del Piano coerenti con i criteri per la formazione dei PUE approvati in commissione regionale il 12.11.2009;
- L'adozione di criteri per la progettazione degli interventi che siano basati sull'applicazione della legge regioale 13/2009, sulle linee guida del PPTR, sui progetti di territorio del PPTR, sui criteri contenuti nel manuale "reti ciclabili in area mediterranea" redatto all'interno del progetto CYRONMED.

Con il DPP di rigenerazione urbana e sviluppo territoriale è stata delineata una strategia di interventi organizzata tematicamente e strategicamente intorno ai seguenti interventi complessivamente caratterizzati da una forte connotazione ambientale, culturale e sociale:
- Riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi costieri con la pedonalizzazione delle strade litoranee, la riqualificazione dei servizi esistenti ed arretramento delle aree a parcheggio;
- l'instaurazione di sinergie e connessioni sostenibili della costa con l'entroterra;
- rigenerazione dei centri storici e della città consolidata con interventi di "permeabilizzazione" dei centri abitati, delle strade, delle piazze, dei luoghi di incontro pubblici e privati, con processi di piantumazione, verde urbano e impiego di materiali drenanti in luogo delle superfici impermeabili;
- abbattimento delle barriere architettoniche ed eliminazione dei fattori di degrado;
- delocalizzazione verso i centri dell'entroterra delle attività culturali e degli eventi nelle Piazze degli Eventi;

- valorizzazione dei luoghi di incontro e di accoglienza nei Comuni dell'entroterra;
- potenziamento delle connessioni materiali e immateriali della rete delle biblioteche comunali esistenti, dei centri digitali esistenti;
- valorizzazione dei percorsi narrativi del paesaggio agrario e di rigenerazione delle emergenze sparse sui territori;
- riduzione del rischio idrogeologico in particolare nel territorio ugentino nelle aree della bonifica e dei canali.

Le attività di rigenerazione proposte dal **Comune di TAURISANO** hanno riguardato l'obiettivo prioritario di carattere strategico, sociale ed ambientale di creare forti elementi di integrazione nel comparto urbano interessato dalla presenza di funzioni e servizi di carattere sociale: scuole, parchi bambini, piazze per gli eventi, ville comunali , aree oggetto di precedenti interventi di riqualificazione ed aree del centro storico e definire luoghi di alta attrattività che fungano da richiamo dalle aree costiere inducendo alla delocalizzazione flussi interessanti di turisti e cittadini.
Gli interventi sono stati finalizzati alla:
- individuazione e riqualificazione di luoghi all'aperto che consentano l'organizzazione valorizzazione e potenziamento del sistema dei servizi alla persona ed ai cittadini, espressione non solo di bisogni, ma anche di potenzialità, soprattutto nelle sue espressioni organizzate e del tempo libero ed il l miglioramento della qualità della vita;
- individuazione e riqualificazione di luoghi all'aperto, di supporto e promozione alle attività culturali, che consentano l'organizzazione di appositi eventi in grado di attrarre il turismo costiero con il conseguente decongestionamento e la riduzione della pressione antropica sulla costa;
- previsione di interventi di rigenerazione e basolatura con pietra locale delle strade e vicoli dei centri storici e la eliminazione degli interventi di degrado;
- rimozione delle barriere architettoniche e miglioramento delle condizioni di sicurezza specialmente nelle ville comunali e parchi giochi sovente caratterizzate dalla presenza di pericolosi manufatti in c.a. e di ulteriori pericoli;
- rigenerazione dei percorsi urbani di rigenerazione e potenziamento dei luoghi di sosta del tempo libero e delle sedute protette dal traffico veicolare.

In particolare, il comune di Taurisano, nell'ambito delle prime risorse disponibili, ha convenuto di iniziare e dare attuazione, in estratto ed in coerenza alla strategia delineata dall'Associazione, agli interventi di Riqualificazione e Rigenerazione del Sistema Urbano dell'Area di Piazza Castello, del Parco Urbano e dell'anfiteatro quali Luoghi della Cultura e degli Eventi.
Nella seconda fase di intervento è stato realizzato per il comune di Taurisano un intervento destinato a riqualificare via Lopez, il parco della villa Giotto, via A. De Gasperi e, nell'ambito del centro storico, via Bortone e il primo tratto di via Venezia. L'area interessata dalle opere realizzate nella seconda fase della Rigenerazione è strettamente connessa al Sistema Urbano dell'Area di Piazza Castello, del Parco Urbano e dell'anfiteatro quali Luoghi della Cultura e degli Eventi.

Concorsi di idee/progettazione
Nel territorio comunale c'è un progetto ricadente in aree frutto di concorsi pubblici di idee e di progettazione relativo allo Studio di fattibilità delle cave di Taurisano e Acquarica del Capo definito con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/05/09 tra la Regione Puglia, la Provincia di Lecce ed i Comuni di Acquarica del Capo e di Taurisano che hanno definito l'ambito operativo e le finalità del rapporto tra i sottoscrittori in ordine all'obiettivo di tutela e valorizzazione del territorio delle cave di Acquarica del Capo e di Taurisano.

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Taurisano ai sensi della legge quadro n.447 del 26.10.1995 e della L.R. n.3 del 12.2.2002, approvato dalla Provincia di Lecce con Determina dirigenziale n°2818 del 20.12.2013;

Piano commercio aree pubbliche, ai sensi dell'art13, comma 1, della L.R. 18/2001, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°2 del 30.01.2006;

Piano per l'insediamento delle medie e grandi strutture di vendita, ai sensi della L.R. 11/2003, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°26/2013.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATI CHE INTERESSANO GLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI
Piano Strategico di Area Vasta Sud Salento 2020, di cui fa parte insieme ad altre 65 realtà territoriali del Salento meridionale. Il Piano intende raggiungere, comunque, all'interno di un ambito territoriale così frazionato, ma retto da una coesione dovuta proprio al suo assetto geografico, un livello qualitativo comune, una attuazione di progettualità utili per il territorio intero, non per il singolo comune, una nuova economia, un riposizionamento sociale, quindi una pianificazione allargata che pervenga, ambiziosamente ad una città territoriale o città diffusa.
Politica di coesione per il periodo 2014-2020: strategia delle "Aree interne" (Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, Alessano Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase)
PIANO SPECIALE D'AREA "INCLUSIONE E CRESCITA SOSTENIBILE CAPO DI LEUCA 2020" approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 31.01.2017 (Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, Alessano Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase)
Piano generale del traffico urbano (PGTU) dei Comuni di Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Melissano, Morciano di Leuca, Sannicola, Taurisano, Presicce, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°7 del 20.03.2008;
Piano sociale di zona, approvato deliberazione di CC n°9 del 14.05.2014 dal Comune di Casarano, ente capofila dell'ambito territoriale sociale di Casarano, composto dai comuni di Casarano, Collepasso, Matino, Parabita, Ruffano, Supersano, Taurisano (Convenzione approvata dal Comune di Taurisano con delibera Consiglio Comunale n°51 del 30.11.13).
PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) del raggruppamento "Terra del Sole e del Mare", approvato con DCC n°1 del 23.02.2015. Comuni coinvolti: Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ugento.
Piano per la Raccolta Integrata dei Rifiuti approvato di concerto con i Comuni di Ugento, Acquarica e Presicce.

F5.2 AMBITO 2 CENTRO ABITATO DI ACQUARICA DEL CAPO
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATI CHE INTERESSANO L'AMBITO TERRITORIALE INDIVIDUATO
PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce)
(da Studio di fattibilità per il Piano Urbanistico Generale Intercomunale - Comuni di Acquarica del Capo e Presicce - gennaio 2017)
Il piano immagina il Salento come un grande parco abitato. E a partire da quest'immagine ordina quattro differenti blocchi di politiche i cui contenuti delineano orientamenti e indirizzi anche per i Comuni di Acquarica e Presicce. Sono particolarmente pertinenti per i due comuni, gli indirizzi che attengono:
- alla salubrità e alla difesa della risorsa idrica di falda anche per gli effetti che genera l'intrusione di acqua marina riducendo la disponibilità di acqua dolce. Il territorio in questione ricade in parte nella fascia di salvaguardia idrogeologica e per altra parte nella fascia di ricarica della falda;
- alla diffusione della naturalità a partire dai nuclei esistenti di macchia mediterranea e boschi, alla valorizzazione dell'agricoltura di eccellenza che nel caso di studio interessa, più in particolare, l'olivicoltura, ma anche la viticoltura;
- alla valorizzazione dei centri antichi, dei luoghi notevoli e dei beni culturali diffusi nei centri e nei contesti rurali: trappeti ipogei, palazzi, dimore, ville e casini, giardini, masserie, pagghiare, torri;
- agli assetti e alle difese idrogeomorfologiche che più in particolare interessano le aree a rischi allagamenti;

- al sistema della mobilità e alle nuove forme che assumono le strade di collegamento, le strade dei centri e le strade paesaggistiche, gli itinerari narrativi, i sentieri, i pendoli che dai centri conducono verso la costa, preparano alla velocità lenta e alle visioni panoramiche;
- alla valorizzazione dei paesaggi rurali.

PTA - Piano di tutela delle acque

Le immagini tratte dal PTCP di Lecce e dal PTA segnalano la vulnerabilità degli acquiferi sotterranei in parte già contaminati dall'ingresso di acqua salina. I due Ambiti Territoriali di Acquarica e Presicce sono infatti inclusi in un'area di tutela quali-quantitativa.

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico

Il PAI indica per i territori comunali di Acquarica e Presicce, una pericolosità di inondazione diffusa che raggiunge valori di pericolosità molto alta in prossimità del versante sud-ovest. Tuttavia l'Ambito Territoriale di Acquarica è interessato, per come delineato, da:

- Aree a bassa pericolosità idraulica (BP) che lambiscono la zona a sud-ovest dell'Ambito fino ad arrivare nell'abitato di Presicce a sud di Acquarica;
- Un episodio circoscritto nel tessuto urbano, di alta pericolosità idraulica;
- Alcuni episodi di elevata pericolosità geomorfologica (PG2 e PG3) localizzati nel centro abitato;
- Un altro episodio di elevata pericolosità geomorfologica (PG2 e PG3) localizzato a nord-ovest all'interno dell'Ambito;
- Un fattore di rischio alluvionale/franoso R2 in corrispondenza dell'area a bassa pericolosità idraulica;
- Un fattore di rischio alluvionale/franoso R3 e R4 in corrispondenza dei luoghi ad alta pericolosità idraulica ed elevata pericolosità geomorfologica.

PRAE – Piano Regionale delle attività estrattive

Il Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE) della Puglia individua:
- il "bacino a vincolo" di Ugento- Presicce-Acquarica, di calcarenite, (bacino di estrazione con presenza di cave in attività, ricadente in area vincolata esoggetto a prescrizioni particolari);
- il "bacino di riordino" di Taurisano - Acquarica (costituito dalle aree fortemente degradate dall'attività estrattiva passata e presente, e sono suscettibili di recuperoambientale attraverso un riutilizzo estrattivo).

PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Il PPTR colloca i due Ambiti Territoriali di Acquarica del Capo e Presicce (con i rispettivi territori com unali) nell'Ambito paesaggistico denominato "Salento delle Serre" e nella Figura Territoriale "Le Serre ioniche". L'Ambito Territoriale è interessato dalla presenza di:

- Componenti geomorfologiche: UCP grotta, UCP geosito e UCP inghiottitoio, che interessano un'area collocata nel centro abitato;
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico che interessano i margini ovest dell'Ambito territoriale;
- BP zone gravate da usi civici, una zona in prossimità della Madonna dei Panetti a ovest dell'abitato;
- UCP la città consolidata;
- UCP segnalazioni architettoniche (Madonna dei Panetti) e relativo UCP area di rispetto dei siti storico-culturali;
- UCP paesaggi rurali che lambisce l'ambito territoriale a nord-est;

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE COMUNALE CHE INTERESSANO L'AMBITO TERRITORIALE INDIVIDUATO

PRGC (Piano Regolatore Generale Comunale)

Nel Comune di Acquarica del Capo vige il PRG approvato definitivamente con DGR n. 307 del 25.03.2003 e n. 860 del 29.06.2004 che ha fondato la sua attenzione principalmente sull'organizzazione della viabilità e sulla realizzazione di nuovi assi viari anche di collegamento con i paesi vicini, su sottopassi e cavalcavia per l'attraversamento della ferrovia che taglia in due il paese, sull'assenza di alberature ornamentali, sulle cave abbandonate sulla via per Taurisano, sul monumento di Gelso Rizzo, sui fenomeni di allagamento dell'abitato sul versante ovest, sulle aree agricole, sulla conferma della localizzazione del cimitero nuovo, sulla individuazione di aree di notevole interesse storico oltre che su nuove espansioni residenziali.

Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana

Allo scopo di attivare le azioni necessarie per avviare un percorso di rigenerazione comune e condivisa viste le forti interconnessioni esistenti tra i quattro centri, l'Associazione dei Comuni di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce e Taurisano nel 2010 si è dotata del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale che inquadra e indirizza la rigenerazione del territorio ai sensi della Legge Regionale della Puglia n. 21 del 29 luglio 2008 che, all'articolo 3, prevede la redazione del Documento Programmatico di Rigenerazione.
Il DPP individua come ambito prioritario di intervento "il paesaggio dell'insediamento costiero" che per le caratteristiche del sistema territoriale dell'Associazione dei comuni è costituito dalla Marina di Ugento ma estende la sua influenza nei centri interni che hanno questa fascia costiera come sbocco al mare e come ambito delle seconde case, luogo privilegiato per lo svago e parte essenziale del sistema turistico costituito dal mare e dall'entroterra dei centri minori. Unitamente a ciò il DPP intende conseguire obiettivi di rafforzamento delle connessioni materiali e immateriali rappresentate, oltre che da reti di mobilità e reti ecologiche, da reti di relazioni culturali, reti di eventi che nel periodo estivo avrebbero come palcoscenico non solo la costa ma anche tutti i comuni dell'entroterra. Spostamento, quindi, nei comuni interni di alcuni attrattori culturali attraverso la delocalizzazione delle attività culturali e degli eventi e promozione dell'occupazione giovanile da realizzarsi prevalentemente con la realizzazione di luoghi quali: le piazze degli eventi artistico-culturali dove possa incrementarsi il sistema di relazioni sociali, svolgersi eventi artistico-culturali e possano rivolgersi all'esterno le attività connesse dai Laboratori per i giovani presenti nei centri di Acquarica, Presicce e Taurisano. La costruzione di luoghi dello spettacolo e della cultura, connessi alla rete dei laboratori giovanili in paesi che si svuotano nel periodo estivo con l'intento di diminuire la pressione turistica sulla fascia costiera e di rivitalizzare la qualità dell'abitare nei paesi interni.
Il DPP definisce come obiettivi prioritari:

- La riqualificazione in chiave paesaggistica degli insediamenti costieri;
- La dismissione della litoranea per il traffico veicolare;
- Il rafforzamento della rete dei servizi in tutto l'ambito della Associazione dei Comuni e delle connessioni di funzioni che consentano una rigenerazione efficace nello scambio tra comuni costieri e comuni dell'entroterra;
- Il potenziamento delle connessioni ecologiche tra le due aree naturali protette di Gallipoli e Ugento e l'eliminazione degli elementi detrattori della continuità;
- L'adozione di linee guida per la predisposizione del Piano coerenti con i criteri per la formazione dei PUE approvati in commissione regionale il 12.11.2009;

- L’adozione di criteri per la progettazione degli interventi che siano basati sull’applicazione della legge regioale 13/2009, sulle linee guida del PPTR, sui progetti di territorio del PPTR, sui criteri contenuti nel manuale “reti ciclabili in area mediterranea” redatto all’interno del progetto CYRONMED.

Con il DPP di rigenerazione urbana e sviluppo territoriale è stata delineata una strategia di interventi organizzata tematicamente e strategicamente intorno ai seguenti interventi complessivamente caratterizzati da una forte connotazione ambientale, culturale e sociale:

- Riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi costieri con la pedonalizzazione delle strade litoranee, la riqualificazione dei servizi esistenti ed arretramento delle aree a parcheggio;
- l’instaurazione di sinergie e connessioni sostenibili della costa con l’entroterra;
- rigenerazione dei centri storici e della città consolidata con interventi di “permeabilizzazione” dei centri abitati, delle strade, delle piazze, dei luoghi di incontro pubblici e privati, con processi di piantumazione, verde urbano e impiego di materiali drenanti in luogo delle superfici impermeabili;
- abbattimento delle barriere architettoniche ed eliminazione dei fattori di degrado;
- delocalizzazione verso i centri dell’entroterra delle attività culturali e degli eventi nelle Piazze degli Eventi;
- valorizzazione dei luoghi di incontro e di accoglienza nei Comuni dell’entroterra;
- potenziamento delle connessioni materiali e immateriali della rete delle biblioteche comunali esistenti, dei centri digitali esistenti;
- valorizzazione dei percorsi narrativi del paesaggio agrario e di rigenerazione delle emergenze sparse sui territori;
- riduzione del rischio idrogeologico in particolare nel territorio ugentino nelle aree della bonifica e dei canali.

Le attività di rigenerazione proposte dal **Comune di ACQUARICA DEL CAPO** hanno riguardato obiettivi di carattere socio-ambientale mediante la ripavimentazione con materiale lapideo e la pedonalizzazione delle superfici asfaltate precedentemente destinate alla carrabilità con conseguente aumento della permeabilità dei suoli e l'abbassamento dell'isola di calore urbana.
La rigenerazione prevedeva anche un intervento di ristrutturazione edilizia di due edifici di proprietà comunale e opere di urbanizzazione primaria di via Coletta; recupero funzionale dell’edifico di proprietà comunale adibito a casa di riposo per anziani; recupero del primo piano di un edificio comunale da destinare a particolari categorie sociali; interventi di recupero di beni culturali; riqualificazione, valorizzazione delle piazze e corti del centro storico; interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante; interventi di recupero di edifici di proprietà pubblica per la localizzazione di laboratori per i giovani e centri del tempo libero, il benessere e la socializzazione al fine della promozione dell’occupazione giovanile e interventi di recupero e valorizzazione nel territorio extraurbano.

Concorsi di idee/progettazione
Nel territorio comunale c’è un progetto ricadente in aree frutto di concorsi pubblici di idee e di progettazione relativo allo Studio di fattibilità delle cave di Taurisano e Acquarica del Capodefinito con Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 30/05/09 tra la Regione Puglia, la Provincia diLecce ed i Comuni diAcquarica del Capo e di Taurisano che hanno definito l’ambito operativoe le finalità del rapporto tra i sottoscrittori inordine all’obiettivo di tutela e valorizzazione delterritorio delle cave di Acquarica del Capo e di Taurisano.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATI CHE INTERESSANO GLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI
Piano generale del traffico urbano (PGTU) dei Comuni di Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Melissano, Morciano di Leuca, Sannicola, Taurisano, Presicce, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 03.05.2006;
PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE con il Comune di Presicce *in corso di formazione* (Studio di fattibilità del Piano datato gennaio 2017);
PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) del raggruppamento “Terra del Sole e del Mare”, approvato con DCC n° 2 del 20.02.2015 Comuni coinvolti: Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ugento;
Piano Strategico di Area Vasta Sud Salento 2020, di cui fa parte insieme ad altre 65 realtà territoriali del Salento meridionale. Il Piano intende raggiungere, comunque, all'interno di un ambito territoriale così frazionato, ma retto da una coesione dovuta proprio al suo assetto geografico, un livello qualitativo comune, una attuazione di progettualità utili per il territorio intero, non per il singolo comune, una nuova economia, un riposizionamento sociale, quindi una pianificazione allargata che pervenga, ambiziosamente ad una città territoriale o città diffusa.
Politica di coesione per il periodo 2014-2020: strategia delle “Aree interne” (Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, Alessano Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase)
PIANO SPECIALE D’AREA “INCLUSIONE E CRESCITA SOSTENIBILE CAPO DI LEUCA 2020” approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 31.01.2017 (Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, Alessano Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase).
Piano per la Raccolta Integrata dei Rifiuti approvato di concerto con i Comuni di Taurisano, Ugento e Presicce.

F5.3 AMBITO 2 CENTRO ABITATO DI PRESICCE

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATI CHE INTERESSANO L’AMBITO TERRITORIALE INDIVIDUATO
PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce)
(da Studio di fattibilità per il Piano Urbanistico Generale Intercomunale - Comuni di Acquarica del Capo e Presicce - gennaio 2017)
Il piano immagina il Salento come un grande parco abitato. E a partire da quest'immagine ordina quattro differenti blocchi di politiche i cui contenuti delineano orientamenti e indirizzi anche per i Comuni di Acquarica e Presicce. Sono particolarmente pertinenti per i due comuni, gli indirizzi che attengono:
- alla salubrità e alla difesa della risorsa idrica di falda anche per gli effetti che genera l'intrusione di acqua marina riducendo la disponibilità di acqua dolce. Il territorio in questione ricade in parte nella fascia di salvaguardia idrogeologica e per altra parte nella fascia di ricarica della falda;
- alla diffusione della naturalità a partire dai nuclei esistenti di macchia mediterranea e boschi, alla valorizzazione dell'agricoltura di eccellenza che nel caso di studio interessa, più in particolare, l'olivicoltura, ma anche la viticoltura;
- alla valorizzazione dei centri antichi, dei luoghi notevoli e dei beni culturali diffusi nei centri e nei contesti rurali: trappeti ipogei, palazzi, dimore, ville e casini, giardini, masserie, pagghiare, torri;
- agli assetti e alle difese idrogeomorfologiche che più in particolare interessano le aree a rischi allagamenti;
- al sistema della mobilità e alle nuove forme che assumono le strade di collegamento, le strade dei centri e le strade paesaggistiche, gli itinerari narrativi, i sentieri, i pendoli che dai centri conducono verso la costa, preparano alla velocità lenta e alle visioni panoramiche;
- alla valorizzazione dei paesaggi rurali.

PTA - Piano di tutela delle acque

Le immagini tratte dal PTCP di Lecce e dal PTA segnalano la vulnerabilità degli acquiferi sotterranei in parte già contaminati dall'ingresso di acqua salina. I due Ambiti Territoriali di Acquarica e Presicce sono infatti inclusi in un'area di tutela quali-quantitativa.

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico

Il PAI indica per i territori comunali di Acquarica e Presicce, una pericolosità di inondazione diffusa che raggiunge valori di pericolosità molto alta in prossimità del versante sud-ovest. Tuttavia l'Ambito Territoriale non è interessato da aree a pericolosità idraulica e geomorfologica né da rischio alluvionale e franoso.

PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Il PPTR colloca i due Ambiti Territoriali di Acquarica del Capo e Presicce (con i rispettivi territori comunali) nell'Ambito paesaggistico denominato "Salento delle Serre" e nella Figura Territoriale "Le Serre ioniche". L'Ambito Territoriale è interessato dalla presenza di:

- BP boschi e relativi UCP aree di rispetto dei boschi, localizzati ai margini posti a sud-est dell'Ambito;
- UCP città consolidata;
- UCP paesaggi rurali nelle aree localizzate a est dell'Ambito Territoriale;

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE COMUNALE CHE INTERESSANO L'AMBITO TERRITORIALE INDIVIDUATO

PRGC (Piano Regolatore Generale Comunale)

Nel Comune di Presicce vige il PRG approvato definitivamente con delibera di Giunta Regionale n. 847 del 10/03/1997.

Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana

Allo scopo di attivare le azioni necessarie per avviare un percorso di rigenerazione comune e condivisa viste le forti interconnessioni esistenti tra i quattro centri, l'Associazione dei Comuni di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce e Taurisano nel 2010 si è dotata del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale che inquadra e indirizza la rigenerazione del territorio ai sensi della Legge Regionale della Puglia n. 21 del 29 luglio 2008 che, all'articolo 3, prevede la redazione del Documento Programmatico di Rigenerazione.
Il DPP individua come ambito prioritario di intervento "il paesaggio dell'insediamento costiero" che per le caratteristiche del sistema territoriale dell'Associazione dei comuni è costituito dalla Marina di Ugento ma estende la sua influenza nei centri interni che hanno questa fascia costiera come sbocco al mare e come ambito delle seconde case, luogo privilegiato per lo svago e parte essenziale del sistema turistico costituito dal mare e dall'entroterra dei centri minori. Unitamente a ciò il DPP intende conseguire obiettivi di rafforzamento delle connessioni materiali e immateriali rappresentate, oltre che da reti di mobilità e reti ecologiche, da reti di relazioni culturali, reti di eventi che nel periodo estivo avrebbero come palcoscenico non solo la costa ma anche tutti i comuni dell'entroterra. Spostamento, quindi, nei comuni interni di alcuni attrattori culturali attraverso la delocalizzazione delle attività culturali e degli eventi e promozione dell'occupazione giovanile da realizzarsi prevalentemente con la realizzazione di luoghi quali: le piazze degli eventi artistico-culturali dove possa incrementarsi il sistema di relazioni sociali, svolgersi eventi artistico-culturali e possano rivolgersi all'esterno le attività connesse dai Laboratori per i giovani presenti nei centri di Acquarica, Presicce e Taurisano. La costruzione di luoghi dello spettacolo e della cultura, connessi alla rete dei laboratori giovanili in paesi che si svuotano nel periodo estivo con l'intento di diminuire la pressione turistica sulla fascia costiera e di rivitalizzare la qualità dell'abitare nei paesi interni.
Il DPP definisce come obiettivi prioritari:

- La riqualificazione in chiave paesaggistica degli insediamenti costieri;
- La dismissione della litoranea per il traffico veicolare;
- Il rafforzamento della rete dei servizi in tutto l'ambito della Associazione dei Comuni e delle connessioni di funzioni che consentano una rigenerazione efficace nello scambio tra comuni costieri e comuni dell'entroterra;
- Il potenziamento delle connessioni ecologiche tra le due aree naturali protette di Gallipoli e Ugento e l'eliminazione degli elementi detrattori della continuità;
- L'adozione di linee guida per la predisposizione del Piano coerenti con i criteri per la formazione dei PUE approvati in commissione regionale il 12.11.2009;
- L'adozione di criteri per la progettazione degli interventi che siano basati sull'applicazione della legge regioale 13/2009, sulle linee guida del PPTR, sui progetti di territorio del PPTR, sui criteri contenuti nel manuale "reti ciclabili in area mediterranea" redatto all'interno del progetto CYRONMED.

Con il DPP di rigenerazione urbana e sviluppo territoriale è stata delineata una strategia di interventi organizzata tematicamente e strategicamente intorno ai seguenti interventi complessivamente caratterizzati da una forte connotazione ambientale, culturale e sociale:

- Riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi costieri con la pedonalizzazione delle strade litoranee, la riqualificazione dei servizi esistenti ed arretramento delle aree a parcheggio;
- l'instaurazione di sinergie e connessioni sostenibili della costa con l'entroterra;
- rigenerazione dei centri storici e della città consolidata con interventi di "permeabilizzazione" dei centri abitati, delle strade, delle piazze, dei luoghi di incontro pubblici e privati, con processi di piantumazione, verde urbano e impiego di materiali drenanti in luogo delle superfici impermeabili;
- abbattimento delle barriere architettoniche ed eliminazione dei fattori di degrado;
- delocalizzazione verso i centri dell'entroterra delle attività culturali e degli eventi nelle Piazze degli Eventi;
- valorizzazione dei luoghi di incontro e di accoglienza nei Comuni dell'entroterra;
- potenziamento delle connessioni materiali e immateriali della rete delle biblioteche comunali esistenti, dei centri digitali esistenti;
- valorizzazione dei percorsi narrativi del paesaggio agrario e di rigenerazione delle emergenze sparse sui territori;
- riduzione del rischio idrogeologico in particolare nel territorio ugentino nelle aree della bonifica e dei canali.

Le attività di rigenerazione proposte dal **Comune di PRESICCE** hanno riguardato obiettivi di carattere socio-ambientale mediante la riqualificazione di piazzale delle Regioni denominata "Piazza degli eventi", la riqualificazione di piazzale Puglia e la ripavimentazione di alcune aree del centro storico con materiale lapideo in un progetto di coordinamento ed integrazione con altri interventi realizzati con Finanziamenti pubblici (PIRP, Bollenti Spiriti, ecc) con conseguente aumento della permeabilità dei suoli e pedonalizzazione dei percorsi, ad integrazione tra il centro storico e l'area prettamente destinata all'edilizia residenziale pubblica.
La rigenerazione prevedeva anche il recupero di tre aree verdi urbane finalizzato a percorsi attrezzati per lo sport e attività soio-culturali e di aggregazione, riqualificazione delle corti e delle piazze del centro storico, degli archi, delle edicole votive, arredo urbano, verde attrezzato, vie alberate e segnaletica urbana, recupero di edifici di proprietà pubblica da destinare a luoghi di aggregazione e laboratori per giovani; interventi di connessione del centro urbano alla rete ecologica attraverso percorsi ricreativi di collegamento delle aree storiche con la natura circostante.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATI CHE INTERESSANO GLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI

Piano generale del traffico urbano (PGTU) dei Comuni di Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Melissano, Morciano di Leuca, Sannicola, Taurisano, Presicce;

PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE con il Comune di Acquarica del Capo *in corso di formazione* (Studio di fattibilità del Piano datato gennaio 2017);

PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) del raggruppamento "Terra del Sole e del Mare", approvato con DCC n° 2 del 20.02.2015 Comuni coinvolti: Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ugento;

Piano Strategico di Area Vasta Sud Salento 2020, di cui fa parte insieme ad altre 65 realtà territoriali del Salento meridionale. Il Piano intende raggiungere, comunque, all'interno di un ambito territoriale così frazionato, ma retto da una coesione dovuta proprio al suo assetto geografico, un livello qualitativo comune, una attuazione di progettualità utili per il territorio intero, non per il singolo comune, una nuova economia, un riposizionamento sociale, quindi una pianificazione allargata che pervenga, ambiziosamente ad una città territoriale o città diffusa.

Politica di coesione per il periodo 2014-2020: strategia delle "Aree interne" (Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, Alessano Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase)

PIANO SPECIALE D'AREA "INCLUSIONE E CRESCITA SOSTENIBILE CAPO DI LEUCA 2020" approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 31.01.2017 (Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, Alessano Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase).

Piano per la Raccolta Integrata dei Rifiuti approvato di concerto con i Comuni di Taurisano, Acquarica e Ugento.

F5.4 AMBITO 2 CENTRO ABITATO DI UGENTO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATI CHE INTERESSANO GLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI

PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce)

Il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce (**approvato** con Deliberazione C.P. 24 ottobre 2008, n. 75 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 15/01/2009) promuove quattro politiche, **azioni, strategie e indirizzi per la pianificazione comunale** indicando le problematiche e le azioni che debbono essere svolte dai soggetti pubblici e privati in occasione di ogni intervento di manutenzione, modificazione e trasformazione dello stato di ogni singola porzione di territorio ed eventualmente dei manufatti che lo compongono.

Le politiche afferenti l'Ambito Territoriale individuato sono:

***- Politiche per il Welfare*.** Riguardano le politiche relative al benessere che il Piano suddivide in:

a. politiche della **salubrità** (attinenti il ciclo delle acque e dei rifiuti);
b. politiche della **diffusione della naturalità**;
c. politiche delle **energie rinnovabili**;
d. politiche di prevenzione dai **rischi**;
e. politiche delle **infrastrutture sociali**.

***- Politiche della Mobilità*.** Il Piano propone di utilizzare al meglio sia le grandi infrastrutture della mobilità esistenti chela fitta rete di infrastrutture viarie minori, nonché la creazione di **piste ciclabili** di collegamento tra le stazioni e i centri urbani e i **parcheggi di interscambio** localizzati nei pressi delle stazioni ferroviarie, integrando il **trasporto pubblico** su ferro e quello su gomma. Suggerisce altresì: di organizzare i luoghi della centralità collettiva contemporanea lasciando che i centri urbani e la dispersione insediativa affaccino su quella che definisce "valle delle infrastrutture"; di eliminare i **passaggi a livello**, di aumentare la frequenza delle corse, di riqualificare le stazioni e le aree contermini, di riorganizzare i percorsi delle autolinee facendole convergere sulle stazioni ferroviarie, ecc.

- Politiche di Valorizzazione*.** Le politiche di valorizzazione consistono in un insieme di azioni tese ad aiutare le relazioni tra impresa e territorio. Si articolano in: agricoltura di eccellenza; sviluppo locale; produzione industriale; Leisure; vincoli e salvaguardie. In particolare nell'Ambito Territoriale individuato risultano significative le politiche della ***Leisure nella misura in cui prevede la realizzazione di **itinerari attraverso i giardini privati dei centri antichi e dei palazzi nobiliari**; la **conservazione e valorizzazione degli orti urbani**; la **rifunzionalizzazione dei giardini maggiormente degradati**.

***- Politiche insediative*.** Il Piano Territoriale di Coordinamento chiarisce i punti nei quali le politiche ambientali, paesistiche, infrastrutturali e di prevenzione dei rischi interferiscono con gli assetti insediativi. **Concentrazione** e **dispersione** sono, nel Salento, fenomeni che offrono alle popolazioni un ampio spettro di condizioni di vita, soggiorno ed attività, e vanno affrontati con strategie differenziate.

Concentrazione

I centri antichi

Occorre il **recupero** degli spazi aperti e degli spazi collettivi e la **pedonalizzazione** di alcuni itinerari.

La città moderna, le periferie e le aree di espansione

Le aree costruite per successive **aggiunte** sono state soggette a progressive **densificazioni modifiche delle destinazioni d'uso** che, unitamente alla crescita del **tasso di motorizzazione**, hanno messo in crisi, come nei centri antichi, ogni aspetto dello **spazio urbano**. La mancata realizzazione degli **spazi collettivi** è un altro aspetto dequalificante, unita alla mancanza di aree a **parcheggio** e a **verde** e all'eccessivo rapporto di copertura delle costruzioni e alla conseguente esiguità di aree inedificate **permeabili** (verde).

Le strade mercato

La strada mercato può svolgere un ruolo importante come nuovo luogo di **centralità collettiva** legata alla presenza di piccoli centri e di aree disperse della residenza.

***Dispersione*.** Scopo delle limitazioni alla edificazione dispersa è fare in modo che questa non comprometta il raggiungimento di obiettivi come: la **salvaguardia** di aree ambientalmente o paesisticamente **pregevoli**, la salvaguardia degli **acquiferi**, l'espansione della **naturalità**, la fluidità e sicurezza del **traffico** stradale, ecc.

PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

Il PAI, pur interessando altre aree del territorio comunale, con riferimento all'Ambito Territoriale, non individua aree a pericolosità idraulica e geomorfologica, né, quindi episodi e zone a rischio alluvioni e/o frane.

PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Il PPTR colloca l'Ambito Territoriale di Ugento nell'Ambito paesaggistico denominato "Salento delle Serre" e nella Figura Territoriale "Le Serre ioniche". L'Ambito Territoriale è interessato dalla presenza di:

- UCP città consolidata;
- UCP testimonianze stratificazione insediativa (siti storico-culturali)
- UCP area di rispetto boschi (a sud dell'abitato)
- UCP strada a valenza paesaggistica (a sud del'abitato);
- BP immobili e aree di notevole interesse pubblico – PAE0081 (a sud dell'abitato)

PRAE – Piano Regionale delle attività estrattive

Il Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE) della Puglia individua:
- il “bacino a vincolo” di Ugento- Presicce-Acquarica, di calcarenite, (bacino di estrazione con presenza di cave in attività, ricadente in area vincolata esoggetto a prescrizioni particolari).

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE COMUNALE CHE INTERESSANO GLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI
Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con Delibera di Giunta Regionale n.3846 del 01/08/1989 e n.1031 del 02/03/1990 i cui obiettivi erano fondati sul contenimento dello sviluppo edilizio, il proporzionamento delle aree a servizi pubblici rispetto alle carenze esistenti, riorganizzazione della viabilità di collegamento con i comuni contermini, pianificazione della costa che tenesse in conto la riqualificazione dell’ambiente come stimolo ad una corretta attività turistica, individuazione di centri per la commercializzazione dei prodotti agricoli e le attività legate al turismo, tutela delle risorse territoriali e salvaguardia dell’ambiente.
È in corso di stesura il nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale), per il quale è stato costituito l’Ufficio di Piano che è impegnato nello studio preliminare al fine di redigere il DPP.

Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana
Allo scopo di attivare le azioni necessarie per avviare un percorso di rigenerazione comune e condivisa viste le forti interconnessioni esistenti tra i quattro centri, l’Associazione dei Comuni di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce e Taurisano nel 2010 si è dotata del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale che inquadra e indirizza la rigenerazione del territorio ai sensi della Legge Regionale della Puglia n. 21 del 29 luglio 2008 che, all’articolo 3, prevede la redazione del Documento Programmatico di Rigenerazione.
Il DPP individua come ambito prioritario di intervento “il paesaggio dell’insediamento costiero” che per le caratteristiche del sistema territoriale dell’Associazione dei comuni è costituito dalla Marina di Ugento ma estende la sua influenza nei centri interni che hanno questa fascia costiera come sbocco al mare e come ambito delle seconde case, luogo privilegiato per lo svago e parte essenziale del sistema turistico costituito dal mare e dall’entroterra dei centri minori. Unitamente a ciò il DPP intende conseguire obiettivi di rafforzamento delle connessioni materiali e immateriali rappresentate, oltre che da reti di mobilità e reti ecologiche, da reti di relazioni culturali, reti di eventi che nel periodo estivo avrebbero come palcoscenico non solo la costa ma anche tutti i comuni dell’entroterra. Spostamento, quindi, nei comuni interni di alcuni attrattori culturali attraverso la delocalizzazione delle attività culturali e degli eventi e promozione dell’occupazione giovanile da realizzarsi prevalentemente con la realizzazione di luoghi quali: le piazze degli eventi artistico-culturali dove possa incrementarsi il sistema di relazioni sociali, svolgersi eventi artistico-culturali e possano rivolgersi all’esterno le attività connesse dai Laboratori per i giovani presenti nei centri di Acquarica, Presicce e Taurisano. La costruzione di luoghi dello spettacolo e della cultura, connessi alla rete dei laboratori giovanili in paesi che si svuotano nel periodo estivo con l’intento di diminuire la pressione turistica sulla fascia costiera e di rivitalizzare la qualità dell’abitare nei paesi interni.
Il DPP definisce come obiettivi prioritari:

- La riqualificazione in chiave paesaggistica degli insediamenti costieri;
- La dismissione della litoranea per il traffico veicolare;
- Il rafforzamento della rete dei servizi in tutto l’ambito della Associazione dei Comuni e delle connessioni di funzioni che consentano una rigenerazione efficace nello scambio tra comuni costieri e comuni dell’entroterra;
- Il potenziamento delle connessioni ecologiche tra le due aree naturali protette di Gallipoli e Ugento e l’eliminazione degli elementi detrattori della continuità;
- L’adozione di linee guida per la predisposizione del Piano coerenti con i criteri per la formazione dei PUE approvati in commissione regionale il 12.11.2009;
- L’adozione di criteri per la progettazione degli interventi che siano basati sull’applicazione della legge regioale 13/2009, sulle linee guida del PPTR, sui progetti di territorio del PPTR, sui criteri contenuti nel manuale “reti ciclabili in area mediterranea” redatto all’interno del progetto CYRONMED.

Con il DPP di rigenerazione urbana e sviluppo territoriale è stata delineata una strategia di interventi organizzata tematicamente e strategicamente intorno ai seguenti interventi complessivamente caratterizzati da una forte connotazione ambientale, culturale e sociale:

- Riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi costieri con la pedonalizzazione delle strade litoranee, la riqualificazione dei servizi esistenti ed arretramento delle aree a parcheggio;
- l’instaurazione di sinergie e connessioni sostenibili della costa con l’entroterra;
- rigenerazione dei centri storici e della città consolidata con interventi di “permeabilizzazione” dei centri abitati, delle strade, delle piazze, dei luoghi di incontro pubblici e privati, con processi di piantumazione, verde urbano e impiego di materiali drenanti in luogo delle superfici impermeabili;
- abbattimento delle barriere architettoniche ed eliminazione dei fattori di degrado;
- delocalizzazione verso i centri dell’entroterra delle attività culturali e degli eventi nelle Piazze degli Eventi;
- valorizzazione dei luoghi di incontro e di accoglienza nei Comuni dell’entroterra;
- potenziamento delle connessioni materiali e immateriali della rete delle biblioteche comunali esistenti, dei centri digitali esistenti;
- valorizzazione dei percorsi narrativi del paesaggio agrario e di rigenerazione delle emergenze sparse sui territori;
- riduzione del rischio idrogeologico in particolare nel territorio ugentino nelle aree della bonifica e dei canali.

Le attività di rigenerazione proposte dal **Comune di UGENTO** hanno riguardato soprattutto interventi di riqualificazione del litorale, ma anche opere di urbanizzazione primaria e secondaria, un progetto di 57 alloggi nella zona 167 e riutilizzo di un isolato nel centro storico a servizi e verde pubblico, opere di riqualificazione delle corti e delle piazze del centro storico, degli archi, delle edicole votive, arredo urbano, verde attrezzato, vie alberate e segnaletica urbana.

Piano del Parco del Litorale di Ugento;
Piano del Verde;
Piano del Colore;
Piano Comunale delle Coste;
Piano per il Superamento delle Barriere Architettoniche;
Piano del Commercio;
Piano Regolatore del Porto.
Il Comune di Ugento si è dotato di **Piano della Mobilità sostenibile** ed ha di recente adeguato il **Piano del Traffico** e diversi **PUE** in corso di definizione.

Servitù
Il territorio comunale è interessato in diverse parti diffuse dalla servitù di dei canali di proprietà del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, che con la propria attività provvede alla manutenzione dei canali di bonifica, dei manufatti, delle reti irrigue. La manutenzione ordinaria dei canali di bonifica è costituita dallo sfalcio e decespugliamento delle sponde e delle arginature e dallo spurgo e dalla ripresa di frane all'interno di alvei mentre l'intervento di manutenzione straordinaria, sovente eseguita con contributo pubblico, consiste nel risezionamento dell'intera sezione idraulica.

Concorsi di idee/progettazione

Nel territorio comunale vi sono due interventi di riqualificazione urbana frutto di concorsi pubblici di idee e di progettazione per quanto concerne due importanti aree urbane del nucleo cittadino quali: Largo San Nicola e Piazza Immacolata.
Il primo intervento, peraltro, già cantierizzato e recentemente consegnato e collaudato, ha riguardato la nuova sistemazione di Largo San Nicola e la regimentazione del traffico mediante realizzazione di intersezione a rotatoria, con allargamento e basolatura dei marciapiedi esistenti.
Il secondo intervento, ha ad oggetto la riqualificazione completa di Piazza Immacolata attraverso il restyling architettonico e nuova sistemazione a verde.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATI CHE INTERESSANO GLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI

PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) del raggruppamento "Terra del Sole e del Mare", approvato con DCC n° 2 del 20.02.2015 Comuni coinvolti: Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ugento;

Piano Strategico di Area Vasta Sud Salento 2020, di cui fa parte insieme ad altre 65 realtà territoriali del Salento meridionale. Il Piano intende raggiungere, comunque, all'interno di un ambito territoriale così frazionato, ma retto da una coesione dovuta proprio al suo assetto geografico, un livello qualitativo comune, una attuazione di progettualità utili per il territorio intero, non per il singolo comune, una nuova economia, un riposizionamento sociale, quindi una pianificazione allargata che pervenga, ambiziosamente ad una città territoriale o città diffusa.

Politica di coesione per il periodo 2014-2020: strategia delle "Aree interne" (Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, Alessano Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase)

PIANO SPECIALE D'AREA "INCLUSIONE E CRESCITA SOSTENIBILE CAPO DI LEUCA 2020" approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 31.01.2017 (Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, Alessano Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase)

Piano per la Raccolta Integrata dei Rifiuti approvato di concerto con i Comuni di Taurisano, Acquarica e Presicce.

F.6 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA PROPOSTA

Elenco degli obiettivi specifici del POR, della Strategia e delle relative tipologie d'intervento che verranno attivate Elenco delle Azioni e/o sub-azioni dell'Asse XII – SUS che verranno attivate.		
Obiettivo specifico POR	Tipologie d'intervento che si intende realizzare	Azione *POR FESR-FSE 2014-2020* corrispondente
12.a1) riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare con fonti rinnovabili;	- Ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale, sul piano dell'efficienza energetica mediante un intervento con scopo anche dimostrativo relativo alla produzione, accumulo e consumo di energia mediante un sistema a "Isola": Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" Presicce - "Officina della Terra e del Mare" Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare" Acquarica del Capo – "edilizia popolare" **tip.4.1a** - Ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale sul piano dell'efficienza energetica mediante un intervento migliorativo dell'involucro edilizio (superfici orizzontali, verticali ed infissi) e sugli impianti (idrotermico sanitario, ed elettrico anche con l'ausilio della domotica e il controllo dei consumi) Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" Presicce - "Officina della Terra e del Mare" Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare" Acquarica del Capo – "edilizia popolare" **tip.4.1b** - Efficientamento energetico del sistema di illuminazione lungo gli spazi esterni oggetto di intervento. Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" Presicce - "Officina della Terra e del Mare" Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare" Acquarica del Capo – "edilizia popolare" **Tip.4.1c** - Demolizione di parte della cubatura esistente senza ricostruzione al fine di ridurre l'impatto (in quanto attualmente si configura come un detrattore di paesaggio). Tale intervento riduce indirettamente i costi di manutenzione e gestione riducendo altresì i consumi. Presicce - "Officina della Terra e del Mare" **Tip.4.1d**	4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici
12.a2) aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	- l'attrezzamento di aree pubbliche esterne con bike-sharing, sistemi di ricarica dei mezzi elettrici pubblici e privati e rilevamento della qualità dell'aria; Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" Presicce - "Officina della Terra e del Mare"	Azione 4.4 – interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane

	Ugento - “Centro Servizi della Terra e del Mare” **tip.4.4a**	
12.a3) riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera;	Interventi di mitigazione dell’effetto isola di calore dell’edificio e degli spazi esterni attraverso azioni di realizzazione di - infrastrutture ecologiche, tetto verde, - incremento della superficie permeabile, - disimpermeabilizzazione delle aree esterne mediante tecniche di ingegneria naturalistica; Taurisano -“Mercato della Terra e del Mare” Presicce - “Officina della Terra e del Mare” **tip. 5.1a**	5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
12.a4) mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici;	- infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue ai fini irrigui, ripristino naturalistico, rete ecologica urbana. Taurisano -“Mercato della Terra e del Mare” Presicce - “Officina della Terra e del Mare” Ugento - “Centro Servizi della Terra e del Mare” Acquarica del Capo – “edilizia popolare” **tip. 6.4a**	6.4 - Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici
12.a6) riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo;	L’intervento prevede la ristrutturazione di un ex-edificio scolastico, attualmente abbandonato, con la realizzazione al suo interno - in aggiunta agli altri servizi previsti - di “case-parcheggio”, ovvero alloggi da destinarsi alle famiglie in condizioni di disagio abitativo grave e in attesa di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Presicce - “Officina della Terra e del Mare” **tip 9.13a**	9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo
12.a7) aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.	Il recupero del mercato coperto e dell’intera area mercatale di Taurisano, da destinare a centro di sviluppo del “Mercato della Terra e del Mare” sviluppa attività di animazione sociale per la costruzione di un sistema di distribuzione dei prodotti agricoli e della pesca locali e crea, in prospettiva, un numero di posti di lavoro pari circa a quello di un ordinario supermercato di medie dimensioni (700-1.000 mq); migliora la qualità del tessuto urbano, ristrutturando uno spazio aperto di grandi dimensioni, attualmente non utilizzato se non per le esigenze del mercato settimanale, rendendolo fruibile alla cittadinanza anche per attività ludico-ricreative; Taurisano -“Mercato della Terra e del Mare” **tip 9.14a** Il recupero/conversione dell’ex edificio scolastico Scuola Elementare di Presicce sviluppa attività di animazione sociale per la costruzione di un sistema di	9.14 - Interventi per la diffusione della legalità.

	trasformazione dei prodotti alimentari legato alle produzioni locali e alla distribuzione alimentare di scala locale; crea, in prospettiva, ampie opportunità di lavoro; interviene, in prospettiva, sulle capacità di produzione di reddito disponibile di artigiani e di professionisti, mettendo a disposizione spazi e strumenti di lavoro a condizioni agevolate; migliora la qualità del tessuto urbano, ristrutturando e rendendo fruibile e autosostenibile uno spazio di grandi dimensioni, attualmente non utilizzato. L'intervento prevede la realizzazione di una vera e propria infrastruttura sociale all'aperto, una piazza di comunità connettendo gli spazi aperti al suo interno e rigenerandoli in spazi per attività sociali e formative, legate al benessere fisico e mentale promuovendo l'inclusione sociale e coinvolgendo delle fasce più deboli (anziani e bambini) mediante la realizzazione di orti sociali, frutteti, riserve di biodiversita, spazi per attività sportive all'aperto. Presicce - "Officina della Terra e del Mare" **tip 9.14b** Il recupero dell'immobile già di proprietà del Consorzio di Bonifica, in Ugento (da adibire a "Centro Servizi della Terra e del Mare", con spazi per associazioni e sala conferenze/cinema) rafforza l'immagine e le potenzialità di sviluppo della filiera della produzione e della trasformazione alimentare locale, ospitando un centro per la promozione e il marketing dei prodotti della terra e del mare dell'Area Urbana, in un contesto con una forte presenza turistica. Il centro è pensato per offrire una rappresentazione alle produzioni locali, in tutte le fasi di trasformazione, promuovendo il Mercato di Taurisano come punto di distribuzione permanente per i clienti finali. Il centro, inoltre, promuove le attività delle aziende multifunzionali che partecipano alla filiera (ad es., attività di ricettività agrituristica, di agricoltura sociale, di didattica, di ittiturismo); - contribuisce con ciò a potenziare l'attrattività turistica dell'Area, arricchendola con l'offerta – ad alto valore anche simbolico – di un repertorio di prodotti interamente legati – per produzione, trasformazione e distribuzione – al contesto locale. - interviene a colmare un bisogno di sviluppo socio-culturale, predisponendo – a margine del "Centro Servizi della Terra e del Mare" – spazi di lavoro per le associazioni del Comune di Ugento e una sala da circa 100 posti per conferenze, proiezioni e rappresentazioni teatrali. Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare"	

	tip 9.14c Attraverso un processo di coinvolgimento della comunità residente, sarà attivato un laboratorio di autorecupero degli spazi esterni ed interni comuni delle case popolari di Acquarica del Capo. Si tratta di un esperienza pilota, di mutuo scambio, determinata all'interno di un percorso partecipativo in cui gli abitanti delle case (con particolare riferimento ai disoccupati, o a chi si trova momentaneamente con particolari difficoltà economiche) potranno investire parte del loro tempo nella manutenzione ordinaria dei fabbricati, dei suoi spazi comuni interni ed esterni in cambio di un calmierazione del costo dell'affitto. (pagamento del canone di locazione). (ai sensi delle Linee Guida per l'autocostruzione e l'autorecupero in Puglia. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1507 e alla Legge Regionale n.22 del 20 maggio 2014 art. 1, comma b e h). Acquarica del Capo – "edilizia popolare" **tip 9.14d**	

F.7 CAPACITÀ DI RAFFORZARE I SISTEMI E LE RETI MULTIFUNZIONALI DI CONNESSIONE TERRITORIALE, MATERIALI E IMMATERIALI, IN CHIAVE ECOLOGICA E SOCIALE

La proposta qui articolata non consiste semplicemente in un insieme di progetti, ma in una strategia propriamente detta, ovvero un quadro di azioni fortemente integrato dentro un quadro di finalità organico, che coinvolge in maniera coordinata tutti i sistemi e tutte le reti essenziali per la riproduzione del tessuto sociale e dell'ambiente biofisico: (a) la rete ecologica, ovvero [...]; (b) il sistema delle infrastrutture e dell'insediamento urbano; (c) il sistema dell'economia fondamentale, ovvero il complesso delle attività economiche, legate alla dimensione territoriale, che forniscono i beni e i servizi essenziali per il benessere e la coesione sociale; (d), la rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale; (e) il sistema dei servizi per l'inclusione sociale; (f) il sistema delle relazioni sociali e comunitarie.

La strategia proposta nasce dalla constatazione che la rigenerazione degli elementi essenziali di ciascuna delle reti e dei sistemi non possa essere conseguita se non attraverso un intervento coordinato sugli altri. Nel dettaglio, la strategia:

- rafforza la *rete ecologica*, perseguendo attraverso l'intervento di implementazione e ottimizzazione dell'infrastruttura verde l'Obiettivo 5 della Strategia dell'UE per la biodiversità fino al 2020 nella lotta contro le specie esotiche invasive, essa prevede la scelta preferenziale di specie vegetali autoctone. Le specie autoctone sono meglio adattate alle condizioni ambientali locali e per questo generalemente più efficaci nell'espletamento dei servizi ecosistemi urbani, inclusi quelli inerenti a impollinazione, dispersione dei semi, supporto trofico e ospitalità per gli animali selvatici. In tal senso, l'intervento è orientato al conseguimento di un doppio obiettivo: 1) aumentare la resilienza del sistema urbano e 2) contribuire alla conservazione del ricco patrimonio naturale disperso nel territorio contermine.
  Le comunità vegetali costituite nei tetti verdi dei fabbricati ristrutturati avranno uno spiccato carattere autopoietico, capace cioè di organizzarsi in modo da lasciare inalterate le proprie funzioni essenziali. Le specie della flora locale impiegate, inoltre, conferiranno al sistema una marcata identità territoriale.
  Le nuove aree verdi, e il miglioramento strutturale di quelle esistenti, contribuiranno all'incremento della biodiversità specifica locale e alla diversificazione della tipologia di habitat nel contesto urbano. Esse costituiranno un nuovo elemento della rete ecologica più adatto a sostenere i flussi biologici di scambio tra il sistema urbano e quello rurale. Inoltre, dato il mancato impiego di specie esotiche, non si avrà nessun effetto di migrazione centrifuga di specie estranee dalla città alle aree aperte contigue.
  Infine, l'incremento di superficie delle infrastrutture verdi, combinato con l'aumento complessivo della biomassa vegetale presente, consentiranno un maggiore sequestro di carbonio, fornendo all'azione anche il requisito di contributo per la mitigazione dei cambimanti climatici.

- rafforza il *sistema delle infrastrutture e dell'insediamento urbano*, perché ripristina spazi ed elementi del patrimonio immobiliare pubblico attualmente sottoutilizzati e avviati al degrado. Si tratta in tre casi (Taurisano, Presicce, Ugento) di edifici che in passato hanno avuto una destinazione di pubblica utilità, ospitando servizi di base come l'istruzione scolastica, il commercio dei prodotti alimentari, la gestione di attività consortili; in un caso (Acquarica del Capo) di edifici residenziali. La rigenerazione di questi spazi e di queste infrastrutture è concepita in termini multifunzionali: nati per una destinazione settoriale e monofunzionale, che ne ha progressivamente decretato il declino, essi sono integralmente ripensati in chiave integrata e multifunzionale, ovvero avviati a soddisfare una pluralità di esigenze basilari del corpo sociale, da quella economico-occupazionale a quella ludico-ricreativa e della interazione comunitaria.

- rafforza il *sistema dell'economia fondamentale*, perché mette al centro delle dinamiche di sviluppo urbano sostenibile la filiera territoriale della produzione e della distribuzione alimentare, offrendole nuove possibilità di organizzazione e di produzione di reddito. Il recupero di tre edifici pubblici, nei comuni di Taurisano, Presicce e Ugento, è pensato infatti come l'infrastruttura di un sistema integrato di valorizzazione della filiera agroalimentare e dell'itticoltura locale, destinata a offrire spazi di trasformazione e di distribuzione dei prodotti, assocurando così agli operatori locali il presidio di segmenti della catena del valore dai quali sono attualmente esclusi. Il recupero degli edifici di edilizia popolare di Acquarica del Capo, a sua volta, non si esaurisce nel pur essenziale ripristino della vivibilità degli spazi abitativi, ma coinvolge attivamente la popolazione residente. In linea con le più avanzate sperimentazioni di welfare generativo e di politica attiva del lavoro, quindi, essa innesca non soltanto processi di contrasto alla povertà e di infrastrutturazione dei servizi di welfare, ma anche processi di formazione e di lavoro in un settore – quello appunto dell'edilizia residenziale – che costituisce una parte rilevante dell'economia fondamentale del contesto territoriale;

- rafforza la *rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale*, perché mette a valore non soltanto elementi di patrimonio edilizio, ma elementi di grande pregio del patrimonio culturale immateriale, ovvero le specifiche capacità degli operatori dell'agricoltura e dell'itticoltura locali. All'attivazione dei nuovi processi di valorizzazione, peraltro, non sono chiamati soltanto attori sociali portatori di saperi "tradizionali", ma anche operatori qualificati da competenze professionali avanzate e da credenziali formative "alte", coinvolti nelle attività di marketing e di comunicazione della produzione del territorio. In quest'ottica, la strategia proposta contribuisce al contrasto delle dinamiche di emigrazione intellettuale, che da tempo affliggono il contesto territoriale;
- rafforza il *sistema dei servizi per l'inclusione sociale*, perché promuove – anche con il coinvolgimento attivo dei servizi socio-sanitari pubblici – l'uso dei contesti rurali come ambito di cura e di riabilitazione, in linea con le più avanzate esperienze di *agricoltura sociale*. A ciò va aggiunto il valore inclusivo del processo di riqualificazione partecipata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di Acquarica del Capo, che interviene su un segmento del corpo sociale particolarmente vulnerabile. Va sottolineato ancora che tutti gli interventi implicati dalla strategia operano in un'ottica di *welfare generativo*: i cittadini non sono concepiti come meri fruitori di interventi "esogeni", ma sono pienamente coinvolti nel processo di riqualificazione delle infrastrutture e dei servizi. In questa prospettiva, la cittadinanza viene intesa non già come mera titolarità di diritti all'erogazione di prestazioni e provvidenze, ma come partecipazione attiva alla costruzione e alla manutenzione dell'infrastruttura territoriale della coesione sociale e della vita quotidiana;

- rafforza il *sistema delle relazioni sociali e comunitarie*, perché interviene su infrastrutture essenziali per l'interazione sociale quotidiana. Le strutture e le aree interessate dalla strategia di rigenerazione sono concepite, nella loro nuova articolazione, come spazi che interessano una molteplicità di attività-chiave della riproduzione sociale: la produzione, la trasformazione e la distribuzione degli alimenti, il lavoro, la formazione, l'abitare, l'interazione ludico-ricreativa e la fruizione del tempo libero nello spazio urbano. Va sottolineato anche che la strategia contribuisce alla costruzione di legami di comunità su scala distrettuale intercomunale, innescando un processo di cooperazione e di sviluppo di capitale sociale fra attori sociali, economici e istituzionali su un'area territoriale coesa sotto il profilo delle risorse territoriali e degli elementi culturali-identitari, ma scarsamente integrata sotto il profilo delle dinamiche istituzionali, dell'interazione economica e dell'offerta di servizi.

F.8 CAPACITÀ DI SOSTENERE L'EFFICIENZA ENERGETICA, LA GESTIONE INTELLIGENTE DELL'ENERGIA E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

L'obiettivo è quello di sostenere la transizione verso un economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture sociali pubbliche, compresi gli spazi e gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa in tal senso la strategia attua parte degli interventi previsti dalla STRATEGIA D'INTERVENTO AL 2020 del **PAES** (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del raggruppamento "Terra del Sole e del Mare"), approvato con DCC n°1 del 23.02.2015

Il piano di lavoro per la redazione del *Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile dell'Aggregazione di Comuni "Terra del sole e del mare"* è stato suddiviso secondo le fasi e le attività di seguito dettagliate e che seguono le linee guida preparate dal Joint Research Centre per conto della Commissione Europea:

- **analisi del sistema energetico comunale** attraverso la ricostruzione del bilancio energetico e la predisposizione dell'Inventario Base delle Emissioni di gas serra;
- **valutazione dei potenziali di intervento a livello locale**, vale a dire del potenziale di riduzione dei consumi energetici finali nei diversi settori di attività e del potenziale di incremento della produzione locale di energia da fonti rinnovabili o altre fonti a basso impatto, attraverso la ricostruzione dei possibili scenari di evoluzione del sistema energetico;
- **definizione del piano d'azione (obiettivi, azioni e strumenti):**
  - individuazione degli obiettivi di incremento dell'efficienza del sistema energetico locale e delle linee strategiche di intervento atte a conseguirli;
  - definizione delle azioni da intraprendere con diversi livelli di priorità;
  - identificazione e analisi degli strumenti più idonei per la realizzazione degli interventi individuati (strumenti di programmazione e controllo, di incentivazione, di gestione e verifica, ecc).

In tal senso un approccio metodologico basato su line guida Europee è un Sistema scentifico e integrato in grado di *sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso sostenibile delle risorse secondo dei criteri e delle stime condivise che partono da una valutazione ex-ante e che individua uno scenario a breve termine, il 2020, per l'associazione dei 4 Comuni.*

LE DIRETTRICI DI SVILUPPO DEL PAES

l'obiettivo generale che la strategia di piano si è posto, è quello di superare le fasi caratterizzate da azioni sporadiche e scoordinate, per quanto meritevoli, e di passare ad una fase di standardizzazione di alcune azioni. ciò discende dalla consapevolezza che l'evoluzione del sistema energetico comunale verso livelli sempre più elevati di consumo ed emissione di sostanze climalteranti non può essere fermata se non introducendo dei livelli di intervento molto vasti e che coinvolgano il maggior numero di attori possibili e il maggior numero di tecnologie. la selezione e la pianificazione delle azioni all'interno del paes non ha quindi potuto prescindere anche dalla individuazione e definizione di opportuni strumenti di attuazione delle stesse, in grado di garantirne una reale implementazione e diffusione sul territorio.

LA STRATEGIA DI INTERVENTO AL 2020 - QUADRO DI SINTESI DEL PAES

La strategia integrata del PAES dei Comuni dell'Associazione "Terra del Sole e del Mare" si sviluppa su 14 diverse line d'azione riguardanti sia la domanda che l'offerta di energia in 4 principali ambiti di intervento: il settore residenziale, il settore terziario pubblico, il comparto turistico- ricettivo e il settore dei trasporti. La riduzione delle emissioni conseguibile al 2020 a seguito della realizzazione delle suddette azioni complessivamente le 19.303 tonnellate, pari al 32 % rispetto al 2010, anno di riferimento per l'inventario base delle emissioni (IBE).

Per quanto riguarda i consumi finali, rispetto al medesimo anno essi decrescono di circa 6.100 MWh, mentre la produzione da fonti rinnovabili si incrementa di 42.900 MWh circa.

La maggior parte delle riduzioni di CO_2 risulta ascrivibile agli interventi e alle azioni riguardanti l'implementazione di fonti energetiche rinnovabili. Questo sbilanciamento verso le rinnovabili e il basso valore di riduzione dei consumi per usi termici si lega alle condizioni climatiche del territorio. Si tratta infatti di un territorio da un lato fortemente vocato allo sfruttamento dell'energia solare e dall'altro si tratta di un contesto caldo e con valori già molto contenuti di consumo energetico.

	2010	Obiettivo di riduzione 2020	Obiettivo di riduzione
Consumi	221.034 MWh	-6.093 MWh	-3 %
Produzione di energia	16.287 MWh	42.920 MWh	264 %
Emissioni di CO_2	61.242 t	-19.303 t	-32 %

La tabella successiva riassume nel dettaglio, per ognuno degli ambiti di intervento individuati, le azioni selezionate e i risparmi energetici e ambientali correlati, così come l'eventuale incremento della produzione da fonti rinnovabili.

	Risparmio energeti	Produzione di energ	Riduzione emissio
Il settore residenziale			
R.1 Riqualificazione degli involucri nell'edilizia esistente	-830	0	-195
R.2 Riqualificazione e svecchiamento del parco impianti termici	-	1.39	-
R.3 Impianti solari termici e pompa di calore per la produzione di	-	207	-
R.4 Nuova edilizia in classe energetica A+, A e B	3.74	854	597
R.5 Svecchiamento di elettrodomestici nelle abitazioni	-	0	-661
Il settore terziario			
T.1 Riqualificazione energetica degli edifici pubblici	-765	26	-184
T.2 Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica	-20	0	-7
T.3 Installazione di lampade votive a LED	-70	0	-23
T.4 Installazione di lampade a LED per la segnaletica semaforica	-37	0	-12
T.5 Efficienza energetica negli impianti alberghieri	-259	654	-184
Il settore dei trasporti			
TR.1 Svecchiamento delle autovetture private	-62	0	-15
La produzione di energia da fonti rinnovabili			
FER.1 Impianti fotovoltaici integrati in edifici di nuova	0	1.75	-692
FER.2 Impianti fotovoltaici volontari	0	36.12	-
FER.3 Impianti fotovoltaici su edifici pubblici	0	36	- 14

Tabella Elaborazione Ambiente Italia

La strategia in coerenza con gli obbiettivi tematici e con la strategia d'intervento del PAES, prevede tre ordini di intervento in grado di sostenere in fase di attuazione l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso sostenibile delle risorse:

1. **Interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici**
   - Ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale, sul piano dell'efficienza energetica mediante un intervento con scopo anche dimostrativo relativo alla produzione, accumulo e consumo di energia mediante un sistema a "Isola"
     Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" Presicce - "Officina della Terra e del Mare" Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare" Acquarica del Capo – "edilizia popolare"
     tip.4.1a

   - Ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale sul piano dell'efficienza energetica mediante un intervento migliorativo dell'involucro edilizio (superfici orizzontali, verticali ed infissi) e sugli impianti (idrotermico sanitario, ed elettrico anche con l'ausilio della domotica e il controllo dei consumi)
     Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" Presicce - "Officina della Terra e del Mare" Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare" Acquarica del Capo – "edilizia popolare"
     tip.4.1b

   - efficientamento energetico del sistema di illuminazione lungo gli spazi esterni oggetto di intervento.
     Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" Presicce - "Officina della Terra e del Mare" Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare" Acquarica del Capo – "edilizia popolare"
     Tip.4.1c

   - demolizione di parte della cubatura esistente senza ricostruzione al fine di ridurre l'impatto (in quanto attualmente si configura come un detrattore di paesaggio).
     Tale intervento riduce indirettamente i costi di manutenzione e gestione riducendo altresì i consumi.
     Presicce - "Officina della Terra e del Mare"
     Tip.4.1d

2. **interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane**
   - l'attrezzamento di aree pubbliche esterne con bike-sharing, sistemi di ricarica dei mezzi elettrici pubblici e privati e rilevamento della qualità dell'aria;
     Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" Presicce - "Officina della Terra e del Mare" Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare"
     tip.4.4a

3. **Interventi mirati all'uso sostenibile delle risorse**
   - infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue ai fini irrigui, ripristino naturalistico, rete ecologica urbana.
     Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" Presicce - "Officina della Terra e del Mare" Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare" Acquarica del Capo – "edilizia popolare"
     tip. 6.4a

La strategia promuove il recupero della acque piovane in cisterne e il riutilizzo per gli scopi irrigui. Tale soluzione renderà le acque meteoriche un risorsa che non verrà allontanata dal sito di approvvigionamento attraverso il sistema fognario, bensì resterà in loco, disponibile per il futuro impiego. Impiego che si realizzerà per soddisfare almeno una parte del fabbisogno idrico delle piante nelle aree verdi. Inoltre, l'acqua immagazzinata sarà disponibile per irrigazioni di soccorso dei tetti verdi. A tal proposito si precisa che i tetti verdi si comporranno di specie arbustive di piccola taglia e erbacee perenni autoctone, fortemente adattate a vivere nel contesto climatico dell'area e su suoli poveri; saranno quindi aree verdi che, nello stadio maturo, saranno altamente autosufficienti dal punto di vista della risorsa idrica; l'irrigazione sarà necessaria solo nella prima fase degli impianti, nei termini di soccorso idrico nei periodi più siccitosi.
I nuovi impianti di piante arboree e arbustive aumenteranno il grado di ombreggiamento dell'area e renderanno le condizioni microclimatiche più miti. Inoltre la presenza di tetti verdi aumenterà l'isolamento termico dei fabbricati ristrutturati.
Come effetto complessivo, verrà apportato un beneficio in termini di vivibilità dei luoghi sia nell'assolato periodo estivo sia nel periodo freddo, con conseguente riduzione del dispendio energetico per il condizionamento climatico artificiale.

F.9 CAPACITÀ DI PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE IN TERMINI DI MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI SULLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE (RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO, RIDUZIONE DEL FENOMENO DELL'ISOLA DI CALORE, RISPARMIO IDRICO, EFFICIENZA ENERGETICA, AUMENTO DELLA PERMEABILITÀ DEI SUOLI ECC.)

La strategia prevede la rimozione di substrati artificiali, come l'asfalto dell'area mercatale di Taurisano. Parte del suolo originario verrà rimesso alla luce e il nuovo impianto vegetale consentirà la rapida ripresa delle attività microbiche, la detossificazione del substrato, l'accumulo di composti nutritivi e la ricostituzione dei processi eco-pedologici.
Il miglioramento chimico, fisico e biologico aumenterà la conducibilità idrica del substrato e determinerà un più efficiente funzione di assorbimento idrico operato dagli apparati radicali delle piante, con benefici sul ciclo locale dell'acqua. Inoltre una quota di acqua piovana sarà immagazzinata nelle cisterne e diventerà risorsa locale, piuttosto che essere allontanata attraverso il sistema fognario.
L'aumento dell'ombreggiamento risultante dall'introduzione di piante arboree ed arbustive e l'allestimento di tetti verdi miglioreranno le condizioni microclimatiche, ridurranno l'albeto e contribuiranno alla riduzione dell'effetto "isola di calore".

F.10 CAPACITÀ DI CONTRIBUIRE ALLA RISOLUZIONE DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI LOCALI (RISCHIO IDROGEOLOGICO, EROSIONE COSTIERA)

Si considerino gli effetti attesi dall'intervento quali:
- L'aumento della permeabilità dei suoli, attraverso la riduzione delle superfici artificiali;
- La valorizzazione della risorsa idrica locale, attraverso il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche in cisterne;
- La riduzione del carico idrico dei sistemi fognari, combinazione risultante dagli effetti dei due punti precedenti;
- L'aumento della copertura arborea e arbustiva, l'infittimento della componente radicale del suolo ed il suo approfondimento, risultante dall'allestimento delle nuove aree verdi;
- Più elevati tassi di evapotraspirazione, mediati da una biomassa vegetale maggiore rispetto a quella attuale;
- L'aumento della resilienza dei sistemi urbani, a cui contribuisce la scelta strategica di impiego di specie autoctone.

Tutti gli effetti attesi contraddistinguono l'intervento come una valida soluzione basata sulla natura efficace a contrastare il rischio idrogeologico; esso rientra nella casistica di interventi finalizzati a questo scopo fornita dal "Final Report of the Horizon 2020 Expert Group on Nature-Based Solutions and Re-Naturing Cities" (UE, 2015).

F.11 CAPACITÀ DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PAESAGGI URBANI E DI PROMUOVERE SOLUZIONI DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE

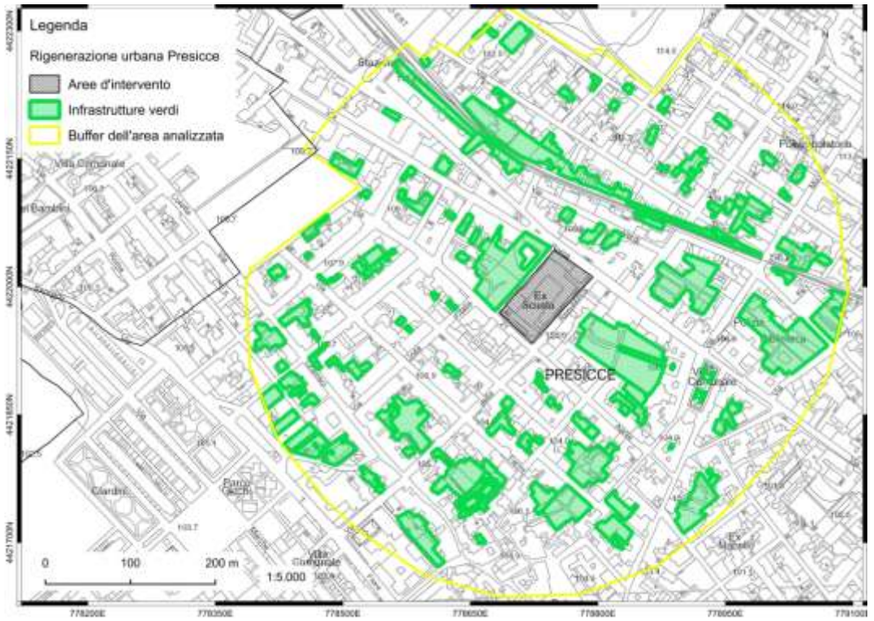
La strategia determinerà un miglioramento delle caratteristiche della vegetazione nelle infrastrutture verdi esistenti e ne aumenterà la superficie. L'allestimento delle aree verdi, in cui si prevede l'impiego di specie della flora spontanea locale, determinarà 1) un arricchimento nel numero di specie, 2) migliorerà la struttura verticale della vegetazione grazie al nuovo contributo di piante arboree e arbustive, e 3) creerà nuove aree che contribuiranno alla disseminazione di specie autoctone a favore del sistema di infrastruttura verde.
Le nuove aree verdi contribuiranno all'incremento della biodiversità specifica locale e alla diversificazione della tipologia di habitat.

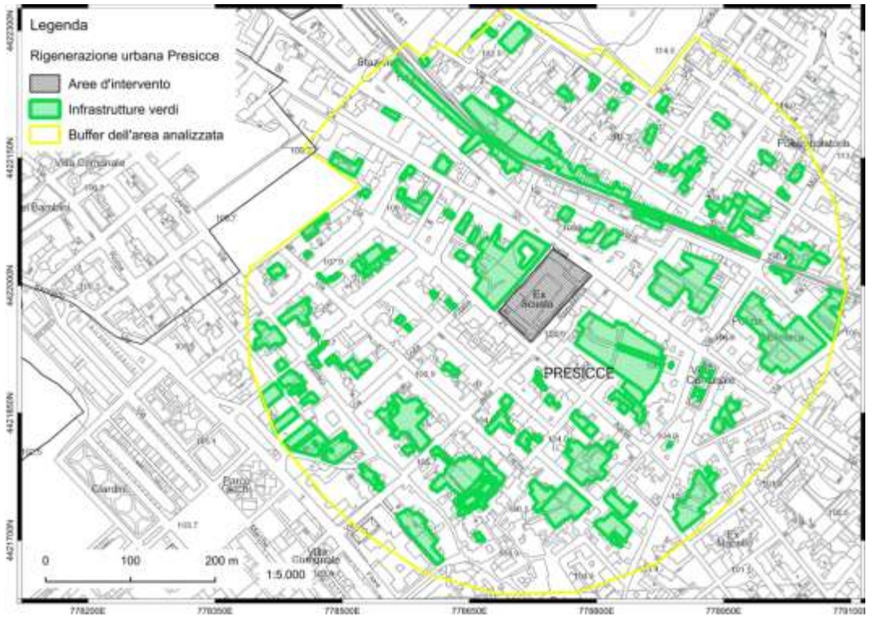
F.12 CAPACITÀ DI AUMENTARE LA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI

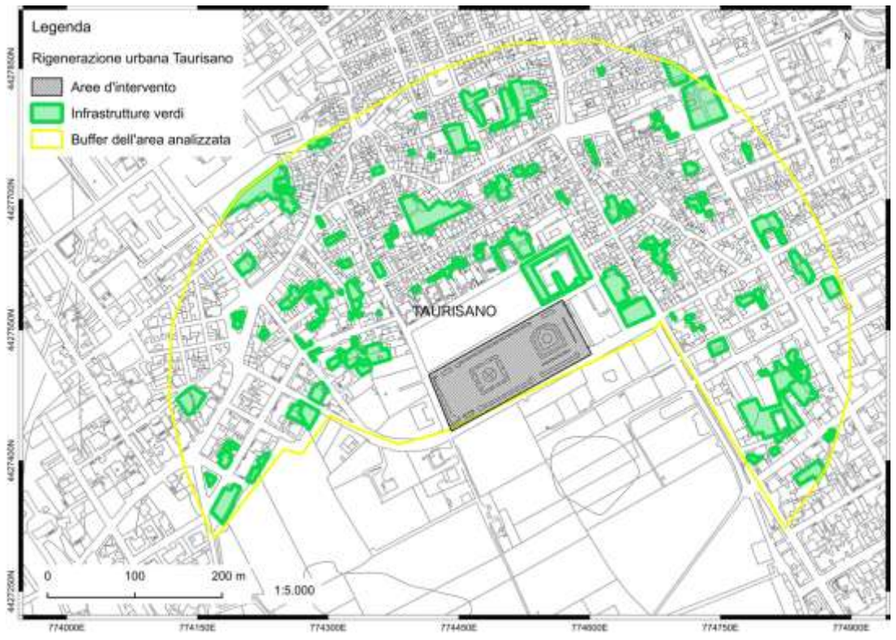
Le infrastrutture verdi urbane costituiscono sistemi di rete ecologica locale al cui sviluppo contribuiscono le soluzione di progetto. Al fine di analizzare il contributo atteso dell'intervento di implementazione e miglioramento dell'infrastruttura verde in termini di incremento della copertura a verde e della connettività ecologica, sono impiegati due indici spaziali: Urban Green Space Index (UGSI) e Nearest Neighbour Index (NNI). UGSI rappresenta il valore di densità delle aree verdi (Kabisch et al., 2016); NNI fornisce un valore complessivo di distanza tra le aree verdi ed è espressione della connettività; ad un alto valore di NNI corrisponde un'alta connettività (Neteler & Mitasova, 2008). I valori di tali indici sono calcolati sui sistemi di infrastrutture verdi ricadenti nelle aree urbane e periurbane degli ambiti territoriali in oggetto, entro una distanza di 300 m dalle aree di progetto (le rappresentazioni cartografiche sono riportate in figura). I calcoli sono effettuati sia sullo scenario attuale che in quello di progetto, che include cioè i risultati attesi. I risultati sono riportati nella tabella seguente, da cui si evince un incremento dei valori dei due indici, in tutti i casi analizzati. Il maggiore miglioramento è relativo al comune di Taurisano.

Bibliografia citata:

Kabisch N., Strohbach M., Haase D., Kronenberg J. (2016). Urban green space availability in European cities. Ecological Indicators, 70: 586-596.
Neteler M., Mitasova H. (2008). Open Source GIS - A GRASS GIS Approach. Springer.







Comune	Scenario	UGSI	NNI
Presicce	Scenario attuale	0,159	0,973
Presicce	Scenario di progetto	0,175	0,986
Taurisano	Scenario attuale	0,102	0,748
Taurisano	Scenario di progetto	0,148	2,999
Ugento	Scenario attuale	0,127	1,039
Ugento	Scenario di progetto	0,131	1,044

F.13 CAPACITÀ DI INCIDERE POSITIVAMENTE SUL RECUPERO DI AREE AD ALTO RISCHIO DI ESCLUSIONE E MARGINALITÀ SOCIALE, SULLA RICONVERSIONE DI AREE DISMESSE E DEGRADATE, SUL RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI OPERE INCOMPIUTE

L'obiettivo principale della strategia proposta è quello di rafforzare le basi fondamentali del benessere e della coesione sociale in un contesto territoriale attraversato da fenomeni di marginalità economica e sociale. Quest'obiettivo viene perseguito attraverso una duplice ottica: attraverso la promozione di processi di innovazione socio-economica in grado di rilanciare, su basi innovative, l'economia fondamentale del contesto territoriale; e attraverso la realizzazione di interventi di irrobustimento del sistema dei servizi per la coesione sociale.

La prima prospettiva è quella seguita attraverso i tre interventi coordinati per la costruzione di un sistema di trasformazione, distribuzione e produzione dei prodotti dell'agricoltura e dell'itticoltura autosostenibili del territorio, rispettivamente nei comuni di Presicce ("Officina della Terra e del Mare"), di Taurisano ("Mercato della Terra e del Mare"), di Ugento ("Centro Servizi della Terra e del Mare"). Tutti gli interventi vengono realizzati attraverso la riqualificazione/rigenerazione di edifici e spazi di proprietà pubblica, dismessi o in via di dismissione. In linea con le più avanzate esperienze di *social innovation*, questi interventi coinvolgono attori sociali ed economici del territorio, non già in chiave assistenzialistica con oblazioni estemporanee, ma in chiave di *capacitazione*, ovvero offrendo opportunità di costruzione di percorsi di cooperazione e mettendo a disposizione, a condizioni agevolate, strutture e strumenti. L'obiettivo perseguito è quello dello sviluppo di un settore economico dotato di grandi potenzialità sulla scala locale, ma anche di prospettive di crescita attraverso l'interazione con il sistema dei servizi turistici. Le implicazioni occupazionali di questa prospettiva sono evidenti; esse non riguardano soltanto gli operatori dei settori della produzione e della distribuzione alimentare, ma anche i professionisti del marketing e della comunicazione di prodotto.

La seconda prospettiva è quella seguita attraverso la realizzazione di un complesso di edilizia popolare ad Acquarica del Capo. Esso è destinato a contribuire in maniera significativa al contrasto del disagio abitativo e della marginalità sociale. Inoltre – poiché ai titolari degli alloggi viene proposta la partecipazione alle attività di ristrutturazione, a fronte di una riduzione dei canoni di locazione – quest'intervento sviluppa le capacità di autopromozione sociale dei residenti, favorendo la loro integrazione sociale e la loro partecipazione alle attività di cura dello spazio urbano.

L'elemento comune ai primi tre interventi e al quarto è l'investimento che ciascuno di essi implica sulla partecipazione e sullo sviluppo delle capacità degli attori sociali. Questa prospettiva qualifica gli interventi proposti come azioni di innovazione sociale in un'ottica di rigenerazione: i cittadini non vengono trattati come meri destinatari di provvidenze, ma messi in condizione di diventare compartecipi di un processo di consolidamento delle basi del benessere e della coesione sociale.

F.14 CAPACITÀ DI GARANTIRE UNA ELEVATA QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE

"Il progetto è un'impresa complessa, unica e di durata determinata, rivolta al raggiungimento di un obiettivo chiaro e predefinito, mediante un processo continuo di pianificazione e di controllo di risorse differenziate e con vincoli interdipendenti di tempo, costi e qualità" (R.D. Archibald, 2004, p. 7).

Un progetto ha quindi risultati e prodotti determinati, tempi entro i quali le attività devono essere concluse e risorse definite per completare le attività.

L'impatto della complessità sul grado di successo (qualità) dei progetti è evidente. Ricerche sull'esito dei progetti sottolineano che la metà di essi non raggiunge i risultati attesi o non rispetta i limiti previsti di tempo o budget. Gli studi indicano inoltre che in media quasi il trenta per cento dei progetti viene abbandonato o fallisce prima della conclusione (Elbeik, 2000, pp. 35-36). La causa principale di insuccesso è legata alla scarsa o insufficiente attenzione agli aspetti progettuali, organizzativi e relazionali che si traduce in difficoltà maggiori o risultati inferiori alle aspettative.

i motivi di insuccesso più diffusi riguardano situazioni diverse molte delle quali riconducibili alla capacità di gestione: esempi di questo tipo sono:

- la scarsa chiarezza di ruoli,
- la non condivisione degli obiettivi tra i soggetti coinvolti,
- la poca attenzione al coordinamento e allo sviluppo del piano di lavoro,
- lo scarso controllo sull'impiego delle risorse,
- la scarsa motivazione e partecipazione del gruppo di lavoro.

vi sono aspetti organizzativi che possono aiutare a facilitare questo compito, o ad affrontare meglio le difficoltà - che inevitabilmente si verificano -, senza incrinare l'andamento complessivo del progetto:

- la creazione di una struttura tecnico-organizzativa che svolga funzioni di direzione, supervisione e coordinamento generale insieme al responsabile dei singoli progetti/operazioni ("Autorità Urbana"); uno dei compiti principali del responsabile di progetto consiste nel verificare periodicamente se le attività si svolgono regolarmente o se ci sono ritardi e, in questo caso, capire se e quali sono i loro effetti sul progetto (a livello di tempistiche e di risorse complessive);
- l'adozione di strumenti volti a tenere maggiormente sotto controllo la realizzazione del progetto, anticipando l'emergere di imprevisti e difficoltà (crono programma, incontri periodici, monitoraggio, valutazione) ;
- la definizione di modalità di coordinamento dei soggetti a diverso titolo coinvolti nel progetto che permetta la definizione e condivisione di obiettivi, ruoli, compiti (risorse interne ed esterne, destinatari, stakeholder);
- l'adozione di strategie di comunicazione e coinvolgimento dei soggetti, sia quelli direttamente impegnati nelle attività progettuali, sia quelli che dalla realizzazione sono coinvolti in maniera più indiretta (cittadini, comunità locale). Nella definizione della proposta progettuale è importante quindi dedicare un po' di tempo e attenzione a pianificare un'azione di diffusione che attraverso specifici supporti e attività accompagni la realizzazione delle attività e valorizzi le tappe fondamentali. Perché sia efficace, l'attività di diffusione e promozione non deve soltanto essere progettata ex ante, ma anche essere un supporto costante e continuo all'intero progetto; La disseminazione e la valorizzazione dei risultati sono elementi essenziali della promozione di un progetto, seppure con finalità diverse. La prima è sinonimo di "divulgazione, diffusione" e indica il processo pensato e progettato allo scopo di fornire informazioni sulla qualità, la rilevanza e l'efficacia dei risultati del progetto in maniera ampia. La valorizzazione, invece, è un'attività che va al di là della semplice comunicazione e diffusione, con cui tuttavia spesso viene confusa. La finalità della valorizzazione è sì quella di rendere visibili e facilmente accessibili i risultati raggiunti, ma anche e soprattutto di favorire il loro trasferimento e utilizzo da parte di altri soggetti, facilitandone la messa a sistema.

L'espressione "governo del progetto" è particolarmente adatta per sottolineare quanto la gestione di un progetto necessiti di una direzione politico-istituzionale al di là di quella puramente organizzativa.

Uno degli elementi che contribuisce in misura rilevante alla buona riuscita di un progetto è la **presenza di una regia centrale, chiara e esplicita**.

Su questo punto occorre fare una prima distinzione tra il soggetto che riceverà il finanziamento per realizzare le attività (l'ente pubblico) e il soggetto incaricato della progettazione esecutiva.

Non solo è importante aver chiara la distinzione tra il ruolo politico e quello tecnico, ma è anche altrettanto importante fare in modo che i due livelli, ugualmente necessari, coesistano e siano entrambi coinvolti attivamente. Al di là dell'operatività concreta, infatti, tenere distinte le due figure e farle agire in maniera sinergica e complementare consente di accrescere la legittimazione e il consenso interno intorno al progetto, nonché le possibilità che questo possa incidere effettivamente sull'azione dell'ente.

Coordinare le diverse persone coinvolte in un progetto rappresenta un aspetto fondamentale della gestione all'interno dello stesso;

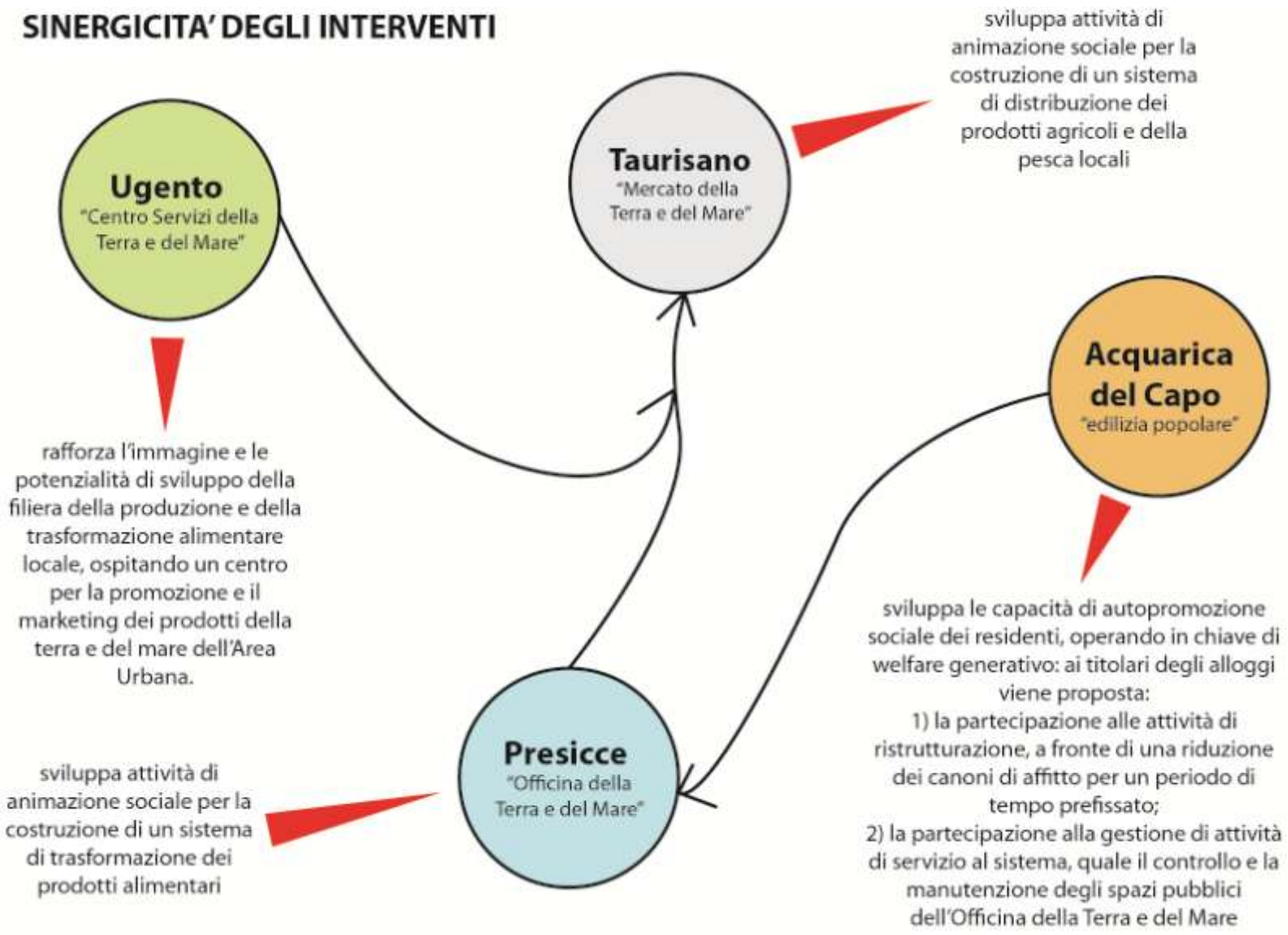
in questi casi, vi deve essere da parte del responsabile (Autorità Urbana) una forte attenzione a sviluppare e mantenere modalità di raccordo con il personale degli altri settori coinvolti dal progetto. *(Manuale a dispense sulla sicurezza urbana / dispensa n°4 / ottobre 2012).*

F.15 SINERGICITÀ E COMPLEMENTARIETÀ DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTI PROPOSTI

Tutte le tipologie di intervento concorrono a comporre un intervento unitario che avrà un impatto visibile sugli ambiti individuati e sui servizi che svilupperà.

I 4 interventi sono tra loro integrati in una strategia comune che mira a consolidare diversi aspetti, fra loro connessi, della condizione economica, del benessere e della coesione sociale, della qualità dell'abitato urbano e della sostenibilità ambientale, nel contesto degli ambiti dei centri abitati di Taurisano, Ugento, Acquarica, Presicce. In particolare, l'Area soffre di una perdurante carenza di opportunità lavorative.

Dopo una stagione di complessiva crescita del capitale simbolico territoriale – legata anche all'espansione dei flussi turistici e alla costruzione di un immaginario turistico-culturale salentino connotato assai positivamente – si apre quindi il rischio di un ritorno alla depressione socio-economica di lungo termine.
La visione a cui il progetto fa riferimento è un'Area Urbana capace di fare leva su "vecchie" e "nuove" risorse materiali e immateriali, per la costruzione di benessere collettivo e coesione sociale.
Il programma mira a irrobustire lo sviluppo economico autosostenibile, con una forte attenzione per l'autopercezione e il capitale simbolico delle comunità locali, a fronte della accennata tendenza a una depressione di ritorno.
La chiave centrale del progetto è lo sviluppo di azioni di animazione sociale, che promuovono la costruzione di attività di trasformazione e di distribuzione dei prodotti dell'agricoltura e della pesca autosostenibili, allo scopo di generare produzione di reddito e di prospettive occupazionali.
Attorno a questo pilastro, il progetto mette in campo anche iniziative di contrasto del disagio sociale e abitativo, di miglioramento del tessuto urbano, di riqualificazione ambientale.
I 4 interventi sono tra loro interconnessi e in dipendenza reciproca secondo il seguente schema:



Le tipologie di intervento sono interconnesse secondo più opzioni di integrazione. Considerato che la strategia di sviluppo urbano sostenibile si fonda su un modello di sistema integrato di infrastrutturazione sociale abbiamo scelto di analizzarne, uno, a modello, estendibile a tutti, a titolo esemplificativo, di come le tipologie di interventi proposti operino in sinergia/complementarietà secondo un approccio integrato e di sistema valido per tutti gli interventi proposti

1. Modello di risparmio delle risoerse (acqua, suolo, energia);
2. Modello di Infrastrutturazione per l'inclusione sociale e lotta alla povertà

1. Modello di risparmio delle risorse:

- Efficientamento energetico (OT IV)
  Sinergico con:
  - Tetto verde (OT V)

- Mitigazione effetto isola di calore (OT V)
- Piantumazione (OT V)
- Frutteto e orti sociali (OT V)

  Sinergici con:
  - Impianto di raccolta delle acque per riuso irriguo e idrico-fognante (OT VI)

  Sinergico con:
  - Efficientamento energetico (OT IV)

Complementare con:
- infrastrutturazione sociale (OT IX)
  - Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare"
  - Presicce - "Officina della Terra e del Mare"
  - Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare"
  - Acquarica del Capo – "edilizia popolare"
- Risparmi economici ai fini gestionali

2. Modello di Infrastrutturazione per l'inclusione sociale e lotta alla povertà
- Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare"
- Presicce - "Officina della Terra e del Mare"
- Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare"
- Acquarica del Capo – "edilizia popolare"

Sinergico con:
- Riqualificazione degli spazi pedonali esterni (rimozione asfalto e aumento albedo) (OT IV)

  sinergico con:
  - Efficientamento energetico illuminazione pubblica (OT IV)
  - l'attrezzamento di aree urbane con sistemi di ricarica dei mezzi elettrici pubblici e privati e rilevamento della qualità dell'aria; (OT IV)
- Efficientamento energetico (OT IV) – risparmio economico gestionale

  Sinergico con:
  - Efficientamento energetico illuminazione pubblica (OT IV)

- piantumazioni (OT V)

  Sinergico con:
  - Impianto di raccolta delle acque per riuso irriguo e idrico-fognante per l'edificio (OT VI) - risparmio economico gestionale
  - Aree ombreggiate esterne ad uso pubblico (OT V)
  - (rimozione asfalto e aumento albedo) (OT IV)
  - infrastrutturazioni sociali (OT IX)

Complementare con:
- Efficientamento energetico (OT IV) – risparmio economico gestionale
- Impianto di raccolta delle acque per riuso irriguo e idrico-fognante per l'infrastrutturazione sociale e gli spazi verdi (OT VI) - risparmio economico gestionale
- piantumazioni (OT V)

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
Associazione dei Comuni Terra del sole e del mare

Obiettivi quantitativi riferiti all'intero settore terziario pubblico

La riduzione delle emissioni conseguibile al 2020 a seguito della realizzazione delle azioni previste dalla strategia di intervento nel settore terziario pubblico, raggiunge complessivamente le **181** tonnellate, pari al **– 6,5 %** circa (rispetto alle emissioni del settore), rispetto al 2010, anno di **riferimento per l'inventario base delle emissioni (IBE).**

Rispetto al medesimo anno, i consumi finali decrescono **dell'8** % circa, pari a 688 MWh.

	2010	Obiettivo di riduzione 2020	Obiettivo di riduzione 2020 (%)
Consumi termici	1.402 MWh	- 765MWh	- 54 %
Consumi elettrici	7.346 MWh	- 127 MWh	- 2 %
Consumi totali	8.747 MWh	- 892 MWh	- 10 %

Tabella 9.2 Elaborazione Ambiente Italia

La tabella seguente riassume nel dettaglio, per ognuna delle azioni i risparmi energetici e ambientali **correlati, così come l'eventuale incremento della produzione da fonti rinnovabili.**

Settori e azioni	Risparmio energetico [MWh]	Produzione di energia rinnovabile [MWh]	Riduzione emissioni CO_2 [t CO_2]
T.1 Riqualificazione energetica degli edifici pubblici	- 765	+26	- 184
T.2 Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica	- 20	0	- 7
T.3 Installazione di lampade votive a LED	- 70	0	- 23
T.4 Installazione di lampade a LED per la segnaletica semaforica	- 37	0	- 12
TOTALE	**- 892**	**+ 26**	**- 226**

Tabella 9.3 Elaborazione Ambiente Italia

F.16 RISULTATI ATTESI DELLA STRATEGIA

(coerenza con gli obiettivi dell'Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" dell'Asse XII del POR FESR-FSE 2014-2020)

Obiettivi dell'Azione 12.1 sono:

1. ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare con fonti rinnovabili (ra 4.1)

Risultati attesi in sinergia con LA STRATEGIA D'INTERVENTO AL 2020 del **PAES** (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del raggruppamento "Terra del Sole e del Mare", approvato con DCC n°1 del 23.02.2015 sono:
- abbattimento dei consumi energetici degli edifici Pubblici (riscaldamento, raffrescamento, elettricità) con il risultato di un netto risparmio economico gestionale attraverso un efficientamento pari almeno al 20% anche attraverso l'uso di strumenti di verifica quali realizzazione di un audit energetico, coerente con le disposizioni normative regionali in materia e la realizzazione di un sistema dinamico di censimento e monitoraggio;
- riduzione dei consumi energetici degli impianti di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti passando dai vapori di sodio a led e attraverso un sistema di controllo a distanza
- riduzione delle emissioni inquinanti attraverso l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo
- riduzione delle emissioni inquinanti attraverso l'implementazione del sistema di mobilità sostenibile Ci.S.A.C (Ciclovie sistema ambientale culturale) con bike-sharing, sistemi di ricarica dei mezzi elettrici pubblici e privati e rilevamento della qualità dell'aria;

2. **aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (ra 4.6)**

Risultato atteso è:

- connessione e implementazione del sistema **Ci.S.A.C (Ciclovie sistema ambientale culturale)** di collegamento tra le aree urbane del Comune di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, della frazione di Gemini, con il territorio rurale ed il Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", attraverso la l'attrezzamento di aree pubbliche esterne (Taurisano e Presicce) con bike-sharing, sistemi di ricarica dei mezzi elettrici pubblici e privati e rilevamento della qualità dell'aria;

3. **ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera (ra 5.1)**
Risultato atteso è:

- la mitigazione del rischio inondazione
- riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque

attraverso azioni di realizzazione di infrastrutture ecologiche, tetti verdi, incremento della superficie permeabile, la rimozione degli elementi artificiali, disimpermeabilizzazione di grandi aree, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica (Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare" / Presicce - "Officina della Terra e del Mare").

4. **Interventi in aree urbane per il mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici (ra 6.4)**
Risultato atteso è:

- riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque attraverso la riduzione dei quantitativi di acqua in deflusso nelle reti e relativa abrasione delle stesse
- la riduzione dei consumi idrici attraverso la realizzazione di sistemi appropriati di trattamento per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, lo stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate finalizzato al riutilizzo ai sensi del R.R. n. 8/12;
- la riduzione dei consumi idrici attraverso interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;
- monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Sorveglianza, Operativo e Indagine) e realizzazione di un sistema informativo per la raccolta, la gestione e la diffusione dei dati conoscitivi e delle informazioni sullo stato di qualità delle acque;

5. ***Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo*** **(ra 9.4)**
Risultato atteso è:

- il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e il miglioramento della qualità dell'accoglienza sociale per nuclei familiari a rischio di grave marginalità sociale attraverso la realizzazione, all'interno ex-edificio scolastico di Presicce - in aggiunta agli altri servizi previsti - di "case-parcheggio", ovvero alloggi da destinarsi alle famiglie in condizioni di disagio abitativo grave e in attesa di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

6. **aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (ra 9.6)**
La Sisus ha come obbiettivo la promozione dell'inclusione sociale, il contrasto alla povertà e ogni discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali
Risultato atteso è:

Taurisano -"Mercato della Terra e del Mare"

- sviluppare attività di animazione sociale per la costruzione di un sistema di distribuzione dei prodotti agricoli e della pesca locali creando, in prospettiva, un numero di posti di lavoro pari circa a quello di un ordinario supermercato di medie dimensioni (700-1.000 mq); (recupero del mercato coperto diTaurisano)
- migliorare la qualità del tessuto urbano, ristrutturando uno spazio aperto di grandi dimensioni (area mercatale di Taurisano), attualmente non utilizzato se non per le esigenze del mercato settimanale, rendendolo fruibile alla cittadinanza anche per attività ludico-ricreative;

Presicce - "Officina della Terra e del Mare"

- sviluppare attività di animazione sociale per la costruzione di un sistema di trasformazione dei prodotti alimentari legato alle produzioni locali e alla distribuzione alimentare di scala locale; (recupero/conversione dell'ex edificio scolastico Scuola Elementare di Presicce);
- creare, in prospettiva, ampie opportunità di lavoro;
- intervenire, in prospettiva, sulle capacità di produzione di reddito disponibile di artigiani e di professionisti, mettendo a disposizione spazi e strumenti di lavoro a condizioni agevolate;
- migliorare la qualità del tessuto urbano, ristrutturando e rendendo fruibile e autosostenibile uno spazio di grandi dimensioni, attualmente non utilizzato.
- realizzare una vera e propria infrastruttura sociale all'aperto, una piazza di comunità connettendo gli spazi aperti al suo interno e rigenerandoli in spazi per attività sociali e formative, legate al benessere fisico e mentale promuovendo l'inclusione sociale e coinvolgendo delle fasce più deboli (anziani e bambini) mediante la realizzazione di orti sociali, frutteti, riserve di biodiversita, spazi per attività sportive all'aperto.

Ugento - "Centro Servizi della Terra e del Mare"

- rafforzare l'immagine e le potenzialità di sviluppo della filiera della produzione e della trasformazione alimentare locale, ospitando un centro per la promozione e il marketing dei prodotti della terra e del mare dell'Area Urbana, in un contesto con una forte presenza turistica. Il centro è pensato per offrire una rappresentazione alle produzioni locali, in tutte le fasi di trasformazione, promuovendo il Mercato di Taurisano come punto di distribuzione permanente per i clienti finali.
- promuove le attività delle aziende multifunzionali che partecipano alla filiera (ad es., attività di ricettività agrituristica, di agricoltura sociale, di didattica, di ittiturismo); contribuendo con ciò a potenziare l'attrattività turistica dell'Area, arricchendola con l'offerta – ad alto valore anche simbolico – di un repertorio di prodotti interamente legati – per produzione, trasformazione e distribuzione – al contesto locale.
- colmare un bisogno di sviluppo socio-culturale, predisponendo – a margine del "Centro Servizi della Terra e del Mare" – spazi di lavoro per le associazioni del Comune di Ugento e una sala da circa 100 posti per conferenze, proiezioni e rappresentazioni teatrali.

F.17 MODELLI DI GESTIONE INNOVATIVA

L'ultimo decennio ha visto svilupparsi – nel contesto di un vasto movimento di ritorno alle attività basilari della produzione alimentare, di scala nazionale e internazionale (v. ad es. Ploeg 2013; Cersosimo 2012) – attività agricole e di pesca, soprattutto per iniziativa di giovani interessati a riprendere risorse e conoscenze in via di abbandono per declinarli in forme rinnovate, con una particolare attenzione alle più recenti convenzioni o regimi di qualità (Boltanski e Thévenot 1991; Renting et al. 2003): tipicità, originarietà, salubrità dei prodotti.

Queste attività esprimono una grande capacità di innovazione radicata in tradizioni di lungo corso. Tuttavia, il loro limite principale risiede nel fatto di essere perlopiù confinate nella sfera della produzione alimentare. Questi produttori innovativi si dedicano a produzioni di alta qualità ma di volume limitato, e hanno spesso un accesso difficile alle fasi di trasformazione e di distribuzione dei prodotti. In ogni caso, le loro produzioni non riescono ad acquisire, nel complesso, lo status di un settore consistente dell'economia locale, proprio perché non godono di specifici canali di distribuzione. Non si può pensare che l'ambizione di questi attori economici possa essere l'accesso alla Grande Distribuzione Organizzata, perché essa è anzi uno dei principali responsabili del progressivo declino dei redditi agricoli (secondo dati Ismea 2013, in Italia, ogni 100 euro spesi dalle famiglie per i generi alimentari, soltanto 1,80 euro sono la remunerazione delle imprese agricole, mentre i settori del commercio si assicurano un reddito netto di oltre 15 euro);

Una missione estremamente utile e innovativa per la costituenda Autorità Urbana può essere quindi quella di promuovere e agevolare – attraverso apposite attività di animazione sociale – la costruzione di mercati di sbocco e di attività di trasformazione, in forma cooperativa-consortile, da parte degli stessi protagonisti della produzione, mettendo anche a disposizione risorse materiali rivenienti dal recupero di beni pubblici in disuso o comunque riqualificabili. In tal modo, anziché lasciare i produttori alimentari in condizioni di dipendenza dagli attori economici della distribuzione, li si stimola (e li si aiuta) a porsi in posizione di controllo sull'intera filiera (produzione, trasformazione, distribuzione), entrando inoltre in relazione diretta con le attività turistico-ricettive e con la clientela turista, anche con obiettivi di promozione su scala extra-territoriale;

Questo percorso è in grado di attivare prospettive occupazionali figure professionali e competenze di tipo diverso: il processo di valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura e della pesca implica infatti attività di gestione amministrativa, gestione contabile, cura del marketing e della comunicazione;

questo processo si può innescare soltanto su scala intercomunale, per diversi motivi: innanzitutto, in uno spazio intercomunale si può agglomerare una massa critica di operatori e una platea di consumatori (così come fanno, d'altro canto, le catene della Grande Distribuzione Organizzata con insediamenti che operano su bacini intercomunali); in secondo luogo, la presenza di territori con la presenza di attività di pesca oltre che di attività agricole permette di arricchire notevolmente la filiera; in terzo luogo, la presenza di territori a forte vocazione turistica permette di mettere a valore la domanda turistica e, ricorsivamente, di alimentarla attraverso una peculiare offerta di beni alimentari tipici di alta qualità e di alto valore simbolico, prodotti su scala locale ("a chilometri zero") in condizioni di autosostenibilità integrale; in quarto luogo, su scala intercomunale sono attualmente disponibili beni pubblici materiali che possono essere messi a valore in questo processo, ciascuno con una propria specifica funzione, ma in modo coordinato;

in una prospettiva di Grounded City (Engelen et al. 2017) – ovvero di area urbana dedita al co-sviluppo dell'economia e della società locale, quindi attenta sia alla crescita economica (sostenibile) che allo sviluppo della coesione del benessere locale – gli interventi di promozione di uno sviluppo economico fondato su beni territoriali si devono associare a interventi sull'irrobustimento del welfare locale, possibilmente integrandoli con i primi.

Il modello territoriale di gestione innovativa più vicini alla strategia in questione è quella del bio-distretto.

Il bio-distretto è un sistema di azione fondato sul miglioramento e l'innovazione continua, l'integrazione tra pubblico, privato e privato sociale e la partecipazione attiva di tutti gli attori delle comunità locali nelle decisioni che riguardano lo sviluppo sociale, economico e culturale sostenibile di un'area territoriale.

Il Bio-distretto è un'area geografica sub-regionale nella quale si costituisce un'associazione formale senza scopo di lucro tra produttori agricoli e agroalimentari biologici, in logiche di filiere, cittadini/ consumatori associati (gruppi di acquisti solidali, associazioni di consumo, ecc.), amministrazioni pubbliche locali, parchi ed aree protette, imprese del turismo, del commercio, dell'artigianato e della cultura, associazioni sociali, culturali e ambientaliste che condividono e operano secondo i metodi di produzione e consumo del biologico.

L'istituzione dei bio-distretti in aree in cui i produttori biologici e biodinamici assumono la funzione di promotori della sostenibilità, rappresenta, nelle esperienze in corso di realizzazione, una opportunità di sviluppo e un volano per la crescita socio-economica locale, contribuendo alla salvaguardia ambientale, alla conservazione della biodiversità, alla tutela delle produzioni biologiche e a preservare l'agricoltura e tutto ciò che essa rappresenta, valorizzando il suo ruolo multifunzionale e potenziando l'integrazione con gli altri settori propri dell'economia locale. Viene riscritta nella pratica la dimensione territoriale delle molteplici relazioni dell'agricoltura con l'ambiente, con il sociale e con la cultura delle comunità rurali, incluso il rapporto con le aree urbane. In altri termini, nel valorizzare l'agricoltura integrandola con tutti gli ambiti dell'economia locale, il Bio-distretto diventa un nuovo modello di organizzazione economica, sociale ed istituzionale che, in linea con le strategie di sviluppo locale e rurale promosse a livello internazionale da diversi Organismi delle Nazioni Unite, rappresenta lo strumento per una pianificazione realizzata secondo un approccio bottom up.

Con esso, infatti, si crea un "luogo" di confronto in cui possono essere valorizzate le peculiarità locali e in cui le produzioni di beni e di servizi agricoli (ma anche la cultura, la tradizione e le risorse naturali e paesaggistiche) diventano i fattori di uno sviluppo concertato e sostenibile. Da un punto di vista politico, l'interesse per il distretto biologico deriva, invece, dalla necessità di individuare strumenti innovativi di governance che possano aprire nuovi spazi di autonomia e di protagonismo per le comunità locali nella progettazione di azioni più coerenti con le peculiarità del territorio e su scala territorialmente più circoscritta.

Un'occasione importante per 'reinventare' il territorio è quella di una prospettiva che tenga insieme smart city e **smart land**: un lavorio diffuso di imprese, amministrazioni, gruppi di cittadini, che tiene insieme, spesso in condizioni avverse, valori civici, tradizioni, sensibilità sociale e ambientale, ma soprattutto concreta capacità di costruire un presente ed un futuro migliore. Una promettente prospettiva intorno alla quale si sperimentano forme di rinnovamento e civilizzazione delle piattaforme produttive, dei servizi sociali ed educativi. **Un ambito territoriale nel quale sperimentare politiche diffuse e condivise, orientate ad aumentare la competitività e l'attrattività del territorio con un'attenzione specifica alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all'accessibilità e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell'ambiente (naturale, storico -architettonico, urbano e diffuso) e alla qualità del paesaggio e della vita dei cittadini**. *(COSTRUIRE UNA STRATEGIA CONDIVISA DI SVILUPPO DEI BIO - DISTRETTI, Associazione IN.N.E.R., Roma, 1° dicembre 2016)*

CAPO G) SCHEMA RIEPILOGATIVO DEGLI AMBITI E DEGLI INTERVENTI

G.1 GLI AMBITI

Ambito 1 Centro abitato di Taurisano

Taurisano è il centro abitato più interno dell'Area Urbana, collegato ad Acquarica del Capo/Presicce dalla SP 360 e a Ugento dalla SP 366 con la quale accede agevolmente a Torre San Giovanni sul litorale ugentino. Una caratteristica territoriale molto significativa in rapporto con Acquarica del Capo è rappresentata dalla presenza delle ampie cave di tufo localizzate sulla strada provinciale di collegamento tra i due centri. Cave utilizzate fino a qualche decennio fa per l'estrazione del materiale da costruzione degli abitati, ora in disuso con un'estensione di circa 300 ettari di superficie che rappresenta oggi un patrimonio ambientale di pregio. Per tale motivo con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/05/09, la Regione Puglia, la Provincia di Lecce e i Comuni di Acquarica del Capo e di Taurisano hanno sugellato l'obiettivo di tutela e valorizzazione del territorio delle cave.

Ambito 2 Centro abitato di Acquarica del Capo

Acquarica del Capo è il comune tra i quattro dell'Area Urbana, con la più limitata estensione del proprio territorio e le cui vicende si sono intrecciate nel corso del tempo con quelle dei vicini Presicce e Taurisano. La sua caratteristica territoriale più rilevante, infatti, è quella di avere il centro urbano posto in adiacenza e contiguità con quello di Presicce formando per molti aspetti una conurbazione unitaria che presenta problematiche e caratteristiche assai simili da un punto di vista urbanistico, economico e sociale, motivo per il quale i due comuni hanno avviato un complesso iter di fusione delle due realtà comunali. Presicce e Acquarica scambiano relazioni quotidiane essendo connessi fisicamente e strutturalmente tra loro. Così come le politiche locali incentrate sull'espansione urbana sostenuta da un raggiunto benessere, hanno generato un consistente consumo di suolo che, nel loro caso, ha dato forma alla saldatura dei due centri sebbene la popolazione tenda a diminuire. I due centri che anche percettivamente si snodano senza soluzione di continuità in un unico tessuto urbano, hanno una stazione ferroviaria comune della linea Sud Est. Acquarica, come Presicce sorge in adiacenza alla SS 274 che da Gallipoli conduce a Santa Maria di Leuca. Il collegamento con il litorale ugentino in particolare è consentito attraverso la SP 193 che attraversa perpendicolarmente il centro urbano di Presicce e conduce a Lido Marini. Tale asse è privilegiato per lo spostamento sulla costa anche da Acquarica del Capo. Il collegamento con Taurisano è garantito dalla SP 360, distante pochissimi chilometri. Il legame territoriale con Taurisano è costituito dalla presenza delle ampie cave di tufo localizzate sulla strada provinciale utilizzate fino a qualche decennio fa per l'estrazione del materiale da costruzione degli abitati, ora in disuso con un'estensione di circa 300 ettari di superficie che rappresenta oggi un patrimonio ambientale di pregio. Per tale motivo con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/05/09, la Regione Puglia, la Provincia di Lecce e i Comuni di Acquarica del Capo e di Taurisano hanno sugellato l'obiettivo di tutela e valorizzazione del territorio delle cave.

Ambito 3 Centro abitato di Presicce

Anche la caratteristica territoriale più rilevante per Presicce è quella di avere il centro urbano posto in adiacenza e contiguità con quello di Acquarica del Capo formando per molti aspetti una conurbazione unitaria che presenta problematiche e caratteristiche assai simili da un punto di vista urbanistico, economico e sociale, motivo per il quale i due comuni hanno avviato un complesso iter di fusione delle due realtà comunali. Presicce e Acquarica scambiano relazioni quotidiane essendo connessi fisicamente e strutturalmente tra loro. Così come le politiche locali incentrate sull'espansione urbana sostenuta da un raggiunto benessere, hanno generato un consistente consumo di suolo che, nel loro caso, ha dato forma alla saldatura dei due centri sebbene la popolazione tenda a diminuire. I due centri che anche percettivamente si snodano senza soluzione di continuità in un unico tessuto urbano, hanno una stazione ferroviaria comune della linea Sud Est. Presicce, come Acquarica sorge in adiacenza alla SS 274 che da Gallipoli conduce a Santa Maria di Leuca. Il collegamento con il litorale ugentino in particolare è consentito attraverso la SP 193 che attraversa perpendicolarmente il centro urbano e conduce a Lido Marini. Tale asse è privilegiato per lo spostamento sulla costa anche da Acquarica del Capo. L'interazione con Taurisano è connessa alla propria naturale contiguità con Acquarica del Capo.

Ambito 4 Centro abitato di Ugento

Il centro abitato di Ugento ha un significativo raggio di influenza nei confronti dei territori comunali limitrofi per la presenza di servizi e attrezzature territoriali che vi si trovano. Ugento si trova su una modesta altura con la parte più acclive ad est; il suo sviluppo urbano risulta diretta conseguenza dell'orografia, poichè la parte storica, con Castello, Vescovado, palazzotti signorili, ecc. si trova all'estremità est e da qui si è sviluppata la città lungo le direttrici per il mare, a sud, e Racale, ad ovest cioè lungo le direttrici con pendenze più agevoli. E' connesso alla SS 274 che collega Gallipoli a Santa Maria di Leuca e a quelli degli altri Ambiti sia attraverso strade provinciali sia mediante una fitta rete di strade poderali. L'Ambito rappresenta la connessione fisica e simbolica tra Taurisano, Acquarica del Capo, Presicce e il mare, sia in termini di agevole accesso alla balneazione sia in termini di economia marina in senso più complessivo, compresa la proprietà di seconde case con finalità turistiche. Con Determina n. 245 del 03.06.2008, l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, ha disposto l'iscrizione di Ugento nel Registro Regionale delle località ad economia turistica.

Ambito 5 Centro abitato di Gemini

La frazione di Gemini, situata a circa 2,5 km. dal centro abitato di Ugento sorge su un terreno pianeggiante un tempo acquitrinoso e preda della malaria.
Di varia natura sono le ipotesi riguardanti l'origine del toponimo Gemini che ha nello stemma civico due gemelli: una di queste fa derivare il nome da un casale di origine romana denominato Geminiano mentre altre fanno riferimento al culto dei gemelli (gemini in latino) Castore e Polluce o a due gemelli che da Ugento si sarebbero qui spostati per la cura delle loro proprietà.
Incerte sono anche le notizie sulla sua origine, quella più plausibile la attribuisce ad una sorta di sinecismo cioè di fusione tra un villaggio sorto nella località di Pompignano durante l'occupazione romana e un altro villaggio sorto più a nord di questa località e chiamato appunto Gemini.
A seguito delle scorrerie turche del 1537 che rasero al suolo Ugento, molti degli abitanti di questa si rifugiarono a Gemini insieme al Vescovo che qui aveva un palazzo essendo i vescovi di Ugento anche baroni di Gemini. Il palazzo baronale – vescovile, caduto in abbandono nel 1700, venne poi abbattuto e smantellato a causa dell''espansione e della trasformazione urbanistica di Gemini. Pur essendo stato da sempre un piccolo borgo a vocazione agricola, tuttavia Gemini conserva, nel centro storico, palazzotti nobiliari in buono stato. Nei luoghi circostanti il paese, così come per tutto il territorio comunale, numerosi sono i casali (alcuni dei quali scomparsi) e le masserie fortificate, splendido esempio di architettura difensiva rurale.
All'età del bronzo risalirebbero i due menhir cristianizzati tutt'ora presenti nell'abitato.

Ambito 6 I centri della costa (Torre San Giovanni, Torre Mozza e Lido Marini)

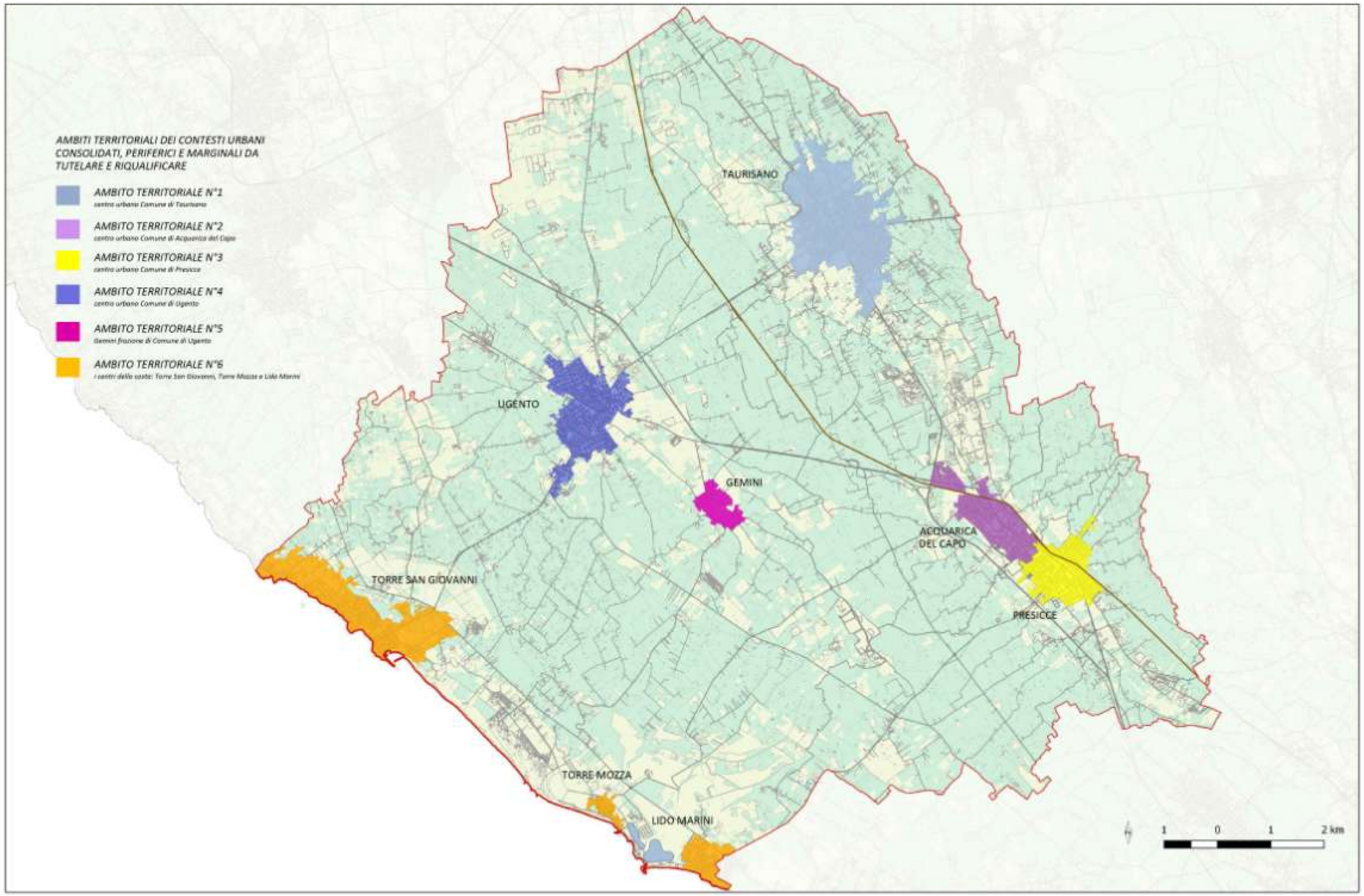
Come emerge dal redignedo Piano comunale delle Coste (Relazione generale - dicembre 2015) il territorio costiero di Ugento vede nel turismo balneare la principale fonte di ritorno economico: il turismo è ancora oggi un'industria fiorente. A testimoniarlo sono i dati relativi alla domanda turistica. In generale, gli ultimi anni hanno visto un crescente aumento degli arrivi in periodo estivo. A fronte di una bassa densità abitativa, pari a 127,3 ab/kmq, Ugento subisce, nel periodo estivo una fortissima pressione turistica. L'offerta, in termini di posti letto e capacità delle strutture ricettiva risulta abbastanza alta, anche se, in termini generali, si riscontra una carenza di strutturazione nei servizi offerti. Una delle maggiori criticità per questa zona è la generale mancanza di mezzi pubblici (più del 90% degli utenti usa la macchina per raggiungere il mare). Le marina di Ugento sono carenti sia per quanto riguarda l'uso dei mezzi pubblici, sia in termini di qualità infrastrutturali e di collegamento fra i vari poli urbani, sia in termini di qualità ed organizzazione del servizio offerto. La situazione della costa ugentina è complessa per la presenza di una marcata erosione in località Fontanelle, per presenza di un numero elevato di concessioni balneari, per l'assenza in alcuni tratti di dividente demaniale, problemi di accessibilità, elevata dinamicità costiera, ecc.

Tale carenza si esplica sia a livello sovracomunale che locale; la SP 91 risulta molto carente in termini di sezione (ha solo 2 corsie, per una sezione utile di circa 6 m) e di portata specie nei periodi estivi. Non essendoci nel territorio vie alternative, tale viabilità risulta anche l'unica strada percorribile che connette i tre centri del litorale ugentino; chi, in estate vuole spostarsi nelle varie località costiere di Ugento, è costretto ad utilizzare la strada provinciale SP 91: ciò comporta un sovra sfruttamento della stessa.
Oltre a questo, la mancanza di parcheggi strutturati si configura come un'ulteriore criticità nei mesi estivi: questo fa nascere numerosi fenomeni di "parcheggio abusivo", che incrementano il carico antropico su sistemi fragili quali le dune costiere.

L'attuale porto di **Torre San Giovanni** (con la torre costruita nel 1565 unica a pianta ottagonale della zona) fu porto romano per lunghissimo tempo e centro di commerci e di traffici diversi, testimoniati dai continui rinvenimenti archeologici il cui declino probabilmente ebbe inizio col diffondersi della malaria dovuto alla presenza di paludi. Questa condizione malsana costrinse gli abitanti della zona a rifugiarsi all'interno, abbandonando la costa. Successivamente, con le opere di bonifica delle paludi realizzate durante il periodo fascista, è diventato un centro di notevole importanza turistica. Il territorio di Torre San Giovanni è piuttosto esteso e variegato. Oltre alla zona abitata, che si concentra nei dintorni della Torre e si estende dalla contrada *Mare Verde* a nord fino all'inizio della contrada *Fontanelle* a sud, sono presenti zone di grande interesse storico-archeologico (le vestigia antiche di contrada *Pazze*) e naturalistico (l'importante sito della pineta comunale). In prossimità dell'abitato di Torre San Giovanni insistono la maggior parte dei bacini di bonifica e dei relativi canali che permisero il debellamento della malaria. Il paesaggio urbano e rurale, quindi, ne risulta fortemente caratterizzato. I litorali, sabbiosi e rocciosi, ospitano una grandissima varietà di piante, prevalentemente riconducibili alle specie che formano la macchia mediterranea. Il territorio di Torre San Giovanni ha risentito pesantemente di trasformazioni attuate in nome di logiche commerciali, volte a sfruttare il più possibile le risorse naturali riccamente presenti sotto il profilo turistico. Particolarmente drammatico si è rivelato il problema dell'erosione marina, che nel giro di pochi anni ha mutato l'aspetto della costa, soprattutto nel versante sabbioso. A causa di questo fenomeno, l'estensione delle spiagge in larghezza è andata via via assottigliandosi, fino a sparire del tutto in alcuni tratti. Ciò è imputabile allo scarso rispetto della naturale e originaria morfologia del territorio: lo spianamento delle dune, l'eradicazione della vegetazione spontanea e l'abusivismo edilizio hanno enfatizzato (e in alcuni casi provocato) l'azione distruttiva del vento e delle correnti marine, consentendo un'azione erosiva accelerata rispetto ai tempi naturali. Questo è particolarmente visibile nella spiaggia adiacente alla pineta, a sud del centro abitato. L'abbattimento di zone arboree in alcuni casi significativamente estese per consentire la costruzione di grandi villaggi turistici ha privato la terra del prezioso sostegno delle radici degli alberi. Le correnti particolarmente forti e il vento sferzante hanno fatto il resto, provocando il crollo e il conseguente inghiottimento di interi tratti di spiaggia.

Torre Mozza è un'altra località marina di Ugento, abitata quasi esclusivamente durante la stagione estiva, il cui centro abitato si sviluppa intorno alla torre di avvistamento cinquecentesca da cui prende il nome, denominata Torre Fiumicelli, realizzata nel 1565, rinominata poi Torre Mozza a causa di crolli e lesioni parziali che la caratterizzano. Il centro è relativamente recente ed è caratterizzato dalla presenza di seconde cose per la stagione estiva. Al di là della torre, infatti, non sono presenti componenti di valore storico-architettonico.
La sua storia è distaccata dalle vicende ugentine, essendo stata per molti secoli appannaggio del feudo vescovile di Gemini. Alla periferia dell'abitato un tratto di costa, caratterizzato dalla presenza di bacini salmastri, è oggi utilizzato per l'acquacoltura. Il paesaggio circostante è ricco di canali e bacini artificiali, realizzati intorno agli anni Trenta nell'opera di bonifica di queste zone.

Il territorio di **Lido Marini** appartiene ai due comuni di Ugento e Salve. Si sviluppa come località residenziale estiva degli abitati di entrambi i centri urbani. I residenti sono estremamente limitati nel numero a fronte delle presenze estive che aumentano a dismisura toccando quota 25.000. La località, esclusivamente turistica, si è sviluppata soprattutto negli ultimi cinquant'anni dopo il passaggio dal territorio del comune di Presicce a quello di Ugento e dopo una crescente espansione edilizia. Nel corso degli anni gli investimenti nel settore turistico, ne hanno promosso l'immagine e agevolato un certo incremento e sviluppo. Nel periodo di alta stagione si toccano punte di circa 35.000 abitanti. La costa è caratterizzata da spiagge sabbiose e bassi fondali; si registra inoltre un consistente tratto di basso scoglio, procedendo verso Sud. Lido Marini si affaccia sulle "secche di Ugento", un tratto di mare di alcuni km quadrati di superficie, nel quale i fondali si mantengono particolarmente bassi[2]. Questo ha causato sin dai tempi di Roma una serie di naufragi, di cui restano le tracce nei fondali. Non presenta attrattive turistiche di interesse storico-artistico, eccezion fatta per una piccola stele in pietra leccese posta tra la piazza principale e la spiaggia dedicata agli "eroi del mare", coloro che hanno dato la vita nel tentativo di salvare persone in gravi difficoltà tra i flutti.



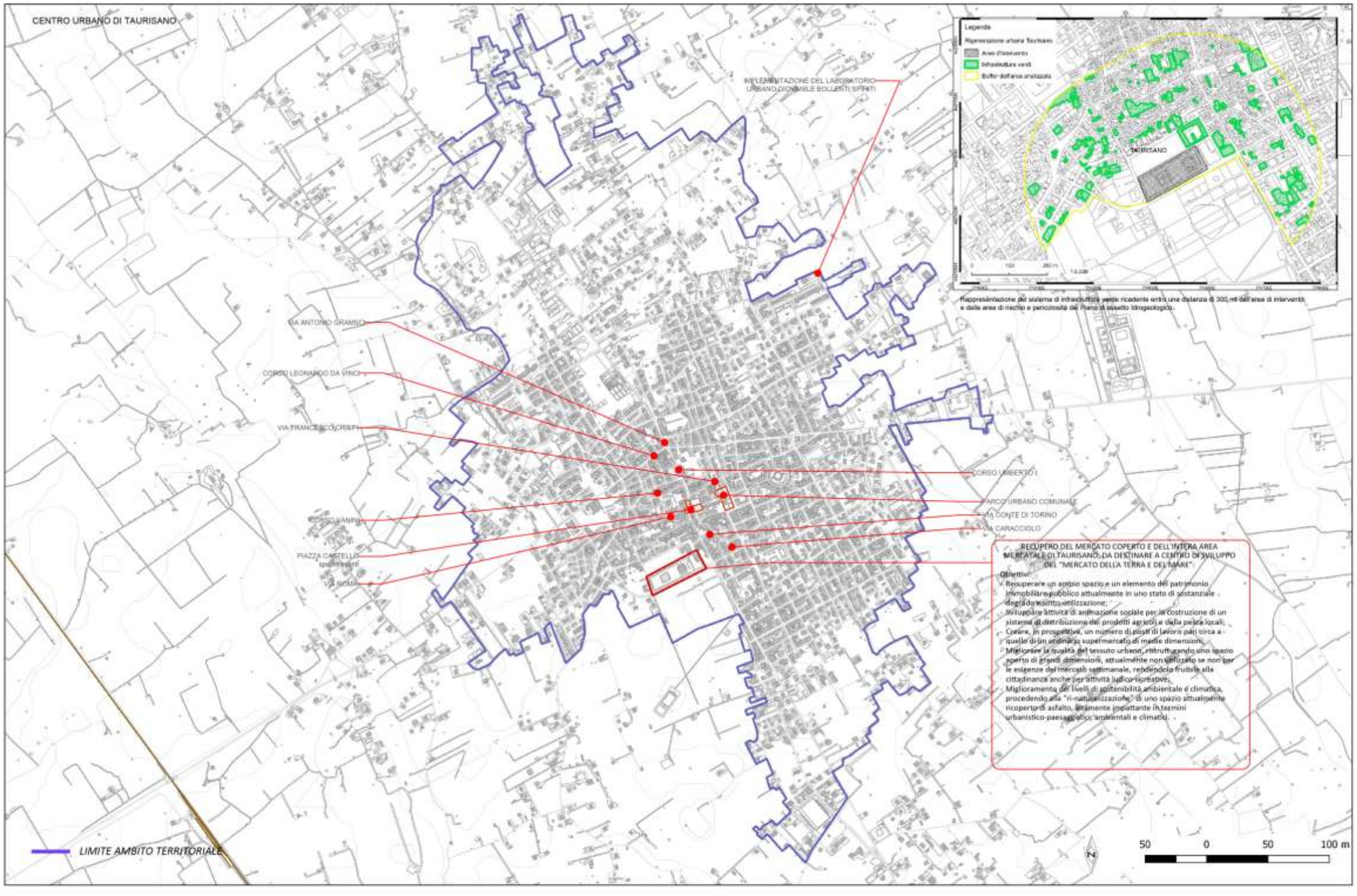
COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 01

PERIMETRO DEGLI AMBITI TERRITORIALI

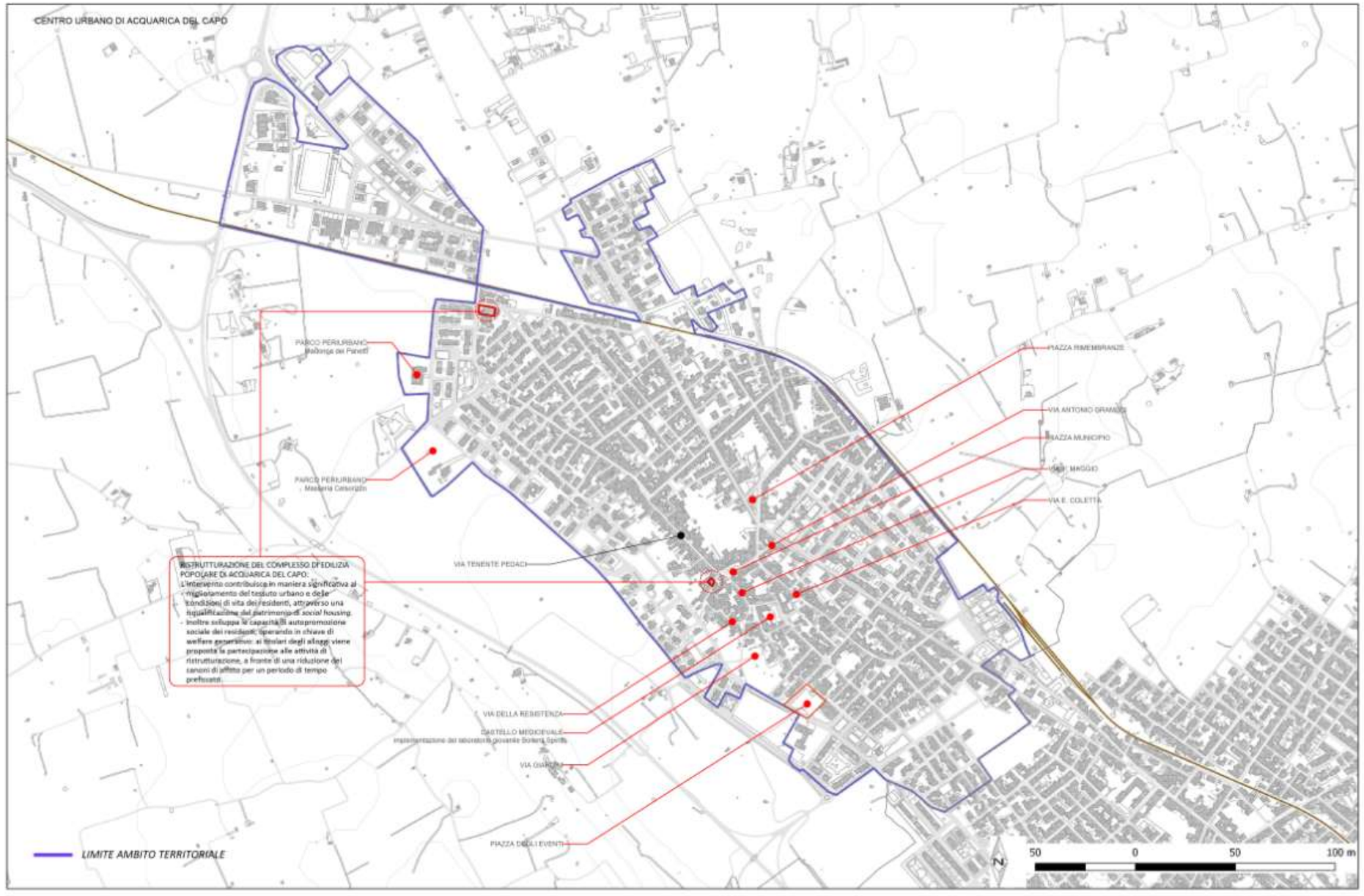
G.2 GLI INTERVENTI



COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

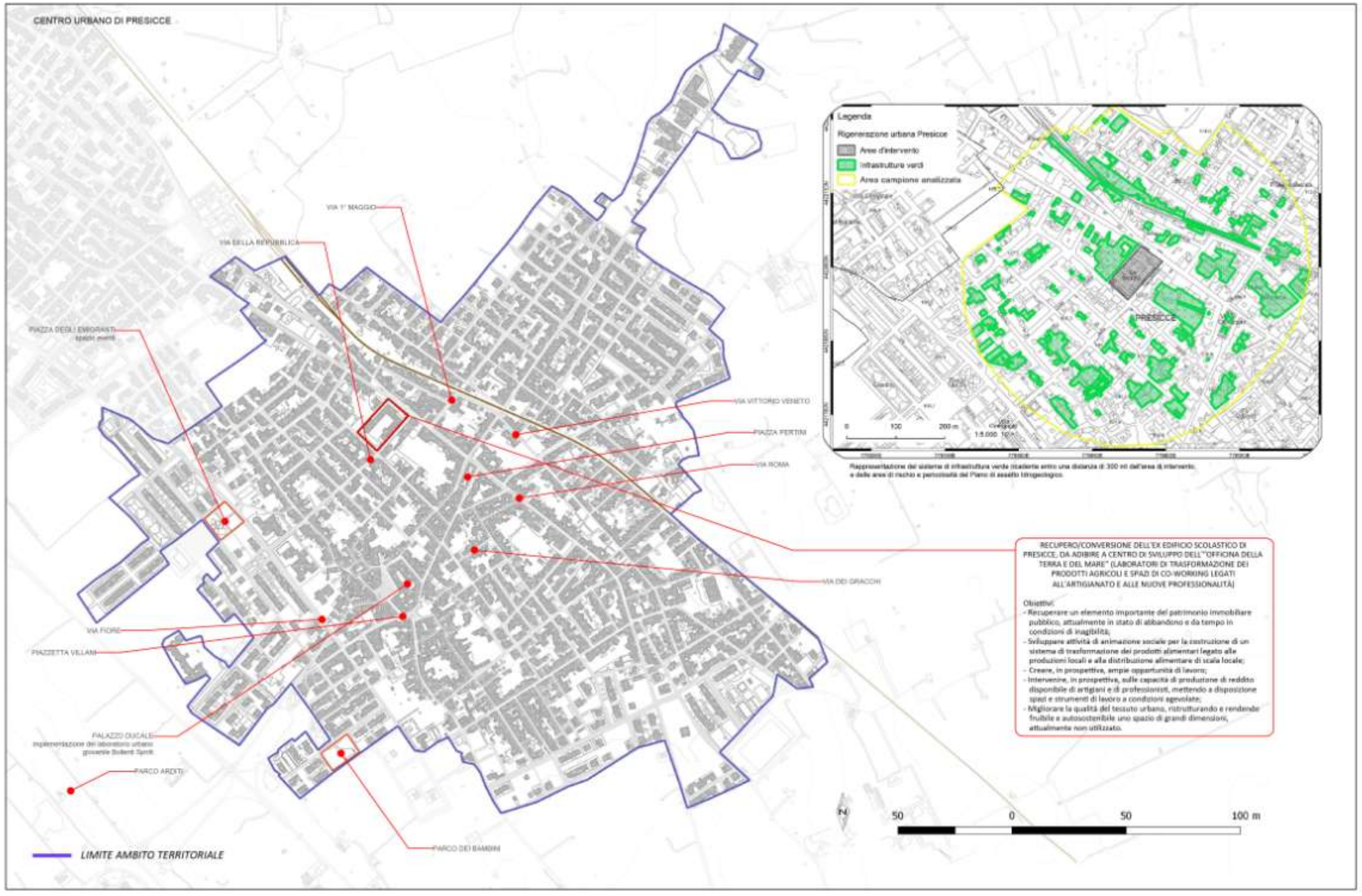
TAV 02A
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE
AMBITO 1: CENTRO URBANO TAURISANO



COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 02B
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE :
AMBITO2: CENTRO URBANO ACQUARICA DEL CAPO

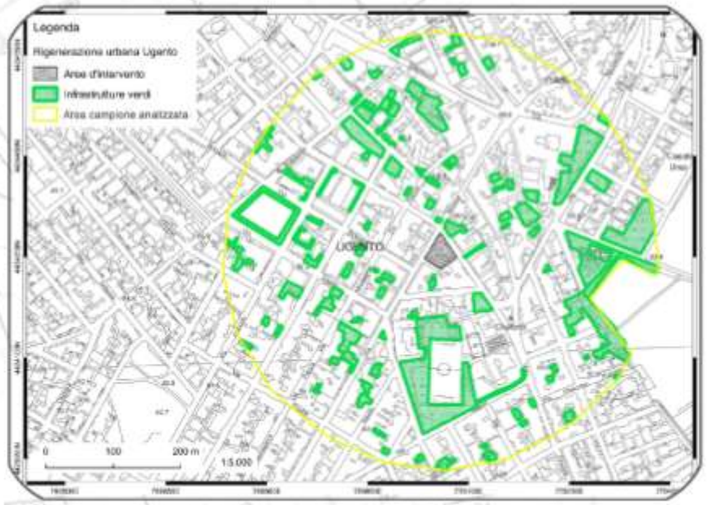


COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 02C
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE:
AMBITO 3:CENTRO URBANO PRESICCE

CENTRO URBANO DI UGENTO



Rappresentazione del sistema di infrastruttura verde ricadente entro una distanza di 300 mt dall'area di intervento, e delle aree di rischio e pericolosità del Piano di assetto idrogeologico.

PARCO URBANO DI PIAZZA IMMACOLATA

VIA GIOLI

VIA GIURIANNO

VIA BARBOSA

PIAZZA A. COLUZZO

VIA MESSAPICA

LARGO S.NICOLA

RECUPERO DELL'IMMOBILE GIÀ DI PROPRIETÀ DEL CONSORZIO DI BONIFICA DA ADIBIRE A "CENTRO SERVIZI DELLA TERRA E DEL MARE", CON SPAZI PER ASSOCIAZIONI E SALA CONFERENZE/CINEMA:

Obiettivi:

-Recuperare un elemento importante del patrimonio immobiliare pubblico in condizioni di sostanziale abbandono;

-Rafforzare l'immagine e le potenzialità di sviluppo della filiera della produzione e della trasformazione alimentare locale, ospitando un centro per la promozione e il marketing dei prodotti della terra e del mare dell'Area Urbana, in un contesto con una forte presenza turistica. Il centro è pensato per offrire una rappresentazione alle produzioni locali, in tutte le fasi di trasformazione. Il centro, inoltre, promuove le attività delle aziende multifunzionali che partecipano alla filiera (ad es., attività di ricettività agrituristica, di agricoltura sociale, di didattica, di ittiturismo);

-Contribuire a potenziare l'attrattività turistica dell'Area, arricchendola con l'offerta - ad alto valore anche simbolico - di un repertorio di prodotti interamente legati - per produzione, trasformazione e distribuzione - al contesto locale.

-Intervenire a colmare un bisogno di sviluppo socio-culturale, predisponendo spazi di lavoro per le associazioni del Comune di Ugento e una sala da circa 100 posti per conferenze, proiezioni e rappresentazioni teatrali.

50 0 50 100 m

LIMITE AMBITO TERRITORIALE

COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

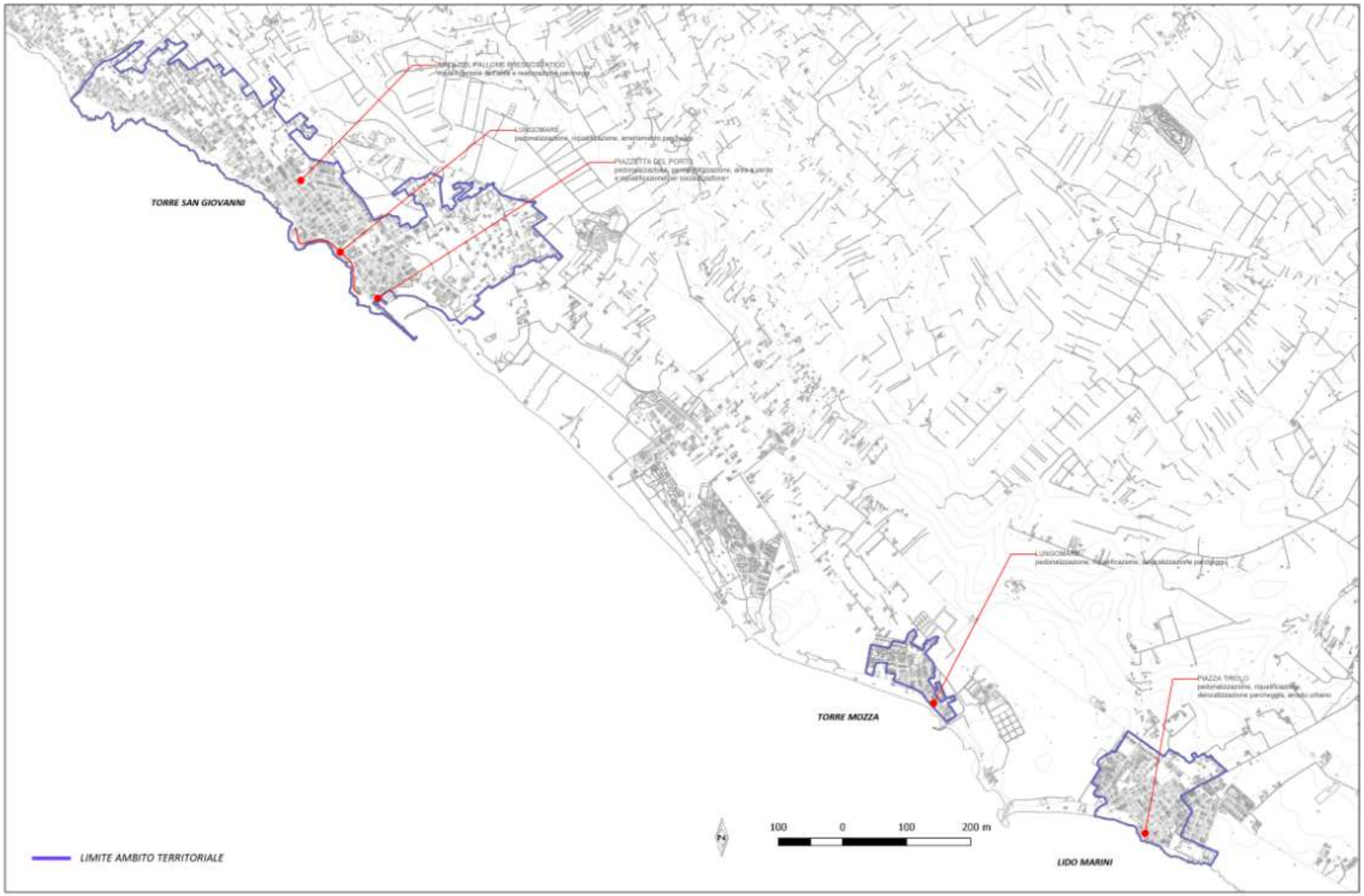
PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 02D
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE:
AMBITO 4: CENTRO URBANO UGENTO

COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 02E
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE:
AMBITO 5: GEMINI FRAZIONE DI UGENTO



COMUNI DI
ACQUARICA DEL CAPO, PRESICCE
TAURISANO, UGENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

TAV 02F
PLANIMETRIA PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE:
AMBITO 6: ***I CENTRI DELLA COSTA***
(TORRE SAN GIOVANNI, TORRE MOZZA E LIDO MARINI)

CAPO H LINEAMENTI DI UN RAPPORTO AMBIENTALE

Nel corso degli incontri delle Aree vaste con la regione Puglia è stata avviata una riflessione tesa alla definizione di indicatori utili per la VAS che prendono avvio dal set di Indicatori Comuni Europei:
Soddisfazione dei cittadini rispetto alla Comunità locale;

- Contributo locale al cambiamento climatico globale; Mobilità locale;
- Accessibilità delle aree verdi e dei servizi locali;
- Qualità locale dell'aria;
- Spostamenti casa — scuola dei bambini;
- Gestione sostenibile dell'autorità locale e delle imprese locali;
- Inquinamento acustico;
- Uso sostenibile del territorio;
- Prodotti sostenibili;
- Impronta ecologica.

e che tenendo conto delle criticità ambientali e paesaggistiche rilevate nel PPTR ha definito alcuni **temi** ritenuti rilevanti e fondanti al fini della definizione di appropriati indicatori di misurazione degli impatti delle azioni sull' ambiente.
Un tema rilevante è quello della **valorizzazione delle aree costiere** per le quali, fondamentalmente si ritiene rilevante la diminuzione della pressione veicolare sulla costa.
Il **rapporto con lo spazio rurale** è tema centrale della strategia di tutela e valorizzazione delineata dal PPTR.
Il paesaggio pugliese extraurbano, di cui parte rilevante è lo spazio rurale, sta perdendo il carattere sottile e profondo che ne fa un luogo eccezionale, Qualunque programma di valorizzazione anche a fini turistici deve assumere, pertanto, come elemento centrale la tutela dei caratteri originali.
Un presidio contro la periferizzazione delle campagne, fenomeno rilevante e contrapposto a quello della campagna abitata, è per esempio il non accentuare il carattere stagionale di questo abitare.
E' importante, ai fini di una strategia reale di tutela e valorizzazione che la popolazione originaria rimanga in questi luoghi, che il territorio extraurbano sia attrattivo soprattutto per i residenti, che l'uso agricolo sia mantenuto.
Un tema strategico per la regione è sicuramente quello della **tutela delle risorse idriche,** in tutte le sue accezioni di risorsa essenziale al mantenimento degli habitat naturali, utile per la lotta alla desertificazione e per il consumo umano, necessaria al sostentamento dell'economia agricola. La strategia complessivamente costruita dai Piani esaminati non assume il tema della tutela dell'acqua e del suo uso pubblico, come centrale e trasversale. E' quindi necessario misurare l'impatto che gli interventi proposti creano su questa risorsa e quanto contribuiscono alla diffusione degli usi sostenibili.
La **perdita della biodiversità** è ulteriore tema di riflessione che coinvolge ambiente e paesaggio pugliesi specialmente laddove gli interventi riguardano il potenziamento della rete ecologica regionale, attraverso la riqualificazione e l'ampliamento dei corridoi ecologici, associati anche alla costruzione di una rete ciclabile.
Le scelte del presente DP attraverso la riqualificazione delle fasce costiere, la rigenerazione dei centri storici, la delocalizzazione di alcune funzioni nelle aree interne dei Comuni sub-costieri, la valorizzazione delle aree ad aita valenza ambientale, la valorizzazione del Paesaggio Agrario concorrono sicuramente al conseguimento degli obiettivi di tutela degli ambiti sopra individuati.
Le proposte del DP cercano di dare una risposta globale nell'intento di fornire una soluzione unitaria alle richieste di rigenerazione urbana, di sviluppo della mobilità sostenibile, di rinaturalizzazione e valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree a forte valenza culturale e paesaggistica.
I miglioramenti dal punto di vista paesaggistico, avvengono attraverso: la rigenerazione delle fasce costiere, la riqualificazione di centri storici e nuclei di interesse storico artistico e ambientale; il miglioramento delle scene urbane attraverso una progettazione e una pianificazione paesaggistica, capace di determinare o ripristinare laddove possibile i caratteri ambientali distintivi, il miglioramento delle condizioni di permeabilità dei suoli .
Vengono valorizzati beni di particolare pregio storico, culturale ed ambientale, qualificati e permeabilizzati gli spazi aperti, realizzati interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso ai servizi da parte di fasce deboli della popolazione e per la fruizione dei beni restaurati.
Per quanto sopra espresso si possono prevedere i seguenti effetti :

- un'uniformità (intesa come linguaggio condiviso) di un paesaggio urbano composto da elementi di normale qualità singola ma appartenenti allo stesso linguaggio formale.
- una conservazione del linguaggio espressivo tradizionale del territorio.
- la conservazione e il miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali;
- l'aumento delle aree a valenza paesaggistica e naturalistica

Gli interventi previsti dal DP, favoriscono inoltre l'orientamento all'interno del paesaggio rurale, consentono la riconquista del rapporto con il territorio agricolo circostante e la connessione del centro urbano alla rete ecologica e alla rete culturale. E' prevista, infatti, la realizzazione di una rete di percorsi didattici e turistici (Recreationals greenways) al fine di connettere i centri urbani al territorio agricolo e di promuovere la fruizione al fine della conoscenza del Territorio e gli interventi previsti dal Piano non determineranno alcuna alterazione al paesaggio rurale ma ne esalteranno i caratteri identitari.
Un aspetto chiave per aumentare il valore ecologico delle zone di paesaggio aperto è il miglioramento della rete di biotopi. Alcuni interventi di rinaturalizzazione del Territorio e di arredo urbano prevederanno l'introduzione di specie compatibili che determineranno un ripristino degli equilibri, ora in alcuni casi compromessi, e quindi un potenziamento della capacità biologica dell'ambiente consentendo un miglioramento dell'equilibrio tra le popolazioni animali presenti.
Tra i provvedimenti più significativi da adottare per l'interconnessione tra biotopi nel territorio vi è la riqualificazione del muretti a secco che costituiscono una rete di connessione per l'incontro e l'incrocio delle specie tipiche del clima Mediterraneo.

Nessun effetto negativo sarà causato dalla realizzazione degli interventi del progetto sui vari ecosistemi presenti. Per quanto riguarda i miglioramenti dal punto di vista paesaggistico, si può prevedere:

- l'aumento della biodiversità (ricchezza ecologica sia della fauna che della flora) e miglioramento del network ecologico;
- Il miglioramento della qualità estetica (creazione di nuove visuali, contrasti tra spazi chiusi e spazi aperti, possibilità di orientamento, inserimento di elementi compositivi di facile lettura ecc.);
- la promozione del territorio: attività di educazione ambientale; interventi per la fruizione del territorio (sentieristica);
- buona parte degli interventi previsti propongono un'estensione delle aree verdi già esistenti oltre a incentivare un arricchimento della biodiversità degli ecosistemi.

Non sono necessarie, per gli interventi previsti dal DP, misure di compensazione ambientale in quanto tutti gli interventi previsti non alterano i rapporti percettivi e la qualità del paesaggio.
Tenendo conto, infine, delle indicazioni del PPTR (criticità ambientali e paesaggistiche) e di quanto emerso negli incontri, la Regione Puglia ha selezionati alcuni **INDICATORI PER I PIANI STRATEGICI** di area Vasta, che in parte vengono indicati come utili al monitoraggio degli effetti sulle componenti ambientali del presente DP.
AREE COSTIERE: la valorizzazione delle aree costiere:

- *INDICATORI PROPOSTI:*

- *Metri lineari di spiaggia libera e accessibile*
- *Metri lineari di strade litoranee depotenziate o rese solo pedonali/ciclabili*

SPAZIO RURALE:

- *INDICATORI PROPOSTI:*
  - *Variazione del numero di case utilizzate solo come "seconde case" negli spazi rurali*
  - *Variazione della percentuale di popolazione stanziale nelle campagne*
  - *Quantità di territorio recuperato alfa funzione agricola, anche nella sua accezione contemporanea (multifunzione)*

RISORSE IDRICHE:

- *INDICATORI PROPOSTI:*
  - *Rinaturalizzazione dei corpi idrici stagionali*

RETE ECOLOGICA:

- *INDICATORI PROPOSTI*
  - *Lunghezza corridoi ecologici*
  - *Superficie di aree umide riqualificate*
  - *Diminuzione impatti negativi su aree umide*
  - *Indice di biopotenzialità territoriale*

RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE: La Regione Puglia ha focalizzato nella strategia di rigenerazione urbana e territoriale uno dei temi chiave per la riduzione della marginalità di luoghi e comunità.
Le modalità di approccio alla questione, già proposte in alcuni programmi finanziati, sottolineano l'importanza della integrazione tra le politiche settoriali come chiave di successo per la efficacia delle azioni proposte. Appare chiara e immediata la perfetta corrispondenza tra tale approccio e le politiche di Area Vasta, che meglio di altre possono integrare in una visione unitaria e strategica gli interventi di rigenerazione.

- *INDICA TORI PROPOSTI*
  - *Numero programmi di rigenerazione proposti*
  - *Presenza di politiche integrate*
  - *Numero servizi pubblici (n. Unità istruzione, sanità e servizi sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali) per* 1000 *abitanti*
  - *Superficie parchi urbani*
  - *Numero interventi di mobilità sostenibile*